



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

Relazione annuale sullo stato di attuazione

Anno 2009

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
(giugno 2010)



Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007 Decisione della commissione C(2009) 10346 del 17/12/2009
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali Servizio sviluppo rurale s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it tel. +39 0432 555509 fax +39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano serena.cutrano@regione.fvg.it

Sommario

Parte I

Introduzione.....	4
1. Variazioni delle condizioni generali	5
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	24
3. Esecuzione finanziaria del Programma	85
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere	91
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione	98
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti	111
7. Riutilizzazione degli importi recuperati	112

Parte II

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione	114
--	-----

Introduzione

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2009.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

Nel corso del 2009 sono state presentate delle modifiche al Programma a seguito del processo di valutazione dello stato di salute della PAC, cosiddetto Health check e del Piano Europeo di Ripresa Economica.

La Commissione europea ha approvato la revisione del Programma con propria decisione C(2009) 10346 del 17/12/2009. La Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 2970 del 30 dicembre 2009 dell'avvenuta approvazione del Programma.

Con riferimento all'attuazione del Programma, l'annualità è stata caratterizzata dall'ulteriore avanzamento finanziario conseguente ai pagamenti delle spese relative a impegni assunti nel precedente periodo di programmazione e dalla pubblicazione delle prime graduatorie a seguito dell'apertura dei bandi avvenuta nel 2008 e delle procedure istruttorie sulle domande presentate. Nel corso dell'anno si sono registrati i primi pagamenti sulle misure strutturali riferibili alla nuova programmazione (misura 112 e 121).

I primi bandi ad essere emanati sono stati quelli per le misure a superficie (misura 211 Indennità compensative e misura 214 Pagamenti agro ambientali) unitamente ai bandi per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni già assunti nella passata programmazione relativamente alle misure agroambientali e forestali. Successivamente sono stati aperti i bandi per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura 132.

1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. (CE) n. 1698/2005)

1.A) AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE.

Il contesto è stato aggiornato con l'ausilio delle fonti statistiche principali (ISTAT, Annuario Statistico della Regione Friuli Venezia Giulia, Infocamere, Ufficio Studi Banca d'Italia, INEA). L'aggiornamento ha riguardato: dinamica demografica, dinamica del settore agricolo e altri settori rilevanti in regione (vedi Allegato A).

QUADRO DI SINTESI

La crisi finanziaria internazionale che ha colpito i mercati a partire dal III trimestre del 2008 si è trasferita sull'economia reale istantaneamente e globalmente, interessando nel IV trimestre anche l'economia della regione Friuli Venezia Giulia. L'ingresso nel 2009 è stato così caratterizzato dall'apice delle criticità delle diverse componenti macroeconomiche.

Nel primo semestre del 2009 la produzione industriale in Friuli Venezia Giulia si è contratta bruscamente, in corrispondenza della caduta internazionale della domanda.

Nel 2009 sono sensibilmente peggiorati i risultati economici delle imprese industriali rispetto all'esercizio precedente. Con l'eccezione del comparto turistico, anche il terziario ha evidenziato una flessione nei livelli di attività. I dati a consuntivo relativi ai programmi di investimento per il 2009 sono stati rivisti al ribasso, salvo alcune eccezioni settoriali verificatesi negli ultimi mesi dell'anno.

All'aumento del tasso di disoccupazione, salito di un punto percentuale al 5,3% (Istat), si è accompagnato un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali da parte del settore industriale.

Il comparto agricolo ha risentito anch'esso della crisi congiunturale, anche se con percentuali di valore meno accentuato rispetto ai comparti industriali, grazie al supporto di interventi pubblici usuali ed anticiclici (come il PSR). La produzione ha subito un calo, così come il numero di imprese attive. La redditività è risultata anch'essa in calo, poiché a fronte di rincari delle materie prime, soprattutto nella seconda metà dell'anno, non si è registrato un trasferimento sul prezzo di vendita dei prodotti, anche a causa di una domanda debole e di un'inflazione a livelli estremamente bassi.

Si nota inoltre un tentativo di riposizionamento colturale verso produzioni a maggior valore aggiunto, a causa della poca redditività delle coltivazioni classiche dovute al calo della domanda ed al crollo dei prezzi.

Nonostante la minore accumulazione di capitale fisso, i prestiti bancari alle imprese hanno rallentato solo lievemente: la domanda di credito è stata sostenuta dalle esigenze di finanziamento del capitale circolante, in una situazione di ridotti flussi di autofinanziamento, e dal consolidamento delle posizioni debitorie. I prestiti alle famiglie hanno proseguito a crescere in misura moderata, grazie anche alla ripresa del credito al consumo. La qualità del credito ha risentito della negativa evoluzione congiunturale solo con riferimento alle esposizioni verso le imprese, mentre si è mantenuta su livelli elevati per le famiglie.

Il trend negativo che ha caratterizzato gran parte del 2009 ha visto però una leggera inversione di rotta, almeno a livello regionale, nell'ultimo trimestre.

Nel quarto trimestre infatti la produzione ridiventa positiva passando dal precedente -0,8% a +5,8%; le vendite totali salgono da +5,1 a +18,6 %, grazie soprattutto alla buona performance delle vendite Italia che segnano +31,9% ed alle vendite estero che, pur calando rispetto alla precedente rilevazione, rimangono positive a +3,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio dei principali indicatori tendenziali (che confrontano i risultati del trimestre in esame con quelli dell'anno precedente) si evidenzia che la produzione migliora sensibilmente rispetto al precedente valore (- 18,1%), ma rimane negativa a -5,5%; analogamente in crescita, ma mantenendo valori negativi risulta l'andamento delle vendite; infatti, le vendite totali salgono da -16,9 a -7,1%, le vendite Italia dal precedente -20,4% passano a -9,3% e le vendite estero dal -13,6% a -4,7%.

Il solo indicatore importante a risultare negativo anche nell'ultimo trimestre è l'occupazione, che scende dal precedente - 0,3% a -1,1%.

Come si può notare, dai dati risulta un rallentamento della velocità di caduta dei principali indicatori economici, tra i quali si affaccia anche qualche valore positivo.

Sul versante dei prezzi meno confortante per la redditività delle imprese è il dato relativo ai prodotti finiti che risulta in forte calo rispetto all'anno scorso (- 12,7%), il che comporta una sensibile riduzione dei ricavi, solo parzialmente alleviata dalla contemporanea riduzione dei prezzi delle materie prime.
(fonte Infocamere, Istat, Ufficio Studi Banca d'Italia)

Dinamica demografica

Secondo quanto emerge dai dati Istat, la popolazione residente in Friuli Venezia Giulia al 31/12/2009 risulta pari a 1.237.050 (dati provvisori) unità, rispetto ad 1.230.602 unità dello stesso periodo del 2008., con un incremento dello 0,5%.

La densità è pari a 157 abitanti/km² a fronte del 156,7 del 2008.

Si nota come dal dato dell'ultimo censimento del 2001, si manifesta una crescita costante nei valori della popolazione residente.

L'indice di vecchiaia (popolazione over 65 su popolazione under 15), parallelamente alla crescita demografica, è anch'esso in crescita. Mostra infatti un valore pari a 184,4, in aumento costante rispetto al valore del censimento 1991 (165,5).

Il saldo migratorio risulta in diminuzione (dal 10,4 al 6,9), probabilmente a causa della crisi economica e del riflesso manifestato dalle crisi occupazionali in regione.

Pur tuttavia l'andamento demografico presenterebbe valori negativi se riferiti alla sola popolazione autoctona, mentre, grazie alla presenza dei cittadini stranieri (94.976 al 1 gennaio 2009, 83.306 al 1 gennaio 2008), risulta positivo, manifestando un totale residenti stranieri su residenti pari al 8,2% a fine 2009, rispetto al 7,6 del 2008.

DINAMICA DI SETTORE

Contesto generale

Nell'ambito regionale, la crisi ha colpito i settori produttivi con uno sfasamento temporale che ha portato gli effetti più gravi a manifestarsi nel corso del 2009. Risultano tanto evidenti, quanto scontati, i dati che segnalano gli effetti della crisi sul territorio regionale.

Il PIL pro-capite risulta pari ad € 27.998, in diminuzione rispetto al 2008, ma ben superiore alla media nazionale, attestandosi ad un +10,8, rispetto al +9,8% del 2008. Ciò sta a significare che la perdita di pil-pro-capite in regione ha avuto una discesa inferiore alla media nazionale (vedi Tabella).

Le imprese attive al 31/12/2009 risultano pari a 98.794, con una variazione del -1.62% sullo stesso periodo del 2008. In particolare, le imprese del comparto agricolo e della pesca sono pari a 18.875, con un -3.75% del 2008. Il dato è di per se oggetto di preoccupazione per le sofferenze di un comparto colpito dalla crisi sia in termini di liquidità che di andamento dei prezzi delle materie prime. L'industria presenta un saldo pari a -2,31% (a 10.783 unità), costruzioni - 0,97%, commercio ed ospitalità -1,53%, servizi -0,12 (fonte Infocamere).

Come vedremo in seguito, la crisi ha aumentato il valore del risparmio e diminuito la propensione all'investimento, fatte salve alcune eccezioni proprie anche del comparto agricolo, dovute anche al volano che il PSR induce e produce, come ad esempio nel sistema vitivinicolo, di cui si dirà in seguito.

Prospetto di sintesi degli indicatori congiunturali del FVG - anno 2009 -			
	2009	• 2009/2008	% su Italia
Dinamica demografica			
abitanti	1.237.050,0	0,5%	2,06
densità per kmq	157,4	156,7 (2008)	
saldo migratorio	6,9	10,4 (2008)	
stranieri residenti sul totale dei residenti	8,2%	7,7% (2008)	
Indice di vecchiaia	184,4		
Stranieri su residenti	94.976	7,71	2,45
Dinamica settoriale			
Imprese attive al 31.12 2009	98.794	-1,62	1,87%
Imprese attive al 31.12 2009 - Agricoltura e pesca	18.875,0	-3,75	2,12
Imprese attive al 31.12 2009 - Industria	12171	-2,31	1,89
Imprese attive al 31.12 2009 - Costruzioni	15.346,0	-0,97	1,90
Imprese attive al 31.12 2009 - Commercio ed ospitalità	29.959,0	-1,53	1,74
Imprese attive al 31.12 2009 - Servizi	22.443,0	-0,12	1,83
Imprese attive per 10mila abitanti	795,0	871 nazionale	
Macroeconomici			
PIL pro/capite in €	27.998,2	+10,8 media nazionale	
Prezzi al consumo (NIC:Trieste media annua)	+0,5		
Traffico autostradale	-4,6%	-1,3% leggero, -12,2% pesante	
Impieghi (in mln €)	29.783,9	+0,1%	1,9%
Depositi (in mln €)	21.405,2	+5,2%	2,4%
Interscambio commerciale			
Esportazioni totali	10.710.885	-19,13	3,4%
Importazioni	5.216,6	-30,65	1,8%
Saldo commerciale normalizzato	34,50%		

Fonte: Infocamere, Istat, Banca d'Italia, Aiscat

Settore agricolo

Come abbiamo già evidenziato nell'analisi di contesto iniziale, le imprese del comparto agricolo e della pesca sono risultate al 31 dicembre 2009 pari a 18.875, con un calo del -3.75% del 2008 (fonte Infocamere). Per i dati completi si rimanda alla tabella sottostante.

A causa della crisi gli occupati nel settore agricolo, inteso in senso generale, presentano un valore negativo pari - 21,5 rispetto al I semestre 2008. Anche il settore agricolo ha seguito parallelamente gli altri settori nella tempistica della gravità della crisi.

Nel II semestre si nota un'inversione del trend ribassista, con una crescita del 0,7%.

Il trend negativo viene confermato anche dal valore della produzione nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, i quali, sommati, danno un valore in migliaia di euro pari a 918.792 nel 2009 rispetto al valore di 1.051.132 del 2009. Come si può immediatamente notare, il calo è evidente. Il valore aggiunto passa da un valore (in migliaia di euro) di 455.939 del 2008 al 358.889 del 2009. Non solo quindi la componente quantitativa diminuisce, ma il valore aggiunto presenta anch'esso un calo marcato. Ecco dunque la necessità manifestata anche dal PSR e dalla riforma dell'Health Check di portare gli agricoltori ad operare scelte indirizzate ad aumentare il valore aggiunto dei loro prodotti.

Prospetto di sintesi degli indicatori congiunturali del settore agricolo - anno 2009 -		
	2008	2009
Dinamica settoriale		
Imprese attive al 31.12 2009 - Agricoltura e pesca	19.574	18.875
Valore Aggiunto agricoltura sul totale del VA	1,8%	non disp.
tasso di natalità delle imprese agricole	3,4%	2,2%
tasso di mortalità delle imprese agricole	6,8%	6,3%
occupati in agricoltura (migliaia, n.)	13,3	11,2
valore delle produzioni agricole (migliaia di €)	1.051.131,8	918.792,1
consumi intermedi in agricoltura (migliaia di €)	595.192,5	559.902,6
Valore Aggiunto in agricoltura (migliaia di €)	455.939,3	358.889,4
Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (base 2005=100)		
Prodotti vegetali	125,2	109,8
Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)	136,9	113,0
Animali e prodotti animali	113,7	110,8
Indice generale (esclusi frutta e ortaggi)	123,4	111,7
Indice generale	120,9	110,2
Numeri indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (base 2005=100)		
consumi intermedi	128,9	120,8
investimenti	114,5	118,3
indice generale	123,4	119,8

Fonte: Infocamere, Istat, Banca d'Italia

Per quanto riguarda i quantitativi di produzione, quelli relativi al frumento tenero sono passati da 732 migliaia di quintali del 2008 a 692 nel 2009. Un calo si registra anche nell'orzo (da 512 a 502 migliaia di quintali), barbabietola (da 188 a 180), vino (da 699 a 685) e uve da vino vendute (da 475 a 471). Si manifesta una crescita per quel che riguarda le patate (da 192 a 233), ancor più evidente per quanto riguarda la frutticoltura (mele da 95 a 293 e pere da 24 a 70), dovuta anche al maggior valore aggiunto della produzione.

Per il settore carni la produzione di quelle bovine passa da 225 a 220 migliaia di quintali, quelle suine crescono invece da 561 a 569 migliaia di quintali. Il pollame anch'esso dimostra un trend di crescita, passando da 305 migliaia di quintali del 2008 ai 312 del 2009.

Per finire il latte di vacca e bufala incrementa il quantitativo totale da 3.185 a 3.265 migliaia di quintali.

Questa dinamica delle produzioni si situa in un contesto critico anche per quanto riguarda l'import e l'export.

La variazione rispetto al I semestre del 2008 dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca è pari, per quanto riguarda le esportazioni, a -15,7% (con un valore di 70mln€), mentre per il comparto import il valore risulta pari a -15,3 % (172 mln€). (Fonte Istat)

In base ai dati forniti dalla CCIAA di Udine, l'andamento dei prezzi di mercato ha subito un andamento diverso rispetto al prezzo delle materie prime. Se infatti ad un calo nel primo semestre del 2009 delle materie prime non agricole ha fatto seguito un aumento nel secondo semestre, i dati che ora riportiamo evidenziano un calo dei prezzi di mercato dei prodotti agricoli dopo i minimi di inizio anno ed i massimi di giugno, fattore questo che ha acuito la crisi del settore agricolo. Il mercato non ha quindi assorbito gli aumenti delle materie prime.

Per quanto riguarda i prodotti forestali, ad una stabilità dei prezzi del primo semestre, si presenta una crescita nel II semestre, seguendo in questo modo l'andamento dei prezzi delle materie prime oil e non-oil.

Citiamo qui il caso di alcuni prezzi di produzioni caratteristiche e rappresentative, indicando il prezzo massimo ad inizio, a giugno e a dicembre 2009:

Tipologia	U.M.	€	Gennaio	Giugno	Dicembre	Trend
Frumento mercantile	ton	€	145,25	145,00	134,00	-
Granoturco giallo um 14%	ton	€	126,75	143,00	131,00	-
Orzo nazionale um 14%	ton	€	131,33	114,00	127,00	+
Soia seme nazionale			306,75	371,67	316,00	-
Farina di Frumento 00	ton	€	415,00	415,00	400,00	-
Mangime grano	ton	€	13,10	13,40	13,40	+
Mele	ton	€	0,95	0,80	1,20	+
Vino da tavola	ettog	€	3,30	3,00	3,00	-
Latte di vacca	ton	€	0,31	0,30	0,31	=
Formaggio Montasio fuori sale	Kg	€	4,50	4,30	4,35	-
Pollame pigmentazione bianca	100kg	€	114,75	101,00	88,33	-
Vitelli lattonzoli	Kg	€	2,79	2,53	2,37	-
Prosciutto San Daniele al dettaglio	Kg	€	10,50	10,45	10,65	-
Abete rosso classe A	m³	€	110,00	110,00	120,00	+
Latifoglie classe A	m³	€	72,00	72,00	110,00	+
Legna da ardere	m³	€	59,00	59,00	65,00	+

Fonte: CCIAA Udine, dati 2009

A fronte di una riduzione della stretta creditizia che ha coinvolto anche il settore agricolo (come descritto nel capitolo relativo), alcuni comparti hanno manifestato una propensione all'investimento, e questo anche grazie al ruolo di volano che il PSR esercita sull'economia agricola. La necessità per l'accesso ai finanziamenti di orientarsi verso un'ottica di filiera, di qualità e di marketing ha infatti spinto ad una crescita negli investimenti. Riportiamo il caso del settore vitivinicolo come esempio.

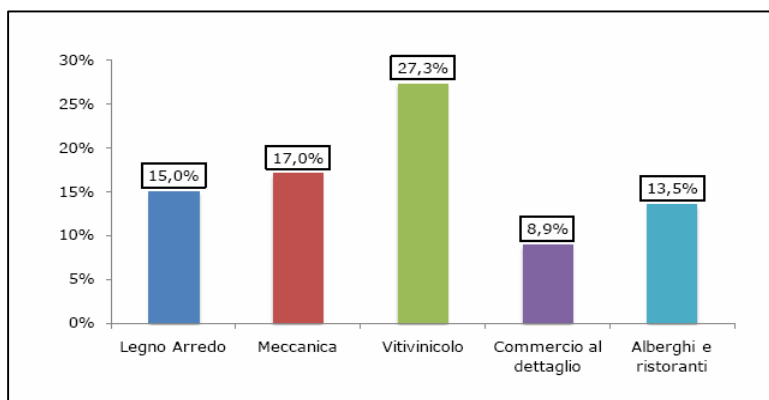


Figura. Propensione ad investire ('Ha realizzato investimenti nel IV trimestre 2009?')

Fonte: CCIAA Udine

1.B) AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO AMBIENTALE.

Stato di attuazione della direttiva "Natura 2000".

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- a) Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- b) Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- c) Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Con il Bollettino Ufficiale regionale n. 31 del 05/08/2009 è stata pubblicata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, ... (Legge comunitaria 2008)".

Questa legge regionale, in particolare all'articolo 46, modifica gli articoli 11 e 12 della L.R. 7/2008 in materia di Rete Natura 2000.

La legge regionale stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale.

Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali cura la redazione partecipata dei Piani di gestione seguendo le indicazioni del Manuale di indirizzo per la gestione delle aree tutelate del FVG. Sono stati redatti e devono essere avviati alla fase di adozione i Piani di gestione delle ZPS: Laguna di Marano e Grado e Valle Cavanata e banco mula di Muggia, e dei SIC: Risorgive dello Stella, Palude Selvate e Paludi di Gonars. Nel corso dell'anno sono state definite le procedure di gara per l'affidamento degli incarichi relativi alla redazione dei piani all'interno della misura 323 del PSR (interessati i seguenti siti: ZPS IT3321002 Alpi Giulie, SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e SIC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart, SIC IT3310004 Forra del Torrente Cellina, SIC IT3310001 Dolomiti Friulane, SIC IT3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona, SIC IT3320015 Valle del medio Tagliamento). Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna inoltre sta completando le procedure per l'affidamento all'esterno di specifici studi per i seguenti siti: ZPS IT3321001 Alpi Carniche comprensive dei SIC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo; SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza; SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona.

Nell'estate 2009 la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato il processo partecipativo per l'elaborazione del Piano di Gestione dei siti Natura 2000 del Carso/Kras. Con questa iniziativa, la Regione ha voluto favorire l'individuazione di una strategia condivisa per coniugare conservazione e sviluppo nell'area che l'Unione Europea ha inserito nella rete ecologica "Natura 2000", al fine di tutelare il suo grande valore naturalistico.

Nel corso dell'anno non si è giunti ad una adozione e approvazione dei piani di gestione per le aree regionali e non si sono rese necessarie modifiche conseguenti alla misura 213. La modifica oggetto di proposta riguarda per ora l'innalzamento dell'indennità ad ettaro. In considerazione dei tempi previsti per l'approvazione dei piani, verranno adottate delle procedure accelerate che prevedono la predisposizione di schede di misura per la realizzazione di interventi di conservazione in aree omogenee. La misura 213 troverà attuazione nel corso del 2010 con la pubblicazione e chiusura del bando per le indennità Natura 2000.

Stato di attuazione della Direttiva Nitrati.

In data 12/08/2009 è stato pubblicato (BUR n. 32) il DPR n. 0216/pres del 30/07/2009 relativo alle modifiche al Programma d'azione regionale (PdA) per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate nelle ZVN (DGR n. 1688 del 16/07/2009).

Tali modifiche si sono rese necessarie a seguito delle indagini effettuate dagli uffici competenti sugli allevamenti presenti e della SAU nelle zone vulnerabili. Tali approfondimenti hanno constatato che il carico medio di azoto proveniente da effluenti zootecnici riferito alla medesima area è di 41 kg/ha/anno e che gli allevamenti di piccole dimensioni in ZVN rappresentano il 71% degli allevamenti totali e che da essi deriva il 15% dell'azoto proveniente da effluenti zootecnici. Si è evidenziato inoltre che l'attività del pascolo non è solitamente praticata all'interno di queste zone.

Le modifiche al PdA sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per effettuare la notifica alla Commissione europea.

I provvedimenti regionali in attuazione alla cosiddetta Direttiva "Nitrati" (Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) emanati nel corso del 2009 sono stati i seguenti:

- Decreto 47/2009 del Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e naturali: Ulteriore deroga al divieto temporale dell'utilizzazione agronomica dei letami, dei liquami, dei concimi azotati e degli ammendanti organici.
- Decreto 3058/2009 del Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e naturali: Deroga al divieto temporale dell'utilizzazione agronomica dei letami, dei liquami, dei concimi azotati e degli ammendanti organici.

Per iniziativa dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, è attiva una unità di crisi, coordinata dal Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali, costituita da funzionari della Direzione stessa e da rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole, dell'Associazione regionale Allevatori e dell'Ordine degli Agronomi.

L'unità ha lo scopo di individuare gli strumenti di accompagnamento all'entrata in vigore del Programma d'azione delle ZVN mediante azioni volte a diffondere la conoscenza della normativa di settore, con particolare riferimento ai vincoli e agli obblighi che le aziende devono rispettare, elaborare misure e strumenti normativi atti a sostenere le aziende agricole che devono effettuare investimenti per adeguare le capacità di stoccaggio degli effluenti zootecnici nonché ad introdurre e diffondere nuovi ordinamenti colturali rispondenti alla necessità di ridurre gli apporti azotati.

Il PSR rappresenta uno di questi strumenti, in particolare la misura 121 per il sostegno agli investimenti e la misura 214 per intervenire sugli ordinamenti colturali. Le conseguenze dell'approvazione del Programma d'azione incideranno su un aumento dei costi per le aziende operanti nelle zone individuate come vulnerabili ai nitrati. È molto probabile che saranno necessari a livello aziendale degli adeguamenti strutturali per poter effettuare una gestione degli effluenti nel rispetto di quanto previsto dal Piano.

Al fine di supportare gli imprenditori agricoli nel processo di adeguamento alle nuove norme previste nel PdA e di rafforzare le azioni a tutela delle acque, in sede di accoglimento nel PSR delle sfide Health Check e di adeguamento allo European Recovery Plan, sono state proposte due nuove azioni: l'intervento 3– Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN, della Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole e l'Azione 8 Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici della Misura 214 – Pagamenti agroambientali.

Stato di attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE

- Stato di attuazione del PTA regionale.

Il Piano di tutela delle acque (previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) costituisce lo strumento di cui le Regioni devono dotarsi per l'attuazione delle politiche di miglioramento delle acque superficiali e sotterranee.

Con deliberazione n. 246/2009 la Giunta regionale ha avviato il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica del Piano stesso, definendo altresì le strutture e i soggetti coinvolti.

Con deliberazione n. 412/2009 la Giunta regionale ha approvato il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano. Su tale documento sono state aperte le consultazioni del pubblico.

Il Piano regionale di tutela delle acque definisce, sulla base dell'analisi conoscitiva dello stato delle acque in Regione, le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e delle acque a specifica destinazione, attraverso un approccio che integri aspetti quantitativi della risorsa, come ad esempio il minimo deflusso vitale ed il risparmio idrico, con quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

La Giunta regionale, con delibera n. 1309 del 11.06.2009, ha preso atto del documento concernente la "valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia". In conformità a quanto previsto all'articolo 122 del d.lgs. 152/2006, tale documento è sottoposto alla consultazione del pubblico per un termine di sei mesi a decorrere dal 24/06/2009, data di pubblicazione della citata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25/2009.

- Individuazione dei distretti idrogeografici

L'ambito territoriale oggetto del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici:

- il bacino di rilievo nazionale dell'Adige ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini di rilievo nazionale di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (Alto Adriatico) ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini interregionali del Lemene e del Fissero-Tartaro-Canalbianco ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante ex lege 29 novembre 1984 n.798.



Distretti idrogeografici.

I Comitati istituzionali delle Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige, in data 24 febbraio 2010, hanno provveduto all'adozione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Presso questa Autorità di bacino regionale, individuata dalle predette Autorità quale sede di deposito per il Friuli Venezia Giulia della documentazione prevista dall'articolo 17 del D. Lgs. n. 152/2006, è in fase di consultazione il piano adottato.

EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I dati e le informazioni provengono dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-Osmer).

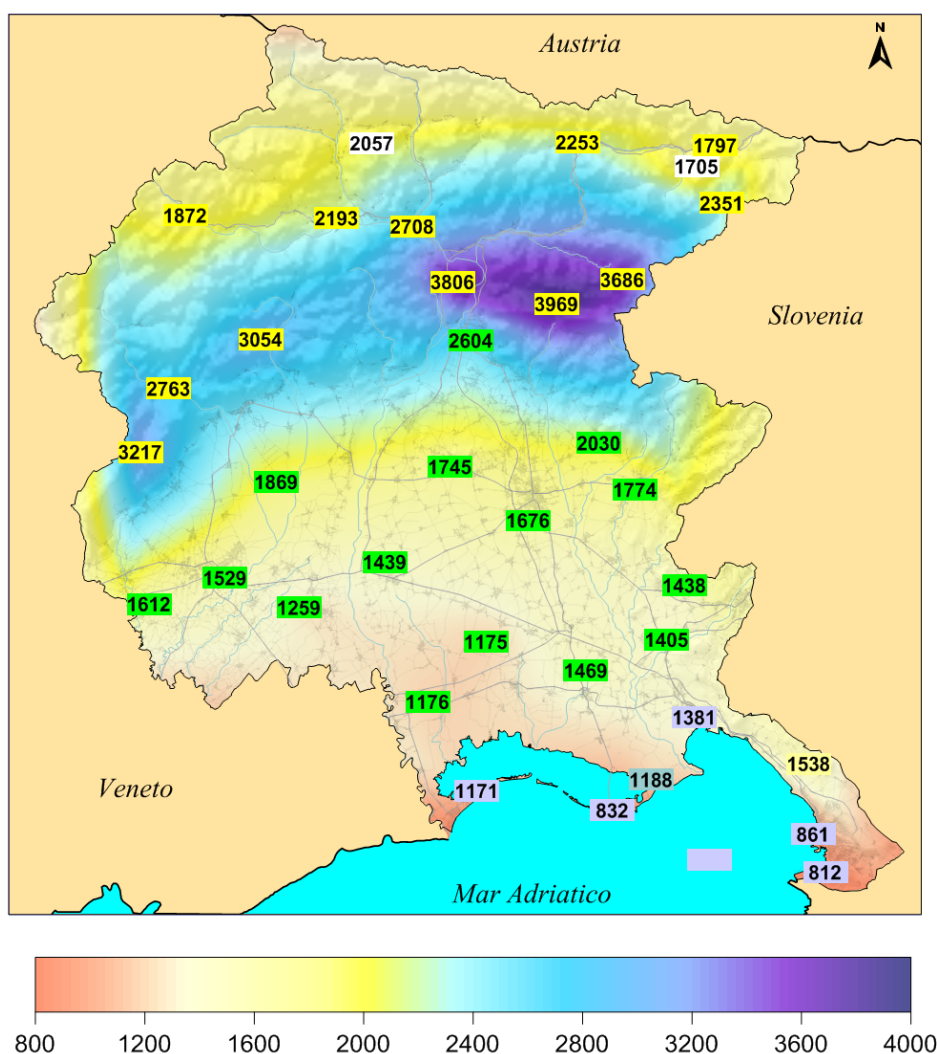
L'andamento climatico del 2009 viene analizzato sotto due aspetti: precipitazioni e temperature.

Con la sola eccezione di Trieste e Grado in tutte le località di misura della regione la pioggia annua nel 2009 è risultata superiore rispetto al dato medio climatico. Rispetto i dati del quarantennio 1961-2000, i cumuli pluviometrici annuali sono risultati maggiori del 10-20%, con punte fino al 40%.

La distribuzione territoriale delle piogge ha ricalcato il normale andamento climatico: le precipitazioni annuali più basse si sono registrate lungo la costa con i 790 mm di Muggia; in pianura la pluviometria annua è variata dai 1100 -1200 mm della bassa Friulana agli oltre 2000 mm registrati a ridosso delle colline e i 2600 di Gemona.

Sulle Prealpi Orientali si sono raggiunti i livelli massimi con valori che hanno sfiorato i 4000 mm

Infine nelle zone montuose più interne i cumuli di pioggia annua sono variati dai 1700 ai 2400 mm.

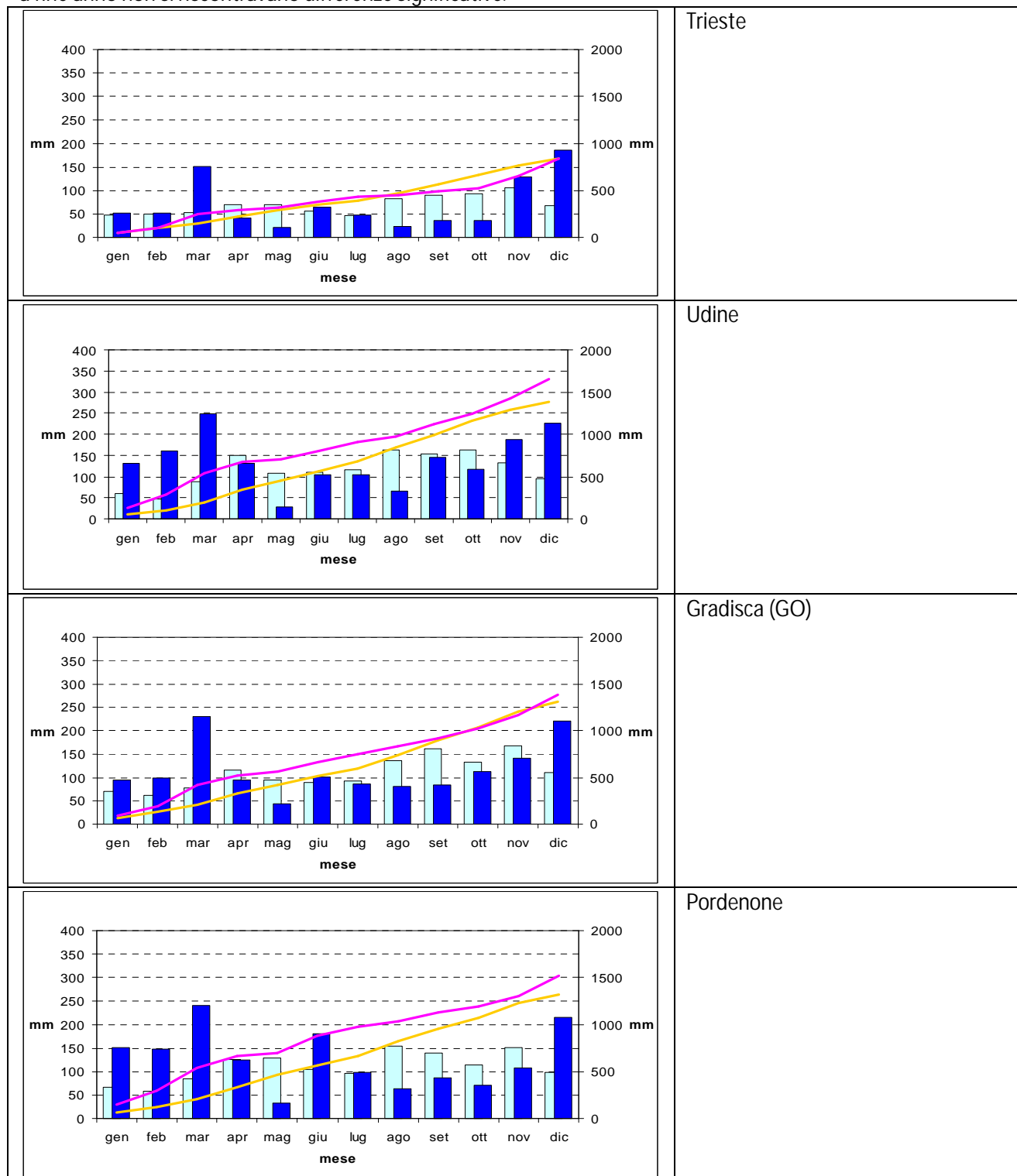


ANOMALIA PLUVIOMETRICA

A Udine e Pordenone il confronto tra la pioggia mensile registrata nel 2009 (barre blu) e la pioggia media del periodo 1999-2008 (barre azzurre), evidenzia come i cumuli mensili pluviometrici siano risultati significativamente superiori al decennio di confronto nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e dicembre; ad Udine anche il mese di giugno è risultato più piovoso della media dei dieci anni precedenti. A Gradisca e Trieste sono risultate significativamente superiori alla media solo le pluviometrie di marzo e dicembre.

A Udine e Pordenone mesi piuttosto secchi sono risultati quelli di maggio e agosto, a Gradisca anche il mese di settembre e a Trieste, oltre a settembre, anche ottobre.

Questi andamenti mensile hanno fatto sì che i cumulati di pioggia da inizio anno per il 2009 (linea fucsia) siano risultati superiori al cumulo medio 1999-2008 (linea gialla) a Udine e Pordenone, mentre a Trieste e a Gradisca a fine anno non si riscontravano differenze significative.



Da rilevare il verificarsi di eventi eccezionali, quali grandinate e trombe d'aria che si sono abbattuti in particolar modo nella provincia di Pordenone fra fine maggio e l'inizio di luglio 2009 con danni notevolissimi alle colture agrarie, impianti di arboreti e a talune infrastrutture. Grandinate particolarmente eccezionali in termini di grandezze dei "chicchi" si sono manifestate anche a luglio, provocando danni ingenti.

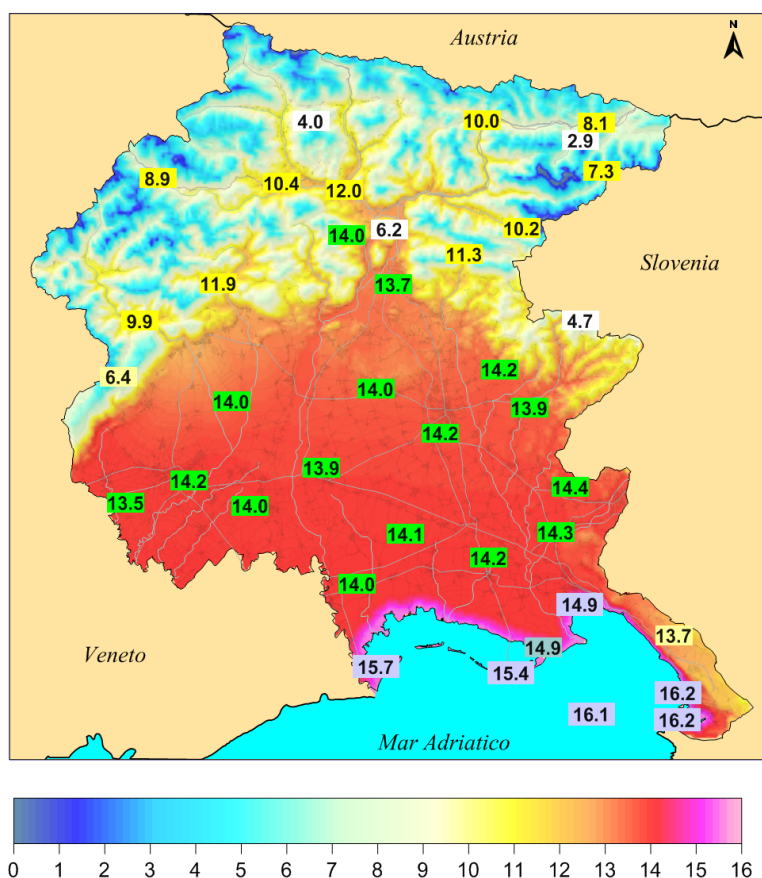
TEMPERATURE ELEVATE

Nel 2009 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 13.5 e 14.4°C, nella fascia costiera tra 14.9 e 16.2 °C e nelle zone montane, in funzione della quota, le temperature sono variate dai 12 °C di Tolmezzo ai 2.9 °C del Monte Lussari.

Le temperature medie annuali sono risultate più elevate rispetto alla media degli ultimi 10 anni con variazioni positive da 0 a 10 decimi di °C, solo sul Lussari si è registrata una variazione leggermente negativa.

Di assoluto rilievo, specie in pianura, sono risultate le temperature minime assolute tanto basse da rinverdire il ricordo dell' inverno del 1929. Si ricorda l'episodio del 20 dicembre quando sull'intera pianura regionale i valori termici sono scesi sotto i -12 °C, raggiungendo a Palazzolo i -18.6 °C. Da notare come quest'ultimo valore sia prossimo ai -19.4 °C registrati nella stessa data sul Monte Lussari a ben 1780 metri di quota.

Per quanto riguarda le temperature massime i valori più elevati sono stati registrati il 16/7 con i 36 °C di Cervignano e il 18/8 con i 37.1 °C registrati a Capriva. Con riferimento all' ultimo decennio si ricorda che nella stessa località il 19/07/2007 si sono toccati i 39.7 °C

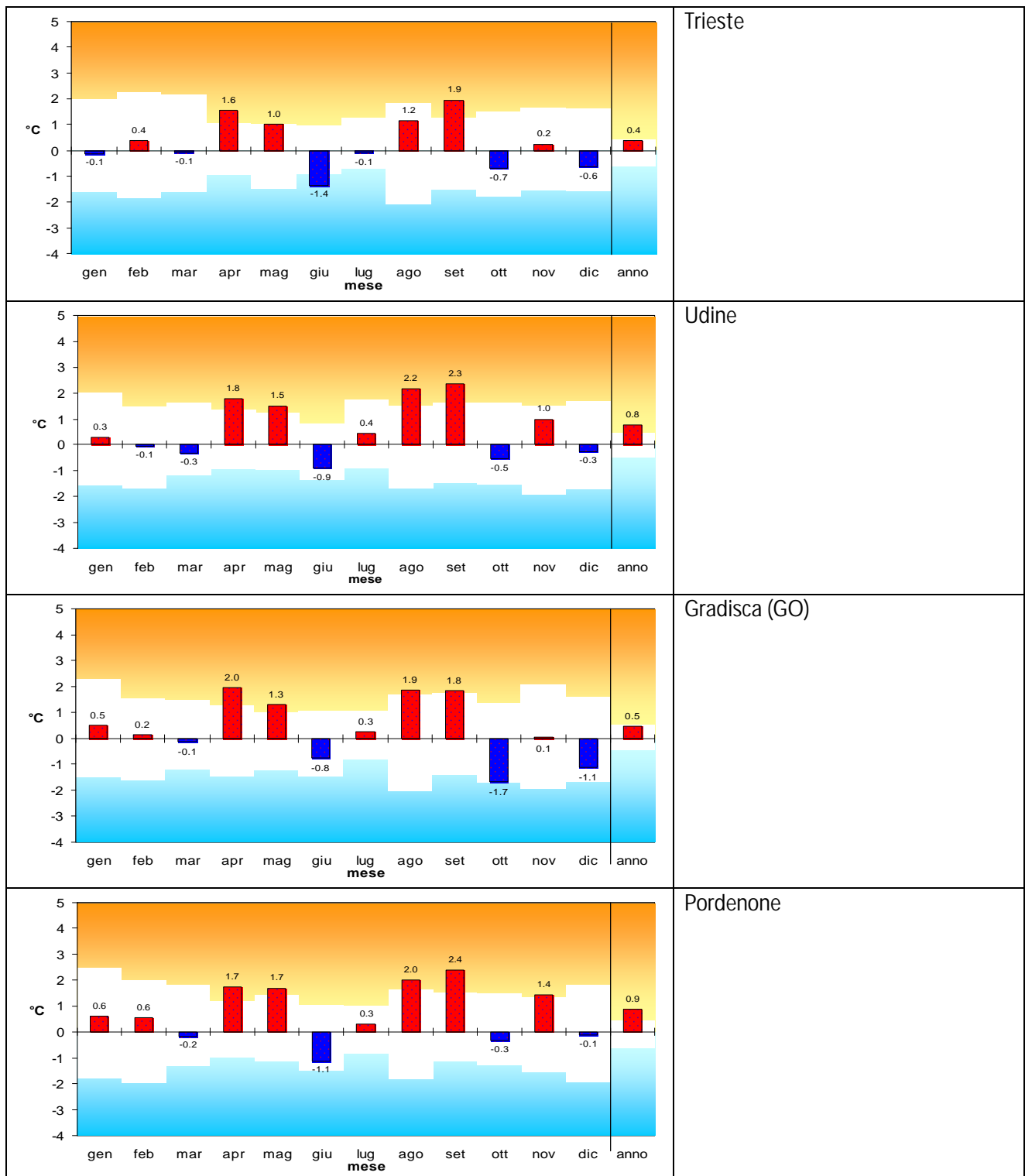


ANOMALIA TERMICA

Nelle figure a lato è rappresentata l'anomalia termica (scostamento della temperatura media mensile del 2009 rispetto ai valori di riferimento 1999-2008) in 4 stazioni significative della regione.

I grafici mostrano come il 2009 sia risultato un anno molto caldo. In particolare nei mesi di aprile, maggio, agosto e settembre (a Pordenone anche novembre) le variazioni positive rispetto la media decennale sono risultate molto marcate, superando il 90° percentile nella distribuzione della serie climatica di riferimento.

Per quanto riguarda i mesi freddi si può notare che solo a Trieste, in giugno, lo scarto negativo tra 2009 e media decennale è risultato significativo.



Nel mese di dicembre 2009 si è verificato uno degli eventi che rimarranno nella storia della meteorologia della regione: i -18.6 °C registrati nella pianura friulana a Palazzolo dello Stella (UD) nella notte tra il 19 e 20 dicembre. La giornata è iniziata con una consistente nevicata che ha portato neve abbondante sulla Bassa pianura, moderata sulle zone orientali e bufera a Trieste con raffiche di Bora a 110 km/h. A fine evento (primo pomeriggio) si contano mediamente 5 cm a Trieste, 10 sul Carso, 5-15 cm sull'Isontino, 10-15 cm sull'Udinese, 15-30 cm sulla Bassa, 10-20 cm sul Basso pordenonese, 2-5 cm sulla pedemontana pordenonese, una spolverata sul Gemonese. Di sera rasserena, si calma il vento e le temperature in pianura crollano. Nella notte si sono raggiunte temperature oscillanti tra -15 e -18 °C, che hanno provocato disagi di ogni tipo nella Bassa, anche interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas.

Gli effetti del gelo sulle colture agrarie sono stati consistenti. Molte delle culture arboree tipiche dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, che durante l'inverno entrano in riposo vegetativo (ad esempio vite e melo), temono meno abbassamenti termici anche severi come quelli registrati nelle prime ore del 20 dicembre 2009 o nella notte successiva. Diverso è il caso per quelle colture, come l'olivo, che vedono in questa regione il limite settentrionale dell'areale di coltivazione. L'olivo, infatti, già a temperature inferiori a -10 °C registra danni anche molto gravi; ciò avviene similmente anche nelle giovani piante di actinidia. Già a metà gennaio erano evidenti i danni da freddo e le ampie defogliazioni subite dalle piante di olivo nelle zone di pianura. Tuttavia danni non ancora complessivamente quantificati si sono avuti anche sulle colture di vite.

1.C) QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI

Secondo quanto pubblicato nel 2009 nell'Atlante nazionale del territorio rurale – Nuove geografie per le politiche di sviluppo rurale a cura della Rete rurale nazionale, la percentuale di popolazione regionale che ha accesso ai servizi (misurata come accessibilità ai servizi essenziali e rurali) indica un miglioramento della situazione dal 2001 ad oggi.

In tema di servizi essenziali nelle aree rurali, quali ad esempio sanità, scuole, infrastrutture, tuttavia non si sono registrate variazioni di rilievo che possano avere effetti sul programma. Per quanto riguarda il grado di utilizzazione delle tecnologie e delle infrastrutture informatiche per la comunicazione digitale in regione, da qualche anno si evidenzia un incremento esponenziale nella diffusione e nell'utilizzo di tutti gli strumenti ICT (Information and Communication Technology), sia in ambito domestico che in ambito lavorativo. La regione non si discosta sostanzialmente dal trend nazionale, anche se sono da evidenziare in positivo un utilizzo di internet nelle famiglie maggiore della media nazionale (43,8% rispetto al 40%), così come una maggiore diffusione dei siti web delle imprese (65% rispetto al 60,5% del dato nazionale). Questi valori sono particolarmente indicativi perché manifestano l'incremento dell'uso delle risorse internet sia nell'ambito privato che nell'ambito imprenditoriale, rendendo così la rete uno strumento abituale nelle attività quotidiane della popolazione. Nel 2005 l'Amministrazione regionale ha approvato il programmaERMES con il quale la Regione organizza la sua politica sul versante infrastrutturale delle TIC proponendosi di realizzare una rete in banda larga (principalmente su infrastruttura a fibra ottica) al fine di assicurare connettività in maniera omogenea alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai privati su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Il programmaERMES, pertanto, in ambito regionale, rappresenta il principale strumento di programmazione operativa volto alla riduzione del digital divide (inteso quale rapporto tra popolazione con accesso alle nuove tecnologie sul totale dei residenti) che attualmente si colloca attorno al 10% (di cui la metà concentrata nelle zone C e D e la restante parte in zona B). La Regione FVG, sulla base del citato programmaERMES, sta realizzando una rete regionale in fibra ottica finalizzata ad assicurare connettività in banda larga alla pubblica amministrazione, alle imprese ed alle famiglie, in conformità a quanto previsto dai punti 3.1 e 3.2 della Comunicazione C(2009) 103 del 3/3/2009 ("Better access for rural areas to modern ICT, white book on climate change").

1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.

1.2A) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO O COMUNITARIO E RELATIVA APPLICAZIONE-COERENZA CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Il processo di verifica dello stato di salute della PAC (c.d. Health Check), avviato attraverso la riforma Fishler, ha trovato completamento nel corso dell'anno 2009, attraverso alcune importanti modifiche della normativa comunitaria di settore. Nel 2008 l'Unione Europea è stata interessata dalla crisi economica internazionale che, nel corso della seconda metà dell'anno, ha indotto la Commissione Europea ad adottare misure urgenti per fronteggiare tale stato di crisi (European Economic Recovery Package).

L'insieme dei due aspetti citati ha condotto alla definizione delle "nuove sfide", ovvero al perseguimento di nuovi obiettivi o al rafforzamento di tematiche già previste nel precedente quadro normativo e ritenute in questo contesto di crisi prioritarie. L'introduzione di tali sfide ha condotto in primo luogo all'integrazione degli Orientamenti Strategici Comunitari, approvati con Decisione (CE) 114/2006 e modificati/integrati con Decisione (CE) 61/2009, in secondo luogo ad una profonda revisione di tutta la regolamentazione comunitaria inerente (prime fra tutte le modifiche apportate ai Reg. CE 1974/2006 e 1698/2005).

In corrispondenza di tali sfide, l'impegno della Commissione europea in favore degli Stati membri si è sostanziato nell'iniezione di nuove risorse, derivanti in parte anche dalle modifiche apportate al quadro normativo inerente la modulazione obbligatoria.

Le "nuove sfide" si dispiegano nelle seguenti priorità:

- a) cambiamenti climatici;
- b) energie rinnovabili;
- c) miglioramento della gestione delle risorse idriche;
- d) biodiversità;
- e) misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
- f) infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali.

A tali sfide si è aggiunto il sostegno all'innovazione connessa ai primi quattro punti. L'introduzione di tali priorità, avvenuta con Reg. CE 74/2009 e Reg. CE 473/2009, ha quindi comportato una complessiva revisione sia del Programma Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, sia dei singoli Programmi di Sviluppo Rurale volta ad adeguare, qualora necessario, i documenti di programmazione alle nuove sfide.

L'analisi effettuata è stata svolta tenendo in considerazione due elementi distinti ma complementari: da un lato infatti sono state analizzate le variazioni del contesto di riferimento del Programma (con particolare attenzione ai temi toccati dalle nuove sfide), dall'altro è stato svolto un esame trasversale del programma volto ad evidenziare la rispondenza o la carenza del preesistente impianto strategico ("pre health check") in funzione del perseguimento delle nuove priorità.

Tale duplice analisi ha consentito di mettere in evidenza sia significative modifiche del contesto di riferimento (prime fra tutte quelle inerenti al settore lattiero caseario) che hanno condotto ad una revisione/integrazione della strategia, seppur parziale, del PSR, sia a correlazioni già esistenti tra molte delle nuove sfide e la preesistente struttura del programma.

L'analisi di correlazione tra finalità delle nuove sfide ed interventi preesistenti del PSR è stato svolto facendo riferimento all'allegato al Reg. CE 74/2009 che ha evidenziato, per ogni sfida, "tipi di operazione" specifici che perseguono la singola priorità.

a) Cambiamenti climatici

Sulla base dell'esame dei tipi di operazioni e degli effetti potenziali previsti dall'allegato al Reg. CE 74/2009 e delle correlazioni esistenti con le caratteristiche delle misure del PSR, si è definito che il preesistente impianto del Programma di sviluppo rurale già perseguiva l'obiettivo di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Nell'iniziale struttura del programma, particolare attenzione è stata infatti rivolta alla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera prevedendo l'attivazione di una pluralità di misure dell'asse 1 e 2 con particolare riferimento alle misure inerenti al settore forestale.

b) Sviluppo delle energie rinnovabili

Il Programma di sviluppo rurale, già prima dell'introduzione della sfida dell'Health Check inerente alle energie rinnovabili, prevedeva un consistente numero di azioni che consentivano lo sviluppo del ricorso ad energie da fonti rinnovabili. Le misure 121, 122, 123 e 125 infatti contemplano esplicitamente, tra gli interventi ammissibili, la realizzazione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili.

c) Miglioramento della gestione delle risorse idriche

Il miglioramento della gestione delle risorse idriche della Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta una delle finalità già perseguite nel Programma di Sviluppo Rurale nella sua versione iniziale. Molte infatti sono le misure che concorrono, tra gli altri, al raggiungimento di tale obiettivo. Le misure 121 e 123, infatti, finanziano interventi finalizzati al migliore utilizzo dell'acqua (prioritariamente in termini quantitativi). La misura 125 invece finanzia interventi volti alla migliore fruizione della risorsa acqua nei piccoli nuclei di fabbricati rurali (attraverso il recupero e la valorizzazione delle piccole sorgenti).

Per quanto concerne l'asse 2 si è rilevato come alcune misure già prevedano interventi direttamente finalizzati al miglioramento della gestione delle risorse idriche. In particolare la misura 214 prevede specifiche azioni tese a diffondere coltivazioni a minor consumo d'acqua, alla costituzione e alla manutenzione di stagni, laghetti di acqua dolce e risorgive e alla diffusione di metodi colturali atti alla migliore preservazione della risorsa idrica (biologico, conduzione sostenibile).

Pur di fronte ad un quadro già di per sé rispondente alla sfida in questione, si è ritenuto comunque di rafforzare la strategia del PSR a tutela della qualità delle acque, al fine specifico di migliorare la qualità della risorsa con riferimento soprattutto all'inquinamento da nitrati.

Per quanto attiene l'Asse 1, la sfida dell'health check è stata colta prevedendo un intervento nuovo e il rifinanziamento di un intervento già presente. Viene introdotto altresì un ulteriore tipologia di intervento nell'ambito della misura 121 (intervento 3) che viene finanziato con i fondi relativi alla modulazione di base e dell'OCM vino.

Per quanto concerne l'asse 2, si introduce da un lato il potenziamento finanziario della misura 214, sottomisura 1, azioni 1 "Produzione Biologica" e 2 "Conduzione sostenibile dei seminativi e dei frutteti", dall'altro la definizione di una nuova azione 8 "Diffusione dell'uso di reflui zootecnici", nell'ambito della medesima misura, volta al miglioramento della qualità delle acque attraverso la riduzione dell'apporto di nitrati al terreno derivante dall'utilizzo di concimi chimici e all'apporto di sostanza organica.

d) Biodiversità

Per quanto attiene la lotta al declino della biodiversità il PSR consente di intervenire con misure ed azioni tese a preservare soprattutto nelle aree a più forte vocazione agricola, habitat naturali anche attraverso il ripristino di condizioni ecologiche adeguate alla preservazione della fauna e della flora locali.

Da un raffronto tra i "tipi di operazioni" previsti dall'allegato al Regolamento CE 74/2009 con la struttura del Programma inizialmente approvata, emerge come in particolare alcune azioni della misura 214 e la misura 323 prevedono il finanziamento di interventi che vanno direttamente nella direzione indicata dalla nuova sfida definita dalla Commissione. Si tratta di consistenti interventi finalizzati alla salvaguardia della diversità genetica (ad esempio attraverso l'incentivo all'allevamento di razze autoctone in via di estinzione), alla modifica dell'utilizzo del suolo, al mantenimento dei prati stabili, al mantenimento di habitat naturali. A tali interventi si aggiunge l'azione 2 della misura 323 che prevede la realizzazione di studi e censimenti propedeutici alla formazione dei piani di gestione nelle aree Natura 2000.

Si è ritenuto comunque opportuno potenziare la dotazione finanziaria delle misure tese a perseguire la sfida della biodiversità al fine di migliorare quanto già previsto dall'attuale programma. In particolare è stata rafforzata la misura 213 "indennità natura 2000", la misura 214, sottomisura 2, azione 1, "costituzione e manutenzione di habitat naturali", la misura 216 "sostegno agli investimenti non produttivi" azione 2 "costituzione di habitat".

e) Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario

Il comparto lattiero caseario regionale, come già evidenziato precedentemente, a causa del costante aumento dei costi di produzione e della continua riduzione del prezzo del latte, si trova oggi in condizioni di notevole difficoltà. Tale situazione può provocare effetti negativi con riferimento all'ampio indotto che caratterizza il settore (mangimistica, servizi veterinari, servizi caseari, attività di produzione cerealicola e foraggera, meccanizzazione...).

Al fine di migliorare le misure di contrasto alla crisi del settore è stata colta la sfida dell'health check attraverso l'attivazione di un intervento specifico nell'ambito della misura 121: intervento 2, "ammodernamento delle aziende lattiere"). Tale intervento si propone esplicitamente di ridurre i costi delle aziende zootecniche incentivando da un lato la realizzazione di investimenti innovativi (e quindi modernizzando la dotazione strumentale/strutturale delle aziende) dall'altro favorendo ulteriormente l'ampliamento e la diversificazione dell'attività, con particolare riguardo alle aziende collocate in area C o D della regione.

f) Innovazione connessa alle priorità di cui alle lettere da a) a d)

Un'ulteriore priorità introdotta dall'art. 16 bis del reg. (CE) 1698/2005 riguarda l'introduzione di una nuova sfida connessa allo sviluppo dell'innovazione relativamente alle altre sfide Health Check. L'amministrazione regionale ha ritenuto che tale sfida sia già adeguatamente perseguita da un lato tramite la vigente misura 124 del PSR, dall'altro tramite ulteriori strumenti regionali specificamente indirizzati a queste finalità. In particolare la legge regionale 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" prevede il finanziamento di interventi innovativi specificamente rivolti anche al settore agricolo (art 17).

g) Infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali.

La sfida introdotta dalla revisione del reg. (CE) 1698/2005 a seguito del Piano di ripresa economica dell'UE è volta a garantire, in tutto il territorio europeo, un'adeguata diffusione della banda larga. Nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale, in particolare, si intende garantire, attraverso le risorse del FEASR, l'estensione e la diffusione della banda larga nelle aree rurali afflitte da problemi di digital divide.

Il territorio regionale si trova in una situazione di parziale accesso ai servizi internet a banda larga con particolare riferimento alle zone C e D, con conseguente riduzione della competitività delle imprese ivi operanti. Si è ritenuto perciò necessario implementare la strategia del Programma integrando la misura 321 con l'azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)".

L'amministrazione regionale si pone l'obiettivo di arrivare alla copertura in banda larga del 100% del territorio entro il 2013, attraverso le migliori tecnologie presenti sul mercato compatibilmente al principio di neutralità tecnologica e con le risorse pubbliche e private messe a disposizione stante il perdurare della crisi finanziaria in atto.

Le modifiche del PSR conseguenti alle innovazioni introdotte dai Regolamenti 74/2009 e 473/2009, in breve, possono essere riassunte come di seguito:

1- Potenziamento della dotazione finanziaria di misure preesistenti
(misura 213, misura 214, misura 216)

2- Attivazione di 3 nuove misurazioni o interventi nell'ambito di misure preesistenti

- Misura 121: Intervento 2 "Ammodernamento delle aziende lattiere"
- Misura 214: Sottomisura 1, Azione 8 "Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici"
- Misura 321: Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"

Con l'occasione, sono stati apportati al testo del PSR vigente ulteriori modifiche o integrazioni, come di seguito riepilogate:

- fissazione delle percentuali di contributo;
- adeguamento del capitolo relativo alla complementarietà;
- adeguamento della percentuale di contributo erogabile in anticipazione per le annualità 2009 e 2010 secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09;
- adeguamento dei regimi di aiuto delle misure 221, 223, 226 e 227 (de minimis) secondo quanto previsto dall'art. 1 paragrafo 10 del Reg. (CE) 363/09;
- introduzione, per le misure 123, azione 2 e 311 azione 3, della possibilità di erogare contributi secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" 2009/c16/01;
- inserimento della possibilità di richiedere l'anticipazione del contributo pari al 20% delle spese di gestione da parte dei GAL ex art. 1 paragrafo 3 Re(CE) 482/2009.

Novità derivanti dal nuovo articolo 68 del Reg. (CE) 73/2009.

Si rammenta che i premi derivanti dall'applicazione dell'art. 68, estesi all'ambito nazionale, determinano inevitabili interferenze a livello dei PSR regionali, questo, stante la grande diversità progettuale di quest'ultimi quali strumenti che ovviamente fanno perno sulle esigenze particolari delle singole regioni.

L'applicazione delle modalità di erogazione dei premi nazionali concernenti l'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009, pur essendo stato recepito con DM in data 29.07.2009, la conseguente verifica della demarcazione tra tale strumento e gli aiuti delle misure inserite nel PSR, stante le rilevanti difficoltà riscontrate, è stata rimandata, su segnalazione delle stesse Autorità comunitarie, ad una successiva fase di recepimento, peraltro già in corso a partire dal mese di febbraio del 2010. In tal senso, il PSR regionale recepirà quanto predisposto dal MIPAAF senza apportare alcuna deroga.

Novità derivanti dal Reg. (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11, vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Non sono previste, all'interno del Piano, misure di sostegno ad investimenti di cui all'articolo 15 di detto regolamento, come ad esempio investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso. Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per queste tipologie di interventi.

Con decreto della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2218 del 2 ottobre 2009, è stato dato il via, per la campagna 2009/2010, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", prevista dai regolamenti comunitari dell'OCM vino. Questi regolamenti hanno trovato attuazione a livello nazionale con il DM n. 3890 dell'8 maggio 2009, poi modificato con un DM del 29 luglio e infine con un ultimo decreto del 12 agosto 2009, con il quale è stato assegnato alla Regione un importo pari ad euro 876.426,00.

Per quanto attiene alla misura "Vendemmia verde" dopo una assegnazione iniziale pari a 867.000 euro della ripartizione effettuata fra le regioni italiane interessate (DM n. 9258 del 23/12/2009), vi è stata una rimodulazione delle risorse con una conseguente nuova ripartizione. A seguito di tale rimodulazione la decisione è stata quella di non assegnare risorse al Friuli Venezia Giulia per questa misura, che pertanto non trova applicazione sul territorio regionale.

1.2B) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Le modifiche approvate del PSR nel corso del 2009, hanno introdotto alcuni aggiornamenti normativi regionali, nazionali e comunitari, nello specifico:

- Direttiva comunitaria 91/676/CEE, detta "Direttiva nitrati" (recepita a livello nazionale con il DL n. 152 del 3 aprile 2006 e DM del 7 aprile 2006); Approvazione del Programma d'azione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Ulteriore perimetrazione delle ZVN;
- Modifiche nella valutazione dello "stato di salute" della PAC Health Check (Reg. CE 363/2009 Dec. 2009/61/CE Reg.(CE) 74/2009), accoglimento delle nuove sfide;

- Modifiche al Reg.(CE) n.1698/2005 alla luce dello European Recovery Plan, accoglimento dei provvedimenti alla diffusione della Banda Larga in talune aree rurali;
- Applicazione dell'art. 69 del Reg./CE) 1782/2003 recepito dai DM 5 agosto 2004 n. 1787 ed il DM 24 settembre n. 2026 – Norme per il divieto di cumulo su talune misure del PSR;
- “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuazione situazione di crisi finanziaria ed economica” (Reg.(CE) n. 1998/2006, Comunicazione della Commissione 2009/C16/01 del 22.01.2009, DPCM del 3 giugno 2009)- Recepimento su talune misure del PSR delle diverse modalità di erogazione degli anticipi nonché dei massimali di spesa degli aiuti in conti capitale erogati in regime di “de minimis” per il biennio 2009/2010 ;
- Applicazione della Condizionalità e dei Criteri di Gestione Obbligatoria(Reg.(CE) 1782/2003 e 796/2004 recepito con DM del 24.12.2008 n. 16809) – Recepimento regionale (DGR del 18.12.2008 n. 2879) dei nuovi criteri di condizionalità;
- Approvazione del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (DPR n. 244 del 19.09.2008) – Attuazione degli interventi di diversificazione attraverso due misure del PSR (121 e 311 - azione 3), Demarcazione tra gli interventi;
- Disposizioni in materia di violazioni nell'ambito del reg. CE 1782/03 e del reg. CE 1698/2005 (recepite con DM 20 marzo 2008) – Individuazione ed recepimento regionale (DPR n. 325 del 4.12.2008) delle “griglie” relative a riduzioni ed esclusioni sulla Misura 211 del PSR;

Condizionalità

Il DPR n. 325/Pres del 4 dicembre 2008 e la deliberazione regionale n. 346 del 25 febbraio 2010 stabiliscono le disposizioni attuative, a livello regionale, delle Riduzioni ed Esclusioni previste a norma dell'articolo 18 del regolamento CE 1975/06 e del DM 20 marzo 2008, n. 1205. Esse si applicano ai casi di infrazione degli impegni contemplati nell'ambito delle misure 211 e 214 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). A norma dell'articolo 51 del regolamento CE n. 1698/05, l'agricoltore che aderisce alle misure citate, si impegna a rispettare, su tutte le superfici agricole in suo possesso, i seguenti impegni:

1. Impegni di condizionalità;
2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR.

1. Impegni di condizionalità

La Giunta regionale con deliberazione n. 2879 del 18 dicembre 2008, pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2009 ha recepito i contenuti del DM n. 16809 del 24 novembre 2008 al fine di regolare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio del Friuli Venezia Giulia a valere per l'annualità 2009. Nel regime comunitario il Reg 73/2009 sostituisce il reg 1782/2003 in seguito dell'health check della PAC.

Nel regime nazionale il DM 30125/2009 sostituisce le precedenti norme e la Regione Friuli Venezia Giulia ha quindi provveduto nel 2009 a definire il recepimento imposto dai cambiamenti delle normative sopracitate. Il lavoro di recepimento si è concluso nel 2010 con l'adozione del D.G.R. n. 495 del 18 marzo 2010 pubblicata sul BUR n. 13 del 31 marzo 2010. L'approvazione del testo regionale entra in vigore a partire dal 1 aprile 2010. L'elenco dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) vengono esplicitati nell'Allegato 1 al testo della delibera regionale: nei 18 Atti presenti nei CGO sono stati aboliti alcuni obblighi ritenuti non pertinenti o non legati alla diretta responsabilità degli agricoltori (alcune delle misure collegate alla direttiva uccelli e alla direttiva habitat) e sono stati aggiornati in base alle normative regionali in vigore i relativi vincoli che l'agricoltore deve rispettare. Nell'Allegato 2 al testo della deliberazione regionale sono state elencate le buone pratiche agronomiche e ambientali (BCAA). In un'ottica di semplificazione così come disposto dalla normativa nazionale si assiste alla riduzione del numero delle norme che passa da sette a cinque. La norma 5 di nuova introduzione prevede il rispetto delle procedure nazionali e regionali di autorizzazione alla captazione delle acque in agricoltura quando l'utilizzo delle stesse risulta essere a fini irrigui. Un ulteriore elemento di novità, è rappresentato dal fatto che gli obblighi derivanti dai Criteri di gestione obbligatoria (CGO) e dalle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) vengono esplicitati con precisione negli allegati al testo, rendendo disponibili queste informazioni già dalla pubblicazione del decreto e non più in fase di emanazione della collegata circolare Agea relativa ai controlli come negli anni scorsi.

Aspetto importante, quest'ultimo, perchè volto a favorire un'informazione trasparente e tempestiva nei confronti degli agricoltori. L'accertamento dell'inosservanza degli impegni di condizionalità determina riduzioni ai sensi degli articoli 22 e 23 del Reg. 1975/06 e a norma del DM n.30125.

2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR.

Nelle deliberazioni regionali, riferite alle singole misure, vengono pubblicate in allegato al testo gli allegati con le liste degli impegni soggetti a riduzioni graduali di ciascuna azione della misura di riferimento e risultano individuati, per ciascun impegno, i relativi livelli di attribuzione (alla misura, all'operazione, al gruppo di coltura o, infine, alla coltura), al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Per quelle violazioni di impegno che determinano una diminuzione del premio, l'importo della riduzione stessa è stabilito in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza constatata, così come definiti dal comma 2, art. 18 del Reg. (CE) 1975/06:

- la gravità di una inadempienza dipende, in particolare, dall'entità delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dai criteri che non sono stati rispettati;
- l'entità di una inadempienza dipende, in particolare, dagli effetti della inadempienza medesima sull'operazione nel suo insieme;
- la durata di una inadempienza dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Per quanto concerne le misure strutturali e forestali sono in via di approvazione i relativi provvedimenti regionali nell'ambito delle riduzioni ed esclusioni.

Programma quadro per il settore forestale

Il 18 dicembre 2008 in conferenza Stato Regioni è stato approvato il Programma quadro per il settore forestale, entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 con durata decennale, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC-Protocollo di Kyoto, ecc.), definito in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea, e in via d'implementazione nei Piani forestali regionali.

2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2009 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- presentazione di nuove domande di aiuto e pagamento (misura 112, 132, misura 211, 214 e 221)
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione
- pagamenti riferibili alla nuova programmazione (misura 112, 121, misura 211 e 214)

L'attività prevalente si è svolta sul fronte delle istruttorie ed ha riguardato la valutazione degli approcci collettivi e dei progetti integrati che ha portato alla pubblicazione delle graduatorie nel corso del 2009 (AC agricole a AC forestali) e nei primi mesi del 2010 (PIF forestali, PIF agricoli, PIT agricoli). La conclusione delle attività istruttorie sulle domande ad approccio singolo ha portato alla pubblicazione delle graduatorie su gran parte delle misure bandite nell'anno precedente.

Di seguito si riepiloga la situazione dei bandi per le misure ad investimento con l'indicazione delle domande presentate complessivamente per misura e di quelle inserite in progetti ad approccio integrato.

Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando ¹	N. Domande Presentate	N. Domande in P.I.	Tipo di approccio
MISURA 112	13/06/2008	31/12/2013	458	0	Singolo
MISURA 121	16/06/2008	28/11/2008	1.043	498	
MISURA 122	16/06/2008	28/11/2008	85	62	
MISURA 123 PRODOTTI AGRICOLI	16/06/2008	28/11/2008	66	42	
MISURA 123 PRODOTTI FORESTALI	16/06/2008	28/11/2008	45	38	
MISURA 124	16/06/2008	28/11/2008	8	8	solo progetti integrati
MISURA 125	16/06/2008	28/11/2008	81	81	solo progetti integrati
MISURA 132	16/06/2008	01/08/2008	163	0	Singolo
MISURA 132 (2009)	02/01/2009	16/02/2009	68	68	
MISURA 132 (2009) RIAPERTURA TERMINI	07/05/2009	29/05/2009	19	19	
MISURA 132 (2010)	01/01/2010	30/04/2010	23	23	
MISURA 133	16/06/2008	28/11/2008	16	16	solo progetti integrati
MISURA 216	16/06/2008	28/11/2008	24	9	
MISURA 226	16/06/2008	28/11/2008	21	17	
MISURA 227	16/06/2008	28/11/2008	49	44	
MISURA 311 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	17	17	a pacchetto / PIT
MISURA 311 AZIONE 2	16/06/2008	28/11/2008	7	7	solo PIT
MISURA 311 AZIONE 3	16/06/2008	28/11/2008	67	0	Singolo
MISURA 312	16/06/2008	28/11/2008	14	10	
MISURA 321	16/06/2008	28/11/2008	18	18	solo PIT
MISURA 323 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	58	58	solo PIT / AC
MISURA 323 AZIONE 2	26/09/2008	19/12/2008	6	6	
MISURA 411	28/05/2008	15/10/2008	2	0	PSL
MISURA 413	28/05/2008	15/10/2008	5	0	PSL
MISURA 421	28/05/2008	15/10/2008	5	0	PSL
MISURA 431	28/05/2008	15/10/2008	5	0	PSL
			2.373	1.041	

(1) I termini per la presentazione delle domande in formato cartaceo presso gli uffici competenti indicati sui rispettivi bandi erano successivi (31/12/2008 per le misure 121, 122, 123, 124, 125, 133, 216, 221, 223, 226, 227, 311)

Il bando per i progetti integrati si è aperto il 16/06/2008 ed il termine ultimo per la presentazione delle domande in formato cartaceo è stato fissato al 31/12/2008. Le risorse messe a disposizione ammontavano ad euro 42.958.000, comprensive di 11.695.000 euro di risorse integrative.

Nei primi due anni di programmazione, la modalità di accesso alle risorse del Programma in forma di progetto integrato di filiera, territoriale e come approccio integrato, è stata privilegiata rispetto all'accesso singolo, prevedendo delle percentuali di contribuzione maggiore.

Le domande di accesso ai progetti integrati presentate sono 64, di cui 18 AC, 27 PIF e 19 PIT, mentre le domande singole presenti in questi progetti sono state 1.041 (il 48% circa sulla misura 121).

L'attività di istruttoria dei progetti integrati ha impegnato nel corso dell'anno le strutture competenti: gli uffici attuatori per i controlli amministrativi delle singole domande di aiuto facenti parte del P.I., il Nucleo tecnico di valutazione per la valutazione del progetto e l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di selezione adottati, l'Adg per l'approvazione delle graduatorie.

Nel corso del 2009 la graduatoria relativa alle azioni collettive agricole è stata approvata dall'Adg con decreto n. 1833 del 14/08/2009, mentre quella per le azioni collettive forestali è stata approvata con decreto n. 2099 del 18/09/2009. complessivamente sono state finanziate 9 azioni collettive agricole e 4 forestali. Le graduatorie relative ai PIF forestali, PIF agricoli e PIT agricoli sono state approvate nei primi mesi del 2010.

Nella tabella seguente l'elenco delle risorse messe a disposizione nel primo triennio per la nuova programmazione:

MIS	AZ	Misura	anno bando	decreto approvazione	risorse bandite/ assegnate	Decreto approvazione graduatoria	Contributo ammesso
VARIE		PIF PIT AC	2008	916/2008	42.958.000	AC Agricole n° 1833 dd. 14/08/2009	2.864.000
						AC Forestali n. 2099 dd. 18/09/2009	1.616.868
112		112	2008	1040/2008	600.000	n° RAF9/1594 dd 13/7/2009	600.000
121		121	2008	917/2008	7.587.000	n° RAF9/977 del 28 maggio 2009	7.587.000
122		122	2008	918/2008	2.324.000	n° RAF 1035 dd. 8/6/2009	1.940.395
123	1	123 - 1	2008	919/2008	3.131.000	n° RAF9/1611 dd. 15/7/2009	3.131.000
123	2	123 - 2	2008	920/2008	3.080.000	n° RAF/916 dd. 20/05/2009	147.318
132		132	2008	1041/2008	400.000	Decreto n°. 10 /FDZ/FR del 04/02/09	79.399
216		216	2008	921/2008	626.000	Decreto n. 2310 dd. 13/10/2009	403.056
221		221	2008	922/2008	1.768.000	n° RAF/923 dd. 21/05/2009	1.524.275
223		223	2008	923/2008	314.000	n° RAF/917 dd. 20/05/2009	175.541
226		226	2008	924/2008	318.000	n° RAF/1036 dd. 8/06/2009	289.262
227		227	2008	925/2008	468.000	n° RAF/1037 dd. 8/6/2009	188.160
311	1	311 - 1	2008	926/2008	700.000	n° RAF9/1598 del 14/07/2009	561.680
311	2	311 - 2	2008	927/2008	236.000	n° RAF9/540 del 18/03/2009	153.154
311	3	311 - 3	2008	975/2008	4.450.000	n° RAF/30 del 15/01/2010	2.576.542
312		312	2008	928/2008	292.000	n° RAF/850 del 06/05/2009	292.000
411			2008	929/2008	1.767.561	n.° 30/SPM del 10/07/2009	1.678.124
412			2008	929/2008	2.892.373	n.° 30/SPM del 10/07/2009	746.801
413			2008	929/2008	6.748.870	n.° 30/SPM del 10/07/2009	9.730.804
421	1		2008	929/2008	124.476	n.° 30/SPM del 10/07/2009	795.409
421	2		2008	929/2008	203.688	n.° 30/SPM del 10/07/2009	
421	3		2008	929/2008	475.272	n.° 30/SPM del 10/07/2009	
431			2008	929/2008	3.856.498	n.° 30/SPM del 10/07/2009	3.109.573
112			2009	DGR 1175/2009	1.068.018	n° RAF9/248 del 16/03/2010	534.008
132		132	2009	3450/2008	450.000	Decreto n. 8/SS/FR del 3/02/2010	82.238

La suddivisione per misura delle domande negli approcci collettivi ammessi a contributo è la seguente:

Misura	Tipologia AC	Contributo ammesso
121	agricole	2.804.378
133	agricole	59.622
122	forestali	13.482
125	forestali	436.095
221	forestali	92.785
223	forestali	485.500
227	forestali	62.370
323	forestali	526.635
Totale		4.480.867

Per le misure a superficie, si dettaglia la ripartizione delle risorse bandite nel corso del biennio 2008-2009:

Misura	Descrizione	Anno	Decreto	Risorse
211		2008	503/2008	4.322.000
214		2008	520/2008 e 991/2009	3.600.000
214	Misura F - 2078	2008	518/2008	1.000.000
221	Misura H	2008	569/2008	1.800.000
211		2009	563/2009	4.322.000
214		2009	561/2009 e 998/2009	3.600.000
214	Misura F	2009	560/2009	1.000.000
221		2009	562/2009	1.700.000

Nella tabella seguente si riportano i dati di avanzamento per il 2009 relativi ai trascinamenti derivati dal periodo di transizione (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con risorse attuali) e ai pagamenti sulla nuova programmazione.

Numero di domande pagate e beneficiari – anno 2009

Misura	n. domande pagamento	n. beneficiari	Spesa pubblica (Euro, arrotond.)	Tabella collegata (vedi Parte II)
112	5	5	190.000	G3, G5
121	1	1	146.933	G3, G5
211	2.265	1.317	4.057.844	G3, G3(2), G5
214	931	889	2.754.473	G3, G3(2), G5
221	1.253	771	794.331	G3, G3(2), G5
Totale			7.943.581	

Numero di domande pagate e beneficiari – cumulado 2007-2009

Misura	Numero Domande	Numero Beneficiari	Spesa pubblica (Euro, arrotond.) (*)	Tabella collegata (vedi Parte II)
112	206	206	4.834.481	O.112(1)
121	569	488	23.661.094	O.121(1)
122	18	15	3.702.607	O.122(1)
123	51	48	1.230.928	O.123(1)
211	4.780	2.147	12.959.422	O.LFA
214	1.017	915	5.136.474	O.AGRI-ENV
221	2.624	1.115	3.493.476	O.221(1)
223	78	73	301.339	O.223(1)
225	4	4	11.142	O.225
226	9	9	552.996	O.226(1)
227	5	5	221.899	O.227
313	7	5	401.388	O.313
Totale			56.507.245	

(*) valore al netto dei recuperi/correzioni

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a seguito del Comitato per lo Sviluppo Rurale del 28 maggio 2010.

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro le scadenze del 31 marzo e 30 settembre 2009
- pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse alla data del 30 settembre 2008
- presentazione di nuove domande di aiuto di accesso individuale
- primi pagamenti delle domande della nuova programmazione

Stato di attuazione finanziario

Mis 112	FEASR Anno 2009 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	85*	2.126	4.834	4.677	10.298	2%	45%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

(*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le 5 domande di pagamento ammonta a 85.310,00 euro, tuttavia nel corso del terzo trimestre 2009 sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 22.759,23 euro su domande di pagamento riferite ai trimestri precedenti.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'anno 2009 (DGR n. 1175 del 21/05/2009 – BUR n. 23) sono state di 1.068.017,80. Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008. La modalità di presentazione prevista dal regolamento è "a sportello", valida sino al 31/12/2013.

Avanzamento fisico.

Misura 112	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di insediamenti (n.)	5	206	450	1	46%
Volume totale degli investimenti (euro)	1.855.374	6.839.182	12.000.000	15%	57%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Dei 206 insediamenti realizzati, 201 derivano dall'insieme dei beneficiari di domande presentate col precedente Piano. Le disposizioni allora non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.900.000 euro.

La suddivisione del settore produttivo per le domande precedenti è la seguente:

Settore produttivo (secondo la metodologia di attribuzione dell'OTE)	Numero	%
Numero aziende	201	100,00%
AZIENDA SPECIALIZZATA IN VITICOLTURA	60	29,85%
AZIENDA SPECIALIZZATA NEI SEMINATIVI	45	22,39%
AZIENDA MISTA - ALLEVAMENTO	29	14,43%
AZIENDA BOVINA SPECIALIZZATA - ORIENTAMENTO LATTE	18	8,96%
AZIENDA NON CLASSIFICABILE	17	8,46%
AZIENDA SPECIALIZZATA IN ORTOFLORICOLTURA	15	7,46%
AZIENDA SPECIALIZZATA IN FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA	5	2,49%
AZIENDA BOVINA SPECIALIZZATA - ORIENTAMENTO ALLEVAMENTO	4	1,99%
AZIENDA CON POLICOLTURA	3	1,49%
AZIENDA SPECIALIZZATA IN POLLAME	2	1,00%
AZIENDA CON DIVERSI GRANIVORI COMBINATI	1	0,50%
AZIENDA SPECIALIZZATA IN OLIVICOLTURA	1	0,50%
AZIENDA SUINICOLA SPECIALIZZATA	1	0,50%
Numero aziende	201	100,00%

Il settore con il maggior numero di aziende beneficiarie è quello viticolo (30% circa degli insediamenti), seguito dalle aziende specializzate in seminativi (22%) e dalle aziende miste con allevamento sono (14,4%).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2009 sono stati 5 (di cui 4 femmine). I settori interessati: orticolo (1 domanda), lattiero-caseario (3 domande) e aziende miste (1 domanda).

Risultato

Misura 112	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende (euro)	-	1.170.596	2.500.000	-	47%

Con DPR n. 0139 del 29/05/2009 è stato emanato il regolamento di modifica del Regolamento applicativo della misura 112. Tale modifica era stata approvata con DGR n. 948 in data 24/04/2009 (BUR n. 23). Tale modifica ha meglio specificato le modalità di presentazione delle domande di aiuto.

Il regolamento prevede due tipi di aiuto al primo insediamento: aiuto in conto capitale, che può andare da 15.000 sino a 40.000 euro) ed aiuto in conto interessi, che può arrivare fino a 15.000 euro.

Le domande devono essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio. Nel corso del 2009 le domande presentate sono state 104; complessivamente al 31/12/2009 le domande presentate ammontano dunque a 458.

La prima graduatoria delle domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2008 è stata pubblicata sul BUR n. 31 del 05/08/2009 (decreto n. RAF9/1594 del 13/07/2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo).

Le domande ammesse sono state 17, per un contributo corrispondente pari a euro 600.000. A fronte di queste risorse, l'ultima domanda in graduatoria è stata considerata finanziabile solo parzialmente.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenze di risorse sono state 29, per un contributo corrispondente richiesto pari a euro 1.012.000.

La stima dell'indicatore di risultato è stata compiuta applicando al valore target di 2,5 Meuro il grado di avanzamento della spesa sostenuta dalla misura, seguendo in questo le indicazioni della metodologia proposta dalla Rete Rurale Nazionale

MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro il 2008
- pubblicazione della graduatoria delle domande individuali ammesse al finanziamento, di quelle non finanziabili per carenze di risorse e delle domande escluse
- istruttoria e predisposizione delle graduatorie per le domande incluse in progetti integrati territoriali, di filiera e approcci collettivi
- primi pagamenti delle domande della nuova programmazione

Stato di attuazione finanziario

Mis 121	FEASR Anno 2009 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	66	10.412	23.661	27.722	61.038	<1%	38%
di cui HC	0	0	0	2.400	4.000	0	0

Avanzamento fisico.

Misura 121	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	1	488 (*)	1.255	<1%	39%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	437	63.983	195.350	<1%	33%
HC					
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	0	0	65	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	22.750	<1%	0
La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009					

(*) Il numero di domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione è pari a 569, a cui corrispondono 488 aziende beneficiarie.

Risultato

Misura 121	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	0	0	230	0	0
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	-	16.054.273	40.980.000	-	39%

Per quanto riguarda l'introduzione di nuovi prodotti o di nuovi processi da parte delle aziende beneficiarie, si possono elencare le tipologie di investimento realizzate con le domande presentate nel corso della precedente programmazione. Una singola domanda poteva presentare interventi su più tipologie di investimento.

Tipologia di investimento	numero di interventi	% sul numero complessivo interventi
Acquisto bestiame	23	3,78%
Acquisto macchine e attrezzature	186	30,59%
Acquisto terreni	1	0,16%
Altri interventi	16	2,63%
Edifici aziendali ad uso non produttivo	25	4,11%
Edifici aziendali ad uso produttivo - altri fabbricati agricoli	71	11,68%
Edifici aziendali ad uso produttivo - altri ricoveri per animali	30	4,93%
Edifici aziendali ad uso produttivo - porcilaie	6	0,99%
Edifici aziendali ad uso produttivo - serre e attrezzature connesse	26	4,28%
Edifici aziendali ad uso produttivo - stalle (bovini)	41	6,74%
Impianti per la trasformazione e/o la vendita dei prodotti	67	11,02%
Interventi di irrigazione aziendale fissi	53	8,72%
Interventi di irrigazione aziendale mobili	1	0,16%
Interventi per la sistemazione dei terreni	36	5,92%
Interventi su impianti produttivi aziendali (piantagioni agricole)	26	4,28%

L'acquisto generico di macchine ed attrezzature è stata la tipologia prevalente di investimento (30,6%), al quale sono seguiti gli interventi su edifici aziendali ad uso produttivo generico (11,7%) e gli impianti per la trasformazione o vendita dei prodotti (11%).

La graduatoria delle domande ad accesso individuale (Decreto n. 977 del 28/05/2009) è stata pubblicata in data 17 giugno 2009 sul BUR n. 24. Complessivamente le domande presentate sono risultate essere 545. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 40. Le domande ammesse, ma non finanziabili per carenze di risorse sono state 480; 25 le domande escluse.

L'avanzamento della misura in termini di numero di aziende sovvenzionate e di volume di investimenti è superiore ad un terzo di quanto previsto dai valori obiettivo. Questi risultati derivano in modo praticamente totale dalle realizzazioni effettuate con le domande di investimento presentate nel corso del precedente Piano. La ripartizione per tipologia risulta la seguente:

	Miglioramenti del suolo	Investimenti in macchinari	Investimenti in edifici	Altre tipologie	Totale
Volume totale degli investimenti per tipologia (.000 euro)	7.783	18.888	35.396	1.480	63.547

Volume totale degli investimenti per settore (.000 euro)	Biologico	Altro	Totale
seminativi	0	2.750	2.750
orticoltura	0	3.294	3.294
vino	788	24.405	25.193
colture permanenti	0	3.223	3.223
latte	0	12.053	12.053
suini e ovini	0	1.387	1.387
misto agricoltura zootecnia	0	3.439	3.439
altro agricoltura	0	2.668	2.668
altro zootecnia	0	7.303	7.303
non classificabile	0	2.237	2.237
totale	788	62.759	63.547

Il buono stato di avanzamento della misura permette di elaborare anche una valutazione dei suoi risultati, in termini di accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate. Trattandosi di un indicatore il cui valore effettivo è difficile stimare in una fase iniziale dell'attuazione del Programma, quale quella attuale, il metodo di calcolo utilizzato segue le indicazioni proposte dalla Rete Rurale Nazionale su base nazionale, ovvero applicando al valore target, di 41 Meuro, il grado di avanzamento della spesa sostenuta dalla misura. Il valore così ottenuto equivale a 16 Meuro.

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati territoriali, di filiera e approcci collettivi. Le domande di misura 121 presentate all'interno di progetti integrati ed approcci collettivi sono state 498.

MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro il 2008
- pubblicazione della graduatoria delle domande individuali ammesse al finanziamento e di quelle non ammesse

Stato di attuazione finanziario

Mis 122	FEASR Anno 2009 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	1.629	3.703	4.607	10.144	0	37%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro.

Avanzamento fisico.

Misura 122	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	15	550	0	3%
Volume totale degli investimenti	0	8.680.448	18.370.000	0	47%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Ai 15 beneficiari sulla misura, corrispondono 18 domande di aiuto presentate nel corso della precedente programmazione.

Non ci sono stati pagamenti a beneficiari nel corso del 2009.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 3% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 47% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti. I valori target, in termini di numero di beneficiari e volume totale degli investimenti dovranno essere necessariamente rivisti a seguito dei risultati delle istruttorie sulle domande presentate.

Risultato

Misura 122	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	15	0	n.d.

Con gli interventi del precedente periodo di programmazione, non sono stati introdotti nuovi prodotti o nuove tecniche. Le tipologie di beneficiari sono le seguenti:

- n. 7 amministrazioni comunali
- n. 1 comunità montana
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 2 consorzi
- n. 1 azienda agricola
- n. 2 privati

Gli interventi finanziati hanno riguardato la pianificazione dei processi di gestione forestale, il miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste, i progetti di filiera ed il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.

Avanzamento procedurale

Con il decreto n. 1035 datato 8 giugno 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 19; le domande non ammesse sono state 5.

Le domande presentate sono state 85, di cui 62 in progetti integrati.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei PIF forestali e AC forestali. Le domande ammesse sono risultate 23 sui PIF e 1 sugli AC.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 37. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro il 2008
- pubblicazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale ammesse e non ammesse al finanziamento sull'azione 2
- pubblicazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale ammesse al finanziamento, non finanziabili per carenza di risorse e di quelle escluse sull'azione 1

Stato di attuazione finanziario

Mis 123	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	542	1.231	11.693	25.745	0	35%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Azione 1

Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	0	4	52	0	8%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	337	72.000	0	<1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1. Nel corso dell'anno non sono stati erogati aiuti. Il cumulato deriva da quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto.

Con il decreto n. 1611 di data 15 luglio 2009, del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 16; l'ultima parzialmente finanziabile con le risorse messe a disposizione. Le domande non finanziabili per carenza di risorse sono state 4. Le domande escluse sono state 4.

Azione 2

Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	0	44 (*)	130	0	34%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	3.842	35.912	0	10%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(*) corrispondente a n. 51 domande approvate

Non ci sono state erogazioni nel 2009. Il cumulato deriva dal pagamento nel biennio precedente di domande di aiuto presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999.

Risultato

Misura 123	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	40	0	0
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	0	831.882	17.600.000	0	5%

Le domande approvate relative ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione è pari a 51, di cui 4 domande sulla ex misura M e riferibile all'azione 1 e 47 domande sulla ex misura I e riferibile all'azione 2 della misura. Il corrispondente numero di beneficiari è pari a 4 sulla prima azione e 44 sulla azione 2, in quanto alcune domande sono state presentate dallo stesso beneficiario.

In termini di risultato, le tipologie di intervento, così come previste dal programma 2000-2006, sono 4:

- Investimenti per la promozione e la realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici (ex sottomisura i5 azione 3), 19 interventi
- Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (ex sottomisura i4), 26 interventi
- Altre tipologie per 2 interventi.

Con il decreto n. 916 di data 20 maggio 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 7. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 6, una domanda non ammessa.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura.

Per l'azione 1, il livello della capacità di realizzazione del primo indicatore di prodotto, numero di aziende beneficiarie, risulta pari all'8% rispetto al target fissato, equivalente a 52 aziende beneficiarie. Riguardo al secondo indicatore, volume totale degli investimenti, invece, lo sviluppo attuativo dell'azione è al momento pari allo 0,5%, rispetto al complessivo obiettivo di 72 Meuro.

L'azione 2 presenta uno stato di avanzamento più significativo, che in termini di numero di aziende sovvenzionate raggiunge il 34%, rispetto al suo valore target. Anche in riferimento al secondo indicatore, si registra uno sviluppo realizzativo maggiore, pari al 10,7% del volume totale (35 Meuro) adottato come obiettivo dal Programma.

Nel complesso della misura, si osserva comunque, un discreto grado di avanzamento fisico (i valori medi dei due indicatori raggiungono il 26% e il 4% dei valori target complessivi di misura). Entrambi i risultati derivano dalla realizzazione delle domande presentate durante la precedente programmazione e trascinate in quella attuale.

L'incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie è stato stimato essere pari ad euro 831.882. Per giungere a tale valore, si è applicato al valore target, il livello di avanzamento finanziario in termini di pagamenti della misura.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei progetti integrati e degli approcci collettivi. Sugli AC agricoli è presente una domanda, non ammessa per carenza di risorse. Sui PIF agricoli le domande ammesse sono 17, 13 le domande non ammesse per carenza di risorse e 4 le domande archiviate. Sui PIF forestali sono state 32 le domande ammesse e 2 quelle archiviate. Sui PIT agricoli, le domande ammesse sono state 4, 2 le non ammesse per carenza di risorse e 1 archiviata.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati forestali, le domande di aiuto presentate sulla misura sono 4. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

Finalità ed obiettivi

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate entro il 2008

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 124	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	351	772	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 124	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	9	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 124	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	0	0	20	0	0
Accrescimento di valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	0	0	100.000	0	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti di filiera agricoli. Le domande presentate ed ammesse sono state 7.

Per quanto riguarda i PIT agricoli è stata presentata una sola domanda sulla misura, che è risultata non finanziabile per carenza di risorse.

MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.

Finalità ed obiettivi

L'azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all'incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l'accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli (e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate entro il 2008

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 125	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	1.824	4.016	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 125	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di operazioni sovvenzionate	0	0	20	0	0
volume totale degli investimenti	0	0	4.456.000	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 125	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	0	0	35	0	0
lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	0	0	50	0	0
incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	0	0	500.000	0	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali e dei progetti di filiera forestali. Le domande presentate sulla misura sono state 7; le domande ammesse 3; 4 le domande ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse. Sui progetti di filiera forestali, le domande presentate ed ammesse sono state 26.

Le domande presentate sui PIT forestali sono state 48. La graduatoria verrà approvata nel corso del 2010.

MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- apertura di bandi per le presentazione di domande di aiuto e di pagamento
- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate

Stato di attuazione finanziario

Mis 132	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	1.403	3.089	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 132	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari sovvenzionati (n.)	0	0	213	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La modalità di approccio per la richiesta dell'aiuto previsto è quella dell'accesso individuale.

Risultato

Misura 132	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	0	0	70.000.000	0	0

Il Decreto n. 10 del 4/02/2009 del Servizio Divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell'ERSA, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2008 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 18/02/2009. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2007 fino al 2011.

Le domande presentate sono state 163. Di queste: 2 sono quelle domande non ammesse per giustificativi di spesa inammissibili, 5 quelle escluse per carenza di documentazione e 2 le domande archiviate. Una domanda è risultata non rientrare fra le domande ammissibili per carenza di risorse. Le domande ritenute ammissibili sono state 153. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 79.399,77.

È del 30/12/2008 il decreto del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione, con il quale sono stati aperti i termini (dal 2 gennaio al 15 febbraio 2009) per la presentazione delle domande sul Bando per l'anno 2009. Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

In data 06/05/2009, sul BUR n. 18, è stato pubblicato un decreto per la modifica del regolamento applicativo della misura. Tale modifica si è resa necessaria per meglio specificare le modalità di concessione dell'aiuto annuale alle aziende beneficiarie. Il periodo di presentazione delle domande di aiuto viene stabilito essere dal 2 gennaio al 30 aprile di ogni anno. Per il solo 2009 tale termine viene fissato al 29 maggio. Il bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2009 è stato pubblicato sul BUR n. 20 del 20/05/2009.

Il valore obiettivo per la misura (Numero di aziende agricole beneficiarie) è stato adeguato a seguito delle osservazioni fornite dai Servizi della Commissione per renderlo coerente con l'ammontare delle risorse a disposizione per la misura (euro 3.189.027,27) e l'aiuto massimo erogabile al singolo beneficiario nel periodo 2007-2013 (euro 3.000/anno per 5 anni). Il Programma è stato aggiornato con il valore obiettivo rideterminato in 213 aziende beneficiarie.

In data 25/11/2009 è stato pubblicato (BUR n. 17) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 2679. Con un Decreto successivo, il n. 3199 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 15 gennaio 2010.

Con Decreto n. 3219 del 23 dicembre 2009 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione si sono aperti i termini per il bando annualità 2010 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 133	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	702	1.545	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 133	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovenzionate (n.)	0	0	46	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 133	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità (000 euro)	0	0	100.000	0	0

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati. Le domande singole nei PIT agricoli che sono state ammesse sono risultate 5 in tre distinti PIT.

Le domande presentate in progetti integrati di filiera agricoli sono state 5, in 4 PIF. Una risulta ammessa. Due di queste sono inserite in un PIF non finanziabile per carenza di risorse. Altre due domande, in altrettanti PIF, sono state archiviate.

Le domande singole della misura presentate sugli approcci collettivi agricoli sono state 6; una risulta ammessa a finanziamento, mentre le altre 5 domande (in un unico AC agricolo) risultano non finanziabili per mancanza di risorse.

Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 211- INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata prima dell'approvazione definitiva del Programma e della relativa scheda di misura, al fine di garantire l'erogazione dell'indennità senza soluzione di continuità rispetto al periodo di programmazione precedente.

Contratti in corso

Nel corso del triennio precedente sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
2009	17	17	2.833
Totale			6.276.023

Stato di attuazione finanziario

Mis 211	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.749	5.696	12.959	15.897	35.219	14%	37%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I valori della spesa FEASR del 2009 e del cumulato sono al netto dei recuperi/correzioni effettuate.

La spesa pubblica effettuata nel 2009 al lordo dei recuperi/correzioni è stata pari ad euro 4.057.843,65. Il numero delle aziende che hanno ricevuto un pagamento è pari a 1.317, tuttavia le domande interessate sono state 2.265. Infatti nel corso dell'anno sono state pagate (saldi) domande presentate nel corso del 2005, 2006 e 2007 e sono stati pagati come acconto e saldo domande delle annualità 2008 e 2009.

Annualità di riferimento per le domande pagate nel 2009	Numero domande	Numero di aziende	Numero aziende (incrementale, senza doppi conteggi)
2005	1	1	1
2006	16	16	16
2007	1.148	1.148	1.140
2008	1.100	1.100	160
totali	1.317	1.317	1.317

Nel 2009 sono state pagate 1.130 aziende per la prima volta, a cui sono corrisposte tuttavia 1.150 domande, dal momento che per 20 aziende, le annualità interessate sono state due (2007 e 2008).

Le 17 domande che hanno riguardato pagamenti per annualità precedenti (2005 e 2006) si riferiscono ad altrettante aziende che erano già state pagate nel corso del biennio 2007-2008.

Con riferimento alle tabelle allegate G3, G3(2) e O.LFA, si evidenzia che le aziende che hanno avuto pagamenti sulla nuova programmazione per la prima volta sono state 77. Il numero cumulato delle aziende, con le 49 del 2008, arriva a 126 aziende. Sommando a queste il numero complessivo di aziende beneficiarie di impegni sulla vecchia programmazione, 2.021, si ottiene il numero complessivo di aziende beneficiarie: 2.147

Le aziende che hanno ricevuto pagamenti per annualità precedenti della vecchia programmazione sono 17, come riportato in tabelle G3(2).

Avanzamento fisico.

Misura 211	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Contratti (domande)	1.318	4.780	1.500	87%	319%
Superficie impegnata (ha)	38.756 (*)	25.751	25.300	(*)	102%
aziende beneficiarie (n.)	1.318	2.147	1.500	87%	143%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(*) superficie utilizzata per il calcolo delle indennità per tutte le domande che hanno avuto pagamenti nell'anno.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2009 è stato pubblicato in data 01/04/2009 con il BUR n. 13. Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 15/05/2009. La compilazione delle domande doveva essere effettuata tramite il portale SIAN e la presentazione in formato cartaceo doveva avvenire agli uffici attuatori competenti per territorio (Comunità montane e Province) entro la data del 15 luglio. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2009 è stato di 1.419 (fonte: DSS Agea)

Risultato

Misura 211	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	25.751	25.300	-	102%

Se si considera il totale delle aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta ampiamente superiore alle previsioni. Tuttavia, anche considerando solo i beneficiari relativi ai nuovi impegni dell'annualità 2007 (1.230 aziende beneficiarie), il livello di realizzazione risulta buono.

Per quanto riguarda la superficie impegnata, il dato complessivo rivela un livello di avanzamento superiore al valore obiettivo. Per quanto riguarda il numero di contratti (domande), in sede di programmazione era stato previsto che questo coincidesse con il numero delle aziende, mentre il valore effettivo è decisamente superiore.

MISURA 213 – INDENNITÀ NATURA 2000

Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

La misura non è stata attivata nel corso del 2009. Il primo bando è stato emanato nei primi mesi del 2010.

Stato di attuazione finanziario

Mis 213	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	602	1.335	0	0
di cui HC	0	0	0	200	333	0	0

Avanzamento fisico.

Misura 213	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
aziende beneficiarie	0	0	490	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.770	0	0
Contratti (domande) (n.)	0	0	490	0	0
HC	La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009				
aziende beneficiarie	0	0	245	0	0
Superficie impegnata (ha)	0	0	885	0	0

Risultato

Misura 213	Anno 2009	Cumulato	Target 2007- 2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	0	0	1.770	0	0

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento sulla misura è stato pubblicato nel maggio 2010.

MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
(14 Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 – Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 – Mantenimento dei prati Azione 4 – Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 – Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva Azione 8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

La somma erogata nel corso del 2009 è pari a 2.754.472,83 (= all'importo del file rientri). Questo senza tener conto delle somme erogate come aiuti di stato (contributi integrativi) pari ad euro 1.150.855,54.

Campagna di riferimento	Importo liquidato
2002	868,3
2003	5.969,3
2004	2.758,22
2005	52.011,88
2006	55,54
2007	269.128,66
2008	2.423.680,93

Annualità Impegno	Numero domande	Importo liquidato	Importo FEASR
Diversa dalla prima	112	710.622,23	312.673,83
Prima	819	2.043.850,60	899.294,53
Totale	931	2.754.472,83	1.211.968,36

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative". Inoltre relativamente al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f – misure agroambientali, sono ancora in corso di validità esclusivamente gli impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica".

Stato di attuazione finanziario

Mis 214	FEASR Anno 2009 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.212	2.260	5.136	15.836	35.084	8%	14%
di cui HC	0	0	0	3.500	5.834	0	0

Avanzamento fisico.

Misura 214	Realizzato	Target 2007-2013	% avanzamento
Contratti (n.)	988	5.685	18%
Domande (n.)	988	5.685	18%
Superficie impegnata (ha)	15.026	45.080	33%
di cui az. 1. 1 – Produzione biologica	1.242	1.780	70%
di cui az. 1.2 - Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi	1.031	13.800	7%
di cui az. 1.3 – Mantenimento prati	4.864	9.000	54%
di cui az. 1.4 – Mantenimento pascoli	6.807	8.900	76%
di cui az. 1.6 - Conservaz. Specie vegetali in estinzione	0	25	0
di cui az. 1.7 - Recupero/ mantenim. Frutticoltura estensiva	19	105	
di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	0	4.500	0
di cui az. 2.1 – Costit./ manut. Habitat nat./ seminaturali	250	6.970	
Superficie fisica impegnata (ha)	13.993	45.080	32%
Capi impegnati (UBA)		630	
Aziende beneficiarie (n.)	915	5.685	16%
Nidi naturali tutelati (n.)		100	
Nidi artificiali installati(n.)		160	
HC Azione 2 (*)			
Contratti (n.)	0	10	0
Superficie impegnata (ha)	0	40	0
Aziende beneficiarie (n.)	0	10	0
HC Azione 8 (*)			
Contratti (n.)	0	500	0
Superficie impegnata (ha)	0	4.500	0
Aziende beneficiarie (n.)	0	500	0

(*) La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009

Nel corso dell'anno 2009 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- presentazione delle domande di pagamento (decreto n. 560 del Direttore del Servizio) a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, pubblicato sul BUR n. 13 il 01/04/2009
- presentazione di nuove domande di adesione alla misura 214 (Decreto n. 561 del Direttore del Servizio stabiliva i termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sul PSR, pubblicato sul BUR n. 13 il 01/04/2009)

Con DGR n. 977 del 24/04/2009 pubblicata sul BUR n. 19 del 13/05/2009 è stata rideterminata la disponibilità complessiva del bando n. 520 del 20/03/2008. La somma complessivamente pari a euro 18.000.000 e per l'annualità 2008 ammontano a euro 3.600.000. Il corrispondente decreto del Direttore del Servizio n. 991 del 28/05/2009 è stato pubblicato in data 10 giugno (BUR n. 23).

Il Decreto relativo alla determinazione delle disponibilità per l'annualità 2009, decreto del Direttore del Servizio n. 998 del 29/05/2009, è stato pubblicato in data 10 giugno (BUR n. 23). Per l'annualità 2009 le disponibilità ammontano a euro 3.600.000.

In aggiunta è stato emanato il Decreto n. 558 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie che stabiliva i termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 da finanziare con risorse aggiuntive. Il decreto è stato pubblicato sul BUR n. 13 il 01/04/2009)

Risultato

Misura 214	Anno 2009	Target 2007-2013	% Avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo			
- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	13.993	44.680	32%
- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	11.690	22.530	52%
- a migliorare la qualità del suolo	13.993	33.610	42%
- ad attenuare i cambiamenti climatici	250	7.170	3%
- a migliorare la qualità dell'acqua	2.523	26.650	9%
HC azione 2 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	0	40	0
HC azione 8 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	0	4.500	0

(*) La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009

In tabella O.AGRI-ENV sono indicate anche le domande pagate negli anni precedenti. In modo tale che l'importo complessivamente pagato sulla misura, pari ad euro 5.136.473,61 (FEASR per euro 2.260.048,42) corrisponda alla somma delle tabelle O.AGRI-ENV (euro 3.092.623,01) e della tabella O.214(1) (euro 2.043850,60).

Nella tabella O.AGRI-ENV si sommano i contratti pagati fino al 31/12/2008 con i contratti pagati nel corso del 2009 (2.382.000,78 + 710.623,01). L'importo dei contratti pagati nel 2009 è data dalla somma dei contratti con impegni pluriennali della scorsa programmazione e dai pagamenti erogati nel periodo 01.01.2007 – 31.12.2009 trasmessi in AGEA tramite elenchi di liquidazione prodotti con il software locale (precedente all'utilizzo del Portale SIAN) Si tratta di 26 domande pagate nel triennio corrispondenti a 11 beneficiari. Gli importi corrispondenti sono pari ad una spesa di euro 238.996,72 a cui corrisponde un importo FEASR di 118.851,90.

Il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione (v. Tabella di prodotto O.AGRI-ENV in allegato II)

O.AGRI-ENV

Pagamenti agroambientali - contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione

Tipo di azione	Tipo di colture	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Premio medio per ha (euro)	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
Agricoltura biologica	Colture annuali	3	15	229	3	7
	Colture permanenti specializzate	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	TOTALE	3	15	229	3	7
Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	12	834	170	142	286
	Colture permanenti specializzate	12	170	282	48	99
	Altre	-	-	-	-	-
	TOTALE	24	1.005	189	190	385
Rotazione delle colture	Colture annuali	-	-	0		
Estensivizzazione	Altre	15	519	83	43	91
Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	13	148	886	131	280
	Colture permanenti specializzate	0	-	-	-	-
	Altre	4	21	1.979	41	87
	TOTALE	17	169	1.021	172	367
Varietà vegetali minacciate di erosione genetica	Colture annuali			0		
	Colture permanenti specializzate			0		
	Altre			0		
	TOTALE			0		
Altre azioni	Colture annuali	38	820	1021	837	1793
	Colture permanenti specializzate	50	265	381	101	212
	Altre	11		0	119	239
	TOTALE	99	1085	974	1.057	2.243
TOTALE		158	2.792	525	1.466	3.093

MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 216	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	1.668	3.695	0	0
di cui HC (azione 2)	0	0	0	500	834	0	0

Azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisori e di sostegno a terrazzamenti

I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale di tutta la zona montana, ed in particolare della zona del Carso triestino e goriziano, in cui assumono un grande valore storico e culturale oltre a fornire un habitat fondamentale per specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati), che vi trovano rifugio e nutrimento.

Avanzamento fisico.

Misura 216	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	120	0	0
Volume totale investimenti	0	0	771.600	0	0
Muretti a secco ristrutturati (km)	0	0	20	0	0
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Risultato

Misura 216	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0	200	0	0

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Azione 2 - Costituzione di habitat

Con la presente azione si intende promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali.

Avanzamento fisico.

Misura 216	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	125	0	0
Volume totale investimenti	0	0	1.904.125	0	0
Contratti (domande)	0	0	125	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	940	0	0
HC	Misura attivata ai sensi dell'Health check				

Aziende beneficiarie	0	0	62	0	0
Volume totale investimenti	0	0	1.095.875	0	0
Contratti (domande)	0	0	62	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	470	0	0

Risultato

Misura 216	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	0	940	0	0
HC	Misura attivata ai sensi dell'Health check				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	0	470	0	0

Le domande ad accesso individuale presentate sono state 15. In data 4 novembre 2009 è stato pubblicato (BUR n. 44) il Decreto n. 2310 del direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna del 13/10/2009 di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Le domande ammesse sono risultate 13. Nei primi mesi del 2010 tale graduatoria è stata integrata con un ulteriore progetto ammesso ed è stata disposta la pubblicazione della graduatoria finale corretta. I progetti ammessi risultano quindi 14 per l'azione 1; una domanda è stata soggetta a rinuncia. Le domande ammesse sull'azione 2 sono state 3.

Per quanto riguarda i progetti integrati, le cui graduatorie sono state pubblicate nei primi mesi del 2010, si evidenzia che nei PIT agricoli sono state presentate ed ammesse due domande, una per azione, in due progetti distinti; nei PIT forestali sono state presentate ed ammesse tre domande in 3 progetti distinti.

MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO₂, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinarsi sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinarsi i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Nel corso del 2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboscamento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinarsi dal precedente periodo di programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 221	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	350	1.537	3.493	8.326	18.445	4%	18%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente domande di impegni riferiti al precedente periodo. Non ci sono state erogazioni per le nuove domande.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti euro
2007	1.180	1.045	1.958.233,79
2008	912	803	740.911,04
2009	1.253	771	794.331,44
			3.493.476,27

Vecchia programmazione:

campagna	2007	2008	2009
domande presentate	1.114	1.130	1.130

Avanzamento fisico.

Misura 221	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di beneficiari	771	1.115	630	5%	177%
Numero di ettari rimboschiti(*)	0	245	2.710	0	9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(*) come nuovi ettari imbosciti

In data 01/04/2009 sul BUR n. 13 è stato pubblicato il decreto 562 del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie con il quale, a far data dal giorno successivo, si sono aperti i termini per la presentazione delle domande pagamento per l'annualità 2009 per le misure forestali di imboscamento dei

terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999. Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN veniva fissato al 15/05/2009. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali forestali veniva fissato al 30/06/2009. Le disponibilità finanziarie per gli impegni in corso sono state determinate per l'annualità 2009 pari ad euro 1.700.000,00.

Numero di nuovi beneficiari è 31. Il numero di beneficiari che hanno ricevuto un pagamento nel corso del 2009 è 771. Non vi sono stati ettari rimboschiti a seguito di nuovi impianti.

Il numero di ettari rimboschiti, per cui sono stati versati pagamenti ai beneficiari per mancati redditi e manutenzioni, nel corso del triennio, ammontano a 2.860. Le spese di impianto relative a questi rimboschimenti sono state sostenute nel corso della precedente programmazione. La ripartizione delle superfici per tipologia collegate a questi pagamenti, è la seguente:

Numero di ettari imboschiti				
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE
0	2271	35	554	2860

Il numero di ettari rimboschiti per cui si è avuto il pagamento ai beneficiari per le spese di impianto (collaudi) è pari a 245 ettari, con la seguente ripartizione per tipologia:

Numero di ettari imboschiti			
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	TOTALE
0	68	117	245

Risultato

Misura 221	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	0	245	2.710	0%	9%

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a € 1.768.000.

In data 17 giugno 2009 (BUR n. 24) è stato pubblicato il Decreto n. 923 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, di approvazione della graduatoria delle domande di accesso individuale. Le domande ammesse sono state 56; una domanda è risultata non ammessa.

Nel corso del 2009 non sono stati aperti bandi per la presentazione di domande sulla nuova programmazione.

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali. Le domande ammesse sono state 7 in 2 AC forestali. Una domanda singola riferita ad un singolo AC, è stata archiviata.

MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO₂, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

Stato di attuazione finanziario

Mis 223	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	133	301	604	1.337	0	22%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 223	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento (n.)	0	73	110	0	66%
Numero di ettari rimboschiti (ha)	0	340	400	0	85%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel 2007. Le domande sono state 78, i beneficiari 73. La spesa effettuata è stata di euro 301.339. La superficie non agricola imboscata relativa a queste domande è pari a 340 ettari

Dal momento che questo valore superava abbondantemente il valore obiettivo indicato nel PSR, sia in termini di superficie, sia in termini di beneficiari (i V.O. precedenti erano rispettivamente di 75 ettari e 30 beneficiari), i valori obiettivo per la misura (Numero di beneficiari e Numero di ettari rimboschiti) sono stati adeguati. Tale adeguamento si è reso necessario anche a seguito delle osservazioni fornite dai Servizi della Commissione per renderlo coerente con l'ammontare delle risorse a disposizione per la misura e il pagamento medio ad ettaro. I nuovi valori obiettivo sono stati rideterminati in 110 per il numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento e in 400 per il numero di ettari rimboschiti.

Risultato

Misura 223	Anno 2009	Cumulato	Target 2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	0	340	400	0	85%

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le domande di aiuto presentate sono state 74 (68 ammesse) di cui 29 (26 ammesse) come approcci collettivi forestali.

In data 17 giugno 2009 (BUR n. 24) è stato pubblicato il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 917 del 20/05/2009 di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 42; una domanda è risultata non ammessa.

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali. Le domande ammesse sono state 26 in 2 AC forestali. Tre domande singole riferite ad un singolo AC, sono state archiviate.

MISURA 225 – PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti derivanti dalla scorsa programmazione, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

Stato di attuazione finanziario

Mis 225	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	5	11	5	11	0	94%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 225	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Domande	0	4	-	-	-
Beneficiari	0	4	-	-	-
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per questa misura sono state pagate nel 2007 (3 domande) e nel corso del 2008 (1 domanda). La spesa complessiva è di 11.142,00. I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda). Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per la programmazione, tuttavia la quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

Stato di attuazione finanziario

Mis 226	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	243	553	624	1.382	0	39%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 226	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi	0	9	40	0	22%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	0	69	200	0	34%
Volume totale degli investimenti	0	5.103.945	1.703.800	0	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel corso del 2007 a favore di 9 beneficiari. La spesa ammonta a euro 552.996.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari (31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 22,5% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre raggiunge il 34,5% per quanto riguarda la superficie ripristinata. Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, riportando come valore realizzato l'importo di spesa ammissibile delle domande dei trascinamenti si ottiene una capacità realizzativa prossima al 300%. Si precisa che una parte della spesa relativa a questi investimenti è stata erogata con la precedente programmazione.

Risultato

Misura 226	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale ad attenuare i cambiamenti climatici	0	69	200	0	34%

Le domande di aiuto presentate sono state 21 di cui 17 in progetti integrati.

In data 08 luglio 2009 (BUR n. 27) è stato pubblicato il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 1036 del 08/06/2009 di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3; una domanda è risultata non ammessa.

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIF 'forestali'. Le domande ammesse sono state 10 in 4 progetti integrati di filiera forestali.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 7 in 3 PIT. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

La misura intende sostenere i proprietari boschivi pubblici e privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

Stato di attuazione finanziario

Mis 227	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	98	222	885	1.962	0	11
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati nel 2007 a favore di 5 domande presentate da 5 distinti beneficiari. La spesa pubblica è stata pari a 221.899 euro. Le domande si riferivano alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

Avanzamento fisico.

Misura 227	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di proprietari di foreste beneficiari (n.)	0	5	50	0	10%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	1.854	2.462	0	75%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 10% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 75% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

La tipologia di interventi ha riguardato prevalentemente la redazione di Piani di gestione forestale (PGF), progetti e lavori di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), interventi di miglioramento culturale.

Risultato

Misura 227	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0	600	0	0

Avanzamento procedurale

Le domande di aiuto presentate sono state 49 di cui 44 in progetti integrati.

In data 08 luglio 2009 (BUR n. 27) è stato pubblicato il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 1037 del 08/06/2009 di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 4; una domanda è risultata non ammessa.

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIT 'agricoli' e degli approcci collettivi (AC) forestali. Le domande di aiuto ammesse sulla misura sono state 11 in 4 PIT; una domanda è stata oggetto di rinuncia. Per gli approcci collettivi, due domande sono state presentate in un AC ed ammesse.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 26 in 6 PIT. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Vi è uno specifico regolamento per questa azione (decreto Presidente Regione 056 del 12/02/2008 pubblicato sul BUR n. 8 del 27/02/2008) e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

Stato di attuazione finanziario

Mis 311	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	5.163	11.394	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 311 Azione 1	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	0	35	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	9.000	0	0
Numero posti letto realizzati (n.)	0	0	750	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	30	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Misura 311 Azione 2	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	0	30	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	2.000	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	5	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Misura 311 Azione 3	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)			300		
Volume totale degli investimenti (.000 euro)			27.400		
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 700.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 1644 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 14/07/2009) è stato pubblicato in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 6. Una domanda è stata esclusa a causa di rinuncia da parte del beneficiario.

Azione 2.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 236.000,00.

e domande di aiuto presentate sono state 4 e, a seguito di istruttoria, sono risultate ammissibili a finanziamento. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari euro 382.885,95 con una richiesta di contribuzione pari a euro 153.154,38. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 15 del 15/04/2009 (Decreto n. 540 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 18/03/2009).

Azione 3.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a euro 4.000.000,00. Successivamente la disponibilità finanziaria complessiva del bando è stata rideterminata in euro 4.450.000 con DGR 3 dicembre 2009, n. 2732 (BUR n. 50 del 16/12/2009). L'aumento di 450.000 è stato possibile attingendo alle risorse disponibili sulla misura stessa.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 15/01/2010) è stato pubblicato in data 27 gennaio 2010 (BUR n. 4). Le domande singole ammesse sono state 64, 3 le domande revocate.

Risultato

Misura 311 Azione 1	Anno 2009	Cumulato	Target 2013	2007-	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	14		0	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	0	400		0	0
Numero di pernottamenti in più all'anno	0	0	10.000		0	0

Misura 311 Azione 2	Anno 2009	Cumulato	Target 2013	2007-	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	0	5		0	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	0	50		0	0
Numero di visitatori in più all'anno	0	0	7.000		0	0

Misura 311 Azione 3	Anno 2009	Cumulato	Target 2013	2007-	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	0	30		0	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	0	6.656.000		0	0
MWh/anno prodotti	0	0	9		0	0

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfilieri.

Stato di attuazione finanziario

Mis 312	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	544	1.200	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 312	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di microimprese beneficiarie	0	0	70	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La tipologia di accesso prevista è mediante domanda individuale o attraverso un approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali e all'approccio collettivo, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00.

Risultato

Misura 312	Anno 2009	Cumulato	Target 2007- 2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	0	10	0	0
Numero lordo di posti di lavoro creati (n.)	0	0	10	0	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	0	1.500	0	0

Il decreto di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale (decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 850 del 06/05/2009) è stata pubblicato in data 3 giugno 2009 (BUR n. 22). Le domande ad accesso individuale presentate sono state 4. Tutte le domande presentate risultano ammissibili al finanziamento; tuttavia per carenza di risorse, una domanda è risultata parzialmente finanziabile ed una è risultata non finanziabile.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 10 in 3 PIT. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso a fine 2006, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

Stato di attuazione finanziario

Mis 313	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	177	401	185	408	0	96%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

Risultato.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Finalità e obiettivi

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO2 (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

L'azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), è stata inserita nel PSR a seguito del Piano di Ripresa Economico Europeo, al fine di sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 1	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	4.921	10.858	0	0
HC	L'azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 1	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi sovvenzionati (n.)	0	0	200	0	0
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	22.700.000	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di progetto integrato è stato pubblicato nel 2008.

Risultato

Misura 321	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n.)	0	0	40.000	0	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIT 'agricoli'. Le domande di aiuto ammesse sulla misura sono state 3 in altrettanti PIT.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 15 in 7 PIT. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

Azione 2

Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 2	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	0	0	0	0
HC	0	0	0	1.331	2.218	0	0
HC	La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009						

Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 2	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	0	0	6	0	0
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	2.200	0	0
HC	La misura è stata ai sensi dell'Health check, ma non sono stati emanati bandi nel 2009				

Risultato

Misura 321	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	9.000	0	0
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	0	0	20%	0	0

Attualmente sono in fase di revisione le norme regionali di attuazione del PSR, per definire le modalità attuative regionale della misura per la realizzazione delle infrastrutture previste dall'azione, inserita nel PSR nel 2009 a seguito della revisione proposta dal Regolamento CE 473/2009 (ERP).

MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

Stato di attuazione finanziario

Mis 323	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	852	1.880	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Azione 1

Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	0	0	50	0	0
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	3.872	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1. La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali (PIT) e azioni collettive (AC), così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Risultato

Misura 323	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	150	0	0

In data 7 ottobre 2009, sul BUR n. 40, è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali ammesse a finanziamento (decreto n. 2099 del Direttore Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 18/09/2009). Sono state due le AC ammesse con progetti sulla misura 323 per un totale di 26 progetti (11 progetti nel primo AC e 15 nel secondo).

In data 24 marzo 2010 (BUR n. 12) è stato pubblicato il decreto n. 337 ad integrazione del precedente, con l'elenco dei beneficiari delle domande di aiuto allegate alle azioni collettive.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 29 in 5 PIT. La graduatoria sarà pubblicata nel corso del 2010.

Azione 2

Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di piani di gestione approvati	0	0	8	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	700	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 2. Il regolamento di attuazione della misura è stato pubblicato sul Supplemento ordinario al BUR n. 8 del 27/02/2008. La struttura responsabile della misura è il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, che è anche ufficio attuatore.

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

Risultato

Non sono previsti indicatori specifici di risultato per l'azione 2.

Avanzamento procedurale

Come indicato nel regolamento di attuazione della misura, i siti per i quali predisporre, in via prioritaria, il Piano sono i seguenti, classificati in ordine di importanza decrescente (a fianco sono indicate modalità di attuazione e gli enti individuati per la stesura:

Sito	Modalità	Ente
a) ZPS e SIC IT 3310001 Dolomite Friulane	regia regionale	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
b) SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina	regia regionale	Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane
c) ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart	regia regionale	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
d) SIC IT 3320009 Zuc dal Bor	piano di gestione presentato all'interno di un progetto Interreg IV Italia - Austria	
e) ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona	regia regionale	Comune di Staranzano quale capofila dell'associazione di comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano
f) SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento	regia regionale	Comune di Forgaria nel Friuli quale comune capofila indicato dai comuni di Majano, Osoppo, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli
g) ZPS IT 3321001 Alpi Carniche nonché SIC IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo, SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona	titolarità regionale	Servizio tutela ambienti naturali e fauna
h) SIC IT 3320006 Conca di Fusine	titolarità regionale	Servizio tutela ambienti naturali e fauna
i) SIC IT 3310011 Bosco Marzana	titolarità regionale	Servizio tutela ambienti naturali e fauna
j) SIC IT 3310012 Bosco Torrate	titolarità regionale	Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Ulteriori Siti possono essere proposti dagli Enti locali territoriali interessati.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura.

Nei primi mesi del 2010 sono stati affidati gli incarichi per la redazione dei Piani di gestione per tre dei 5 siti che prevedono l'attuazione con la modalità a regia.

Per i siti che prevedono l'attuazione con la modalità a titolarità, nei primi mesi del 2010 sono stati fatti i primi affidamenti per il sito g). I Piani dei siti h), i) e j) non verranno finanziati per carenza di risorse.

MISURA 341 – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE IN VISTA DELL'ELABORAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Finalità e obiettivi.

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

Stato di attuazione finanziario

Mis 341	FEASR Anno 2009	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	544	1.200	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Non sono state ancora predisposte le procedure informatiche presso il SIAN per la presentazione delle domande di pagamento da parte di ERSA in qualità di beneficiario, oltre che soggetto attuatore. ERSA fino ad oggi ha anticipato le spese relative al pagamento dei compensi agli animatori secondo quanto previsto dai singoli contratti.

Avanzamento fisico.

Misura 341	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	0	1	1	100	100
Numero di partecipanti alle azioni	0	0	300	0	0
Numero di partenariati pubblici-privati attivati	0	0	30	0	0
Numero giornate di formazione per animatore	0	0	20	0	0

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale. Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio. L'attività di formazione si è conclusa nel 2008 con l'approvazione della graduatoria finale del corso di formazione per animatori e la successiva approvazione del progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore con un proprio progetto di animazione.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di animazione che ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali (partecipazione ad incontri divulgativi, contatti diretti con gli operatori, attività di sportello informativo).

Risultato

Misura 341	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% avanzamento (cumulato su target)
N. animatori che hanno terminato con successo la formazione	0	10	10	0	100
Numero di animatori formati	0	15	15	0	100

ASSE 4 LEADER

Descrizione delle misure.

L'asse concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della governance e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

In considerazione della specificità dell'approccio Leader e della vocazione del territorio in cui l'asse trova applicazione (aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie C interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D, nonché la zona omogenea montana del Carso nelle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, vale a dire le aree montane del Friuli Venezia Giulia), il PSR identifica nel turismo rurale sostenibile il tema unificante per l'integrazione delle strategie di sviluppo locale definite dai gruppi di azione locale.

La tabella che segue offre un quadro d'insieme dell'articolazione dell'asse 4 in MISURE e, quali articolazioni interne alle misure, in AZIONI (o attività):

MISURE		AZIONI/ATTIVITA'	FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI
N.	Denominazione		
410	Strategie di sviluppo locale Art. 63, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005	---	Valorizzazione delle risorse e del patrimonio locali attraverso la definizione, da parte dei GAL, di piani di sviluppo locale che prevedano interventi integrabili secondo un tema unificante forte e chiaramente identificabile, individuato nel turismo rurale sostenibile. Gli interventi vengono attuati secondo le indicazioni dettate dal PSR per le misure 411, 412 e 413, le quali si presentano pertanto come articolazioni interne alla misura 410.
411	Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
412	Gestione dell'ambiente/territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
413	Qualità della vita/diversificazione	Ricettività turistica	Valorizzazione di patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica – B&B (Bed and Breakfast), affittacamere, agriturismo - che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
		Servizi di prossimità	Dotazione del territorio con servizi ai residenti, necessari per consentire ad essi una qualità della vita comparabile con quella riscontrabile in aree meno marginali della regione ed usufruibili anche dai turisti nell'ambito di un'offerta complessiva territoriale.
		Servizi e attività ricreative e culturali	Dotazione del territorio con servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale.
		Iniziative finalizzate al	Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di

		marketing territoriale	"marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali.
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale Art. 63, lett. b), reg. (CE) 1698/2005	---	Attuazione di azioni comuni tra GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni, attraverso la realizzazione di progetti coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410. La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale.
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione Art. 63, lett. c), reg. (CE) 1698/2005	Costi di gestione del GAL	Sostegno per le spese sostenute dal GAL per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL
		Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	Sostegno alla partecipazione del GAL ad iniziative formative per la corretta gestione del PSL e ad iniziative delle reti europea e nazionale dello sviluppo rurale.
		Animazione sul territorio	Sostegno all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal GAL nel proprio territorio.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5. L'istruttoria si è conclusa in data 10/07/2009 con l'emanazione del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM, relativo all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale. La pubblicazione di tale decreto è stata disposta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con decreto n. 1667 del 23/07/2009 (BUR n. 31 del 05/08/2009).

In base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 55 del regolamento generale di attuazione del Programma, la graduatoria è risultata la seguente:

ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader (*)	60
2	Euroleader	60
3	Montagna Leader	53
4	Torre Natisone GAL	51
5	GAL Carso – LAS Kras	35

(*) La posizione in graduatoria ha tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 55, comma 3 del Regolamento generale).

I Piani di sviluppo locale dei gruppi di azione locale selezionati dall'Amministrazione regionale sviluppano l'indirizzo programmatico regionale espresso dal PSR tenendo conto delle singole situazioni territoriali e del confronto di partenariato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui singoli gruppi di azione locale selezionati e sui piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento.

1. GAL Open Leader.

- Nome del GAL: Open Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 7 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 4 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 42 soci (15 Comuni, 1 Comunità montana, 1 ente parco, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 consorzio di servizi turistici, 4 Comuni stranieri – austriaci e sloveni -, 18 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, sportive e turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad est con la Slovenia (Valle dell'Isonzo) ed è prevalentemente montano, occupato da rilievi alpini (Alpi Carniche lungo il confine con l'Austria e Alpi Giulie nell'area interna al territorio del GAL e lungo il confine con la Slovenia) e prealpini (Prealpi Carniche e Prealpi Giulie). Solo a sud una piccola porzione del territorio si estende sulla pianura, dove sorge il centro abitato più popoloso, Gemona del Friuli (11.104 abitanti), il quale ospita diversi servizi sovracomunali ed è snodo nel sistema di comunicazioni tra il territorio del GAL e il resto del territorio regionale. A nord, al confine con Austria e Slovenia, sorge il secondo centro abitato del territorio, Tarvisio (5.001 abitanti).

L'area è attraversata da due importanti vie di comunicazione tra Italia e Austria: l'autostrada Palmanova-Tarvisio e la ferrovia Pontebbana. Ricca di attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale delle Prealpi Giulie, l'area delle risorgive tra Gemona e Arterga, il lago dei Tre Comuni o Cavazzo, i laghi di Fusine, ecc.), culturali (i centri storici di Venzone e Gemona, oltre che un patrimonio storico-architettonico diffuso nel territorio) e turistiche (i poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, ad esempio) che possono costituire fattore di forza della strategia di sviluppo locale, presenta tuttavia anche i problemi delle aree a scarsa densità abitativa (accentuata, quest'ultima, nei Comuni della fascia settentrionale) cui si cerca di rispondere con il sostegno ai servizi di prossimità.

Numero di Comuni	15
Superficie (Kmq)	1.140,21
Popolazione (abitanti, anno 2005)	34.367
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,86
Indice di vecchiaia (anno 2005)	192,05
Densità abitativa (ab/kmq)	30,14
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-10,88

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:
"La strategia del PSL è (...) quella di spingere il tessuto sociale a fare sistema, promuovendo la nascita di filiere corte nel settore della produzione agricola, attraverso l'aggregazione delle aziende agricole e la nascita di accordi commerciali con il settore del turismo, la riqualificazione dell'ambiente, l'incremento e il miglioramento della ricettività, il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti alla persona e alla famiglia, il miglioramento dell'offerta di strutture culturali o ricreative, il sostegno dei redditi di famiglie e imprese mediante la diversificazione delle attività, la promozione e commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri dell'offerta locale in un'ottica di rilancio integrato e sistemico delle risorse tipiche di una recuperata identità territoriale".

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.212.112,44	1.542.688,56	2.754.801,00	1.481.856,93	4.236.757,93
411	132.000,00	168.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
412	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
413	861.520,00	1.096.480,00	1.958.413,00	1.155.809,51	3.114.222,51
Azione: Ricettività turistica	474.320,00	603.680,00	1.078.000,00	798.666,66	1.876.666,66
Azione: Servizi di prossimità	110.000,00	140.000,00	250.000,00	107.142,85	357.142,85
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	198.000,00	252.000,00	450.000,00	250.000,00	700.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	79.200,00	100.800,00	180.000,00	0,00	180.000,00
421	78.980,00	100.520,00	179.500,00	0,00	179.500,00
Progetto: sviluppo territoriale sostenibile tramite la valorizzazione turistica	35.200,00	44.800,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Progetto: valorizzazione e promozione transnazionale del territorio	23.980,00	30.520,00	54.500,00	0,00	54.500,00
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	19.800,00	25.200,00	45.000,00	0,00	45.000,00
431	289.872,00	368.928,00	658.800,00	164.700,00	823.500,00
Costi di gestione del GAL	258.192,00	328.608,00	586.800,00	146.700,00	733.500,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.280,00	6.720,00	12.000,00	3.000,00	15.000,00
Animazione sul territorio	26.400,00	33.600,00	60.000,00	15.000,00	75.000,00
PSL	1.580.964,44	2.012.136,56	3.593.101,00	1.646.656,93	5.239.757,93

2. GAL Euroleader.

- Nome del GAL: Euroleader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Carnia Libera 1944, n. 15, 33028 Tolmezzo (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società.
- Partenariato: 14 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 consorzio turistico, 1 consorzio di promozione dei prodotti locali, 9 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana della Carnia.

- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad ovest con la Regione Veneto ed è interamente montano. Attraversato dal fiume Tagliamento, che ne determina la morfologia con i suoi affluenti, è occupato a nord dalla catena alpina carnica e per il resto dai rilievi prealpini carnici. Al confine con il Veneto, alla sinistra orografica del fiume Piave, i rilievi assumono caratteristiche dolomitiche e la relativa area, per le sue peculiarità anche naturalistiche, è compresa nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (recentemente, alcuni dei rilievi dolomitici sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO).

I Comuni che ne fanno parte costituiscono la Carnia, un territorio che ha mantenuto nel tempo una sua forte identità culturale e che ha nel Comune più popoloso, Tolmezzo (10.546 abitanti), il suo "capoluogo", sede dei maggiori uffici e servizi pubblici della zona (ospedale, scuole, tribunale, ecc.), oltre di diversi servizi privati (professionali, commerciali e finanziari) di riferimento sovracomunale.

L'area è interessata dall'autostrada Palmanova-Tarvisio, grazie allo svincolo di Amaro che la connette alla viabilità principale, in direzione Veneto e, attraverso il valico di Passo di Monte Croce Carnico, Austria.

Nel suo territorio la Carnia ha mantenuto un importante insediamento industriale, concentrato nel fondovalle, in particolare nella piana che la Valle del Tagliamento ha disegnato tra i Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina; tuttavia, le risorse endogene suggeriscono di sfruttare le sue attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale Dolomiti friulane e i suoi rilievi), culturali (il centro storico di Tolmezzo, i borghi antichi con la loro caratteristica architettura conservatasi nel tempo, ecc.) e turistiche (i poli sciistici dello Zoncolan e di Forni di Sopra, l'insediamento germanofono di Sauris, ecc.) per una strategia di sviluppo locale basata sul turismo e attenta anche alla necessità di garantire una presenza di servizi nelle aree diverse da quelle di fondovalle per contenerne l'abbandono, secondo l'indirizzo dettato dal PSR.

Numero di Comuni	28
Superficie (Kmq)	1.222,32
Popolazione (abitanti, anno 2005)	39.880
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-1,15
Indice di vecchiaia (anno 2005)	193,87
Densità abitativa (ab/kmq)	32,63
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	9,86

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“Per la Carnia [territorio del GAL], lo sviluppo rurale sostenibile corrisponde alla rivitalizzazione delle comunità locali in un ritrovato equilibrio con le risorse e con il patrimonio culturale e naturale. Nel raggiungimento di questo nuovo equilibrio, il turismo può essere uno strumento decisivo, in particolare se concepito come riferimento catalizzatore e strutturante del processo di sviluppo locale più che un settore specifico. Si tratta quindi di fare del turismo il mezzo attraverso il quale salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e costruito, creare occasioni dirette ed indirette di stabile occupazione e reddito nelle aree più marginali, contribuire alla sostenibilità dei servizi diffusi sul territorio.

Al centro della strategia di sviluppo rurale sostenibile della Carnia, vi è pertanto un approccio nuovo al turismo come modalità attraverso la quale, in un contesto “difficile”, le risorse e la qualità dell’ambiente naturale e culturale si trasformano in benessere per la comunità locale.

Partendo da questo orientamento, la strategia del Piano di Sviluppo Locale in Carnia può concentrarsi sull’incremento dell’attrattività e fruibilità del territorio, nei suoi diversi aspetti e peculiari ricchezze naturali e culturali.

Proseguendo il percorso attivato nei precedenti periodi di programmazione, durante i quali tramite l’approccio Leader il partenariato del Gal ha promosso iniziative di riscoperta e valorizzazione del territorio da parte dei residenti, di rafforzamento dell’identità locale nonché di promozione del turismo rurale, i singoli interventi e la strategia complessiva del nuovo Piano sono orientati a diffondere “cui è piacevole vivere e che è interessante visitare. “Carnia da vivere”, “Carnia destinazione turistica”, “Carnia: natura & cultura” sono alcune delle espressioni di riferimento”.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.345.653,69	1.712.650,18	3.058.303,87	1.565.892,12	4.624.195,99
411	132.000,00	168.000,00	300.000,00	165.584,41	464.784,41
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	165.584,41	464.784,41
412	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	1.213.653,69	1.544.650,18	2.758.716,87	1.400.307,71	4.159.024,58
Azione: Ricettività turistica	526.560,14	670.167,46	1.196.727,60	850.848,71	2.047.576,31
Azione: Servizi di prossimità	228.800,00	291.200,00	520.000,00	222.857,15	742.857,15
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	370.533,53	471.588,14	842.121,67	326.601,85	1.168.723,52
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
421	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	43.760,02	55.694,58	99.454,60	0,00	99.454,60
431	321.786,75	409.546,78	731.333,53	182.833,38	914.166,91
Costi di gestione del GAL	286.682,74	364.868,95	651.551,69	162.887,92	814.439,61
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	9.584,01	12.197,83	21.781,84	5.445,46	27.227,30
Animazione sul territorio	25.520,00	32.480,00	58.000,00	14.500,00	72.500,00
PSL	1.755.200,46	2.233.891,52	3.898.092,00	1.748.725,50	5.737.817,50

3. GAL Montagna Leader.

- Nome del GAL: Montagna Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via della Vittoria n. 21, 33085 Maniago (PN)
Sede amministrativa: Via Venezia n. 18, 33085 Maniago (PN)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 9 membri: 4 in rappresentanza dei soci pubblici e 5 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 19 soci (1 Comunità montana, 1 camera di commercio, 1 consorzio di sviluppo industriale, 1 agenzia di sviluppo economico, 15 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:
 Il territorio, interamente in provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Regione Veneto ed è orograficamente caratterizzato dai contrafforti prealpini carnici che si elevano repentinamente dalla pianura, i quali offrono poche vie di transito per le aree limitrofe a nord (Carnia; provincia di Belluno: alta valle del Piave e Cadore). Tra la sinistra orografica del fiume Piave e l'alta valle del fiume Tagliamento (destra orografica), a nord-ovest del suo territorio, si estendono i rilievi delle Dolomiti friulane; un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico su cui si estende il Parco regionale delle Dolomiti friulane. La zona montuosa, inoltre, è caratterizzata da fiumi e torrenti ricchi di acque, sfruttati in passato per la costruzione di bacini idrici finalizzati alla produzione di energia elettrica.
 Nella fascia meridionale del territorio, ai piedi dei primi rilievi, contigua alla pianura e vicina al polo urbano di Pordenone e ai centri industriali ad esso vicini, si sono sviluppati i maggiori centri abitati del territorio, presso cui hanno sede i maggiori uffici e servizi pubblici (ospedale, scuole) e privati e in cui hanno trovato insediamento le attività produttive. In particolare, tra queste ultime, si ricordano le attività collegate alla produzione di coltelli e lame di diverso uso, che costituiscono il distretto industriale del coltello di Maniago. Tra i centri suddetti, Maniago è il più popoloso (11.497 abitanti); altri centri importanti sono Aviano (8.815 abitanti), Caneva (6.417) e Montereale Valcellina (4.611 abitanti) che, assieme a Maniago, fanno quasi la metà della popolazione dell'area del GAL.
 Dal punto di vista dello sviluppo turistico rurale, il territorio presenta situazioni di grande interesse, specie dal punto di vista paesaggistico-naturalistico: i rilievi dolomitici, già ricordati, e il Parco regionale; i bacini lacustri e i fiumi; la qualità architettonica di alcuni centri e borghi. Inoltre, si segnala la presenza del polo sciistico di Piancavallo. Su questa base la strategia di sviluppo locale punta al turismo rurale, cercando di offrire un'offerta differenziata rispetto a quella del turismo di massa, attenta alla qualità della vita rurale e delle produzioni agricole, e alle possibilità di ricreazione – anche di tipo sportivo – offerte dall'ambiente naturale.

Numero di Comuni	25
Superficie (Kmq)	1.351,24
Popolazione (abitanti, anno 2005)	55.364
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	2,27
Indice di vecchiaia (anno 2005)	183,39
Densità abitativa (ab/kmq)	41,90
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	7,03

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:
 "[...] sulla base delle precedenti esperienze, dei risultati acquisiti e delle indicazioni emerse dall'analisi SWOT, si evince la necessità di ricondurre all'interno di un unico progetto – volto al sostegno del turismo rurale sostenibile - tutte le esperienze consolidate individualmente nel tempo, ponendo al centro della strategia di sviluppo un unico soggetto gestore, che svolga il ruolo di attuatore e coordinatore della politica di sviluppo locale.
 Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che il GAL, quale unione di partner pubblici e privati, sia il soggetto più indicato a svolgere questo ruolo di riferimento per l'attuazione dell'intero programma, anche attraverso alcune azioni di carattere comprensoriale ed intersettoriale, ad esso demandate.(...)
 La forte caratterizzazione rurale del territorio deve essere interpretata come il possibile denominatore comune di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni, tra imprese a livello

intersettoriale, tra soggetti pubblici e privati, tra società e territorio: la parola chiave del PSL sarà "fare sistema" turistico territoriale. (...) In questo modello di sviluppo si profilerà un nuovo soggetto protagonista, il Sistema Turistico Territoriale, che avrà come collante una radicata identità culturale e una memoria storica assai viva: questo consentirà di [...] migliorare, la comunicazione verso l'esterno di un'immagine coerente e positiva della montagna del Friuli Occidentale. (...) Strategicamente oltre alla comunicazione, si dovrà puntare ad una crescita qualitativa più che quantitativa delle risorse territoriali: le caratteristiche naturalistico-ambientali tendono infatti a privilegiare uno sviluppo controllato, non certamente di quantità, ma che tenda a valorizzare piuttosto gli aspetti tipici ed autentici. (...)
[...] Si tratterà di rendere la Montagna del Friuli Occidentale un Sistema Turistico Territoriale".

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.388.860,00	1.767.640,00	3.156.500,00	2.057.500,00	5.214.000,00
411	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
412	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	1.165.780,00	1.483.720,00	2.649.500,00	1.559.500,00	4.209.000,00
Azione: Ricettività turistica	536.800,00	683.200,00	1.220.000,00	1.180.000,00	2.400.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	409.420,00	521.080,00	930.500,00	379.500,00	1.310.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	219.560,00	279.440,00	499.000,00	0,00	499.000,00
421	88.000,00	112.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
431	371.140,00	472.360,00	843.500,00	210.875,00	1.054.375,00
Costi di gestione del GAL	295.372,00	375.928,00	671.300,00	167.825,00	839.125,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	37.048,00	47.152,00	84.200,00	21.050,00	105.250,00
Animazione sul territorio	38.720,00	49.280,00	88.000,00	22.000,00	110.000,00
PSL	1.848.000,00	2352.000,00	4.200.00,00	2.268.375,00	6.468.375,00

4. Torre Natisone GAL.

- Nome del GAL: Torre Natisone GAL s. cons. a r.l.
- Sede: Via Lungotorre n. 26, 33017 Tarcento (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 5 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 14 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
- Territorio:
Il territorio, in provincia di Udine, prende il nome dai bacini "paralleli" dei fiumi Torre e Natisone e occupa le zone prealpine meridionali delle Giulie. Connessa alla pianura friulana, si interpone tra quest'ultima e la Slovenia; in essa i rilievi prealpini, accentuati nel suo margine occidentale attraversato dal primo tratto del

torrente Torre, degradano verso est (valli del Natisone) dolcemente formando un paesaggio collinare, che la pratica agricola ha sfruttato soprattutto per la coltivazione della vite.

I centri principali, non distanti dalla città di Udine, sono la storica cittadina di Cividale del Friuli (11.369 abitanti) e Tarcento (8.709 abitanti); centri che assolvono alla funzione di centri commerciali e di servizio per il retrostante territorio montano.

L'area presenta una diversificazione di attività economiche e – ai suoi margini verso la pianura - rilevanti insediamenti industriali. Ma nella parte montana e collinare ha conservato peculiari caratteristiche rurali (con un tessuto insediativo di piccoli e caratteristici borghi) e naturali. Da un lato, il richiamo delle produzioni vitivinicole e di altre produzioni locali (ad esempio, frutta); dall'altro, quello degli ambienti naturali ne fanno un territorio che richiama un interesse turistico. A ciò, si aggiunge la presenza di un centro come Cividale del Friuli, con il suo patrimonio storico di assoluta rilevanza culturale. Questi elementi del territorio concorrono a definire la strategia di sviluppo locale, assieme alla necessità rilevata di dotare le aree più interne e distanti dai maggiori centri abitati, di servizi per la popolazione.

Numero di Comuni	17
Superficie (Kmq)	565,07
Popolazione (abitanti, anno 2005)	41.592
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	1,21
Indice di vecchiaia (anno 2005)	195,89
Densità abitativa (ab/kmq)	73,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	6,99

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia dell'intero PSL è quella di favorire e contribuire ed incrementare la tendenza alla formazione di una centralità dei prodotti vitivinicoli ed agroalimentari nel sistema turistico locale con funzione strutturante dell'economia turistica, dell'indotto, dell'assetto del territorio e dell'ambito rurale nel suo complesso, intervenendo direttamente nei settori previsti all'interno dell'Asse IV del PSR, e rifacendosi, per gli altri, all'attività di progettazione che è in corso all'interno del comprensorio in relazione all'Interreg IV A Italia Slovenia, ai Progetti Integrati Territoriali previsti dal PSR e, in particolare, al Piano di Azione Locale adottato dalla Comunità Montana Torre Natisone Collio”.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.388.860,00	1.767.640,00	3.156.500,00	2.057.500,00	5.214.000,00
411	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	150.094,62	191.029,53	341.124,15	142.644,41	483.768,56
412	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
413	1.165.780,00	1.483.720,00	2.649.500,00	1.559.500,00	4.209.000,00
Azione: Ricettività turistica	308.000,00	392.000,00	700.000,00	533.333,34	1.233.333,34
Azione: Servizi di prossimità	35.200,00	44.800,00	80.000,00	34.285,71	114.285,71
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	154.000,00	196.000,00	350.000,00	150.000,00	500.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	68.200,00	86.800,00	155.000,00	0,00	155.000,00
421	51.240,04	65.214,59	116.454,63	0,00	116.454,63
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	16.040,04	20.414,59	36.454,63	0,00	36.454,63
Progetto: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Progetto: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
431	213.349,06	271.535,16	484.884,22	121.221,06	606.105,28
Costi di gestione del GAL	162.144,87	206.366,20	368.511,07	92.127,77	460.638,84
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	3.960,00	5.040,00	9.000,00	2.250,00	11.250,00
Animazione sul territorio	47.244,19	60.128,96	107.373,15	26.843,29	134.216,44
PSL	1.024.083,72	1.303.379,28	2.327.463,00	986.747,68	3.314.210,68

5. GAL Carso-LAS Kras.

- Nome del GAL: Gruppo di azione locale del Carso-Lokalna akcijska skupina Kras s. cons. a r.l.
- Sede: località Sistiana n. 54/D, 34011 Duino-Aurisina (TS)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 3 membri: 1 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 11 soci (2 Province, 9 partner privati – associazioni di categoria, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:
 Il territorio coincide con il Carso, così come definito dal PSR: un territorio che la Regione classifica come montano e che si estende tanto in provincia di Gorizia quanto in provincia di Trieste.
 Il Carso, prossimo alla città di Trieste e a un centro urbano-industriale come Monfalcone, presenta la peculiarità di un territorio rurale condizionato, sul piano socio-economico, dalla realtà urbana. E' un'area che ha mantenuto una sua caratterizzazione rurale, che, associata alle sue peculiarità naturali (presenza di boschi e prati, prossimità al Mare Adriatico), può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole locali e le attività economiche legate al movimento turistico, anche di breve raggio.
 Il Carso si estende anche nella vicina Slovenia, con cui l'area del GAL ha la possibilità di frequenti e costanti scambi, facilitati anche dall'insediamento storico nell'area del GAL della popolazione di lingua slovena.

Numero di Comuni	12
Superficie (Kmq)	260,03
Popolazione (abitanti, anno 2005)	54.994
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,93
Indice di vecchiaia (anno 2005)	240,74
Densità abitativa (ab/kmq)	211,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-0,21

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:
 "La strategia del PSL "il Carso un'identità territoriale da caratterizzare" è incentrata sull'implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonché di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.
 Il Carso sconta un passato frutto di un'eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socioeconomico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell'assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.
 Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale".

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	642.400,00	817.600,00	1.460.000,00	856.500,00	2.316.500,00
411	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
412	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
413	475.200,00	604.800,00	1.080.000,00	642.500,00	1.722.500,00
Azione: Ricettività turistica	202.400,00	257.600,00	460.000,00	460.000,00	920.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	145.200,00	184.800,00	330.000,00	110.000,00	440.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	127.600,00	162.400,00	290.000,00	72.500,00	362.500,00
421	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
431	172.064,30	218.990,93	391.055,23	98.000,00	489.055,23
Costi di gestione del GAL	132.000,00	168.000,00	300.000,00	75.000,00	375.000,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Animazione sul territorio	40.064,30	50.990,93	91.055,23	23.000,00	114.055,23
PSL	858.464,30	1.092.590,93	1.951.055,23	954.500,00	2.905.555,23

Quadro di insieme (confronti con piano finanziario PSR).

Le scelte operate dai singoli GAL delineano una strategia di sviluppo locale basata fondamentalmente sulla misura 413 – raccogliendo peraltro l'indirizzo dettato dal PSR – e sulla misura 411. Non sfruttano invece le opportunità offerte dalla misura 412. Ciò è evidenziato da un confronto tra le previsioni di spesa dei PSL e le previsioni del PSR (piano finanziario indicativo):

ASSE 4: SPESA PUBBLICA			
Misure	PSL ammessi a finanziamento	PSR	Differenza (%)
MISURA 410	12.155.729	11.408.804	6,55
Misura 411	1.678.124	1.767.561	-5,06
Misura 412	746.801	2.892.373	- 74,18
Misura 413	9.730.804	6.748.870	44,18
MISURA 421	795.409	803.436	-1,00
MISURA 431	3.109.573	3.856.498	-19,37
TOTALE	16.060.711	16.068.738	-0,05

Stato di attuazione finanziario

MISURA 410

Misure	FEASR Anno	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria %
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Misura 411							
Ordinario	2009	0	0	778	1.768	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 412							
Ordinario	2009	0	0	1.272	2.892	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 413							
Ordinario	2009	0	0	2.970	6.749	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00
Totale 410							
Ordinario	2009	0	0	5.020	11.409	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00

MISURA 421

Misura 421	FEASR Anno	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2009	0	0	353	803	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00

MISURA 431

Misura 431	FEASR Anno	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2009 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2009	0	0	1.697	3.856	0,00	0.00
Health check	2009	0	0	0	0	0,00	0.00

Stato di attuazione

A tutto il 2009 non è stato possibile dare avvio all'attuazione del PSL. Infatti, alla selezione conclusasi nel luglio 2009, non sono seguite le attività dei GAL sia per problemi connessi alla gestione informatizzata delle domande di aiuto e di pagamento attraverso il portale dell'organismo pagatore (necessità di definire le procedure nella piattaforma informatica: predisposizione delle domande) sia per la necessità di definire con l'organismo pagatore le procedure amministrative facenti capo alla Regione, da un lato, e ai GAL, dall'altro.

Si sono perciò definite solo le procedure informatiche relative alle domande di aiuto delle misure e degli interventi a gestione diretta dei GAL (GAL come beneficiari) e si sono assunte le decisioni individuali di finanziamento relative alla misura 431 per i GAL Open Leader, Euroleader, Montagna Leader e Torre Natisone GAL.

Indicatori di prodotto

Misura 410	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di GAL finanziati	5	5	5	100	100
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	4.539	4.539	4.500	100,87	100,87
Popolazione totale coperta dai GAL	226.197	226.197	200.000	113,10	113,10
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	300	0	0
Numero dei beneficiari	0	0	290	0	0
Numero di posti letto creati	0	0	500	0	0
Campagne di marketing territoriale	0	0	5	0	0

Misura 421	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di progetti di cooperazione finanziati	0	0	8	0	0
Numero dei GAL che cooperano	0	0	18	0	0

Indicatori di risultato

Misura 410	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	50	0	0
Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	0	0	0	0	0
Nuovi pernottamenti/anno	0	0	13.000	0	0

Misura 421	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	0	0	0

Misura 431	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (animazione)	0	0	18	0	0

Indicatori di impatto

Misura 410	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Valore aggiunto netto espresso in PPS (in euro)	0	0	2.200.000	0	0
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	20	0	0

Misura 421	Anno 2009	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2009 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	0	0	0

Avanzamento procedurale

L'anno 2009 si è caratterizzato per la selezione dei GAL.

Le principali fasi procedurali che hanno portato al provvedimento di selezione e ammissione a finanziamento dei GAL sono le seguenti:

FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
Adozione del bando	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008
Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
Esame dei criteri di selezione previsti dai PSL presentati da parte del Comitato di sorveglianza	26 giugno 2009	Verbale	
Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è

			beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti.
Decisione individuale di finanziamento della misura 431	2 dicembre 2009	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	<p>Decisioni per i GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL. <p>La decisione per il GAL Carso-Kras – ultimo in graduatoria - è stata assunta nel 2010, a seguito di una riduzione finanziaria del PSL per carenza di risorse.</p>

3. Esecuzione finanziaria del Programma (articolo 82, par. 2, lettera c) Reg. (CE) n. 1698/2005)

3.1 L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Coerentemente con quanto richiesto dall'allegato VII del regolamento CE n 1974/2006, nella tabella che segue vengono presentati gli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura al netto dei recuperi e delle correzioni effettuate, evidenziando altresì i pagamenti operati quali "trascinamenti".

Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06; parte ordinaria

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
Asse 1		
Misura 112 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	144.481,07	4.834.481,07 4.644.481,07
Misura 121 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	146.932,88	23.661.094,02 23.514.161,14
Misura 122 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		3.702.606,98 3.702.606,98
Misura 123 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		1.230.927,63 1.230.927,63
Misura 124 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 125 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 132 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 133 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 1 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	291.413,95 -	33.429.109,70 33.092.176,82
Asse 2		
Misura 211 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	3.987.069,59 2.832,80	12.959.421,59 6.205.248,90
Misura 213 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		0
Misura 214 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	2.754.472,83 710.622,23	5.136.473,61 2.853.626,29
Misura 216 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		0
Misura 221 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	794.331,44 794.331,44	3.493.476,27 2.021.919,21
Misura 223 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		301.338,63 301.338,63
Misura 225 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		11.141,70 11.141,70
Misura 226 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		552.995,62 552.995,62
Misura 227 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		221.898,99 221.898,99
Totale Asse 2 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	7.535.873,86 1.507.786,47	22.676.746,41 12.168.169,34

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
Asse 3		
Misura 311 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 312 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 313 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		401.388,39
Misura 321 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		401.388,39
Misura 323 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 341 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 3 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	- -	401.388,39 401.388,39
Asse 4		
Misura 411 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 412 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 413 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 421 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 431 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 4 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	- -	- -
Asse 5		
Misura 511 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 5 - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	- -	- -
Totale programma - di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	7.828.287,81 1.507.786,47	56.507.244,50 45.611.734,55

Come evidenziato dalla tabella che segue, nel corso del 2009 non sono stati effettuati versamenti ai beneficiari con riferimento alle risorse di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1685/2005.

Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06 (totale e avanzamento); HC/ERP

Assi/Misura	Versamenti annuali Anno 2009	V. cumulativi al 2009
Asse 1		
Misura 121	-	-
Totale Asse 1	-	-
Asse 2		
Misura 213	-	-
Misura 214	-	-
Misura 216	-	-
Totale Asse 2	-	-
Asse 3		
Misura 321 - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del reg. (CE) n. 1698/2005 - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del reg. (CE) n. 1698/2006	- - -	- - -
Totale Asse 3 - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005 - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	- - -	- - -
Totale programma - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del reg. (CE) n. 1698/2005 - in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del reg. (CE) n. 1698/2006	- - -	- - -

3.2 ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA

3.2.1 Stato di avanzamento finanziario del Programma e rispetto degli obiettivi di spesa

Il livello di attuazione finanziaria registrato dal programma a fine 2009 ha permesso all'amministrazione regionale di conseguire e ampiamente superare l'obiettivo di spesa derivante dalla cosiddetta "regola n+2" (Disimpegno automatico)¹.

Al fine di illustrare debitamente lo stato di esecuzione finanziaria del Programma, nel presente paragrafo sono presentati i dati ufficiali inerenti alle spese effettivamente sostenute che hanno formato oggetto di dichiarazione trimestrale di spesa alla CE alla data del 31.12.2009, al netto dei recuperi/correzioni operati dalla CE (dichiarazione n. 10/2009 inclusa).

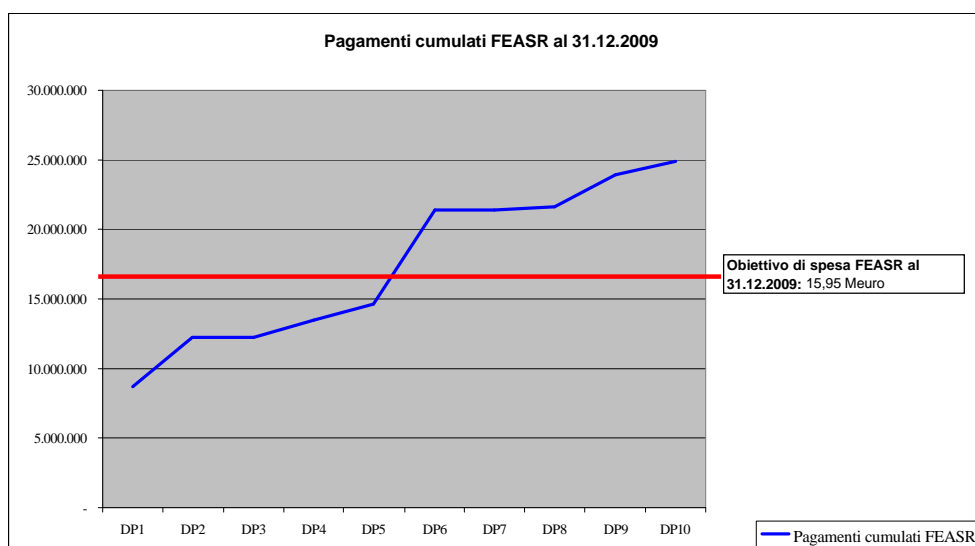
I dati presentati di seguito, inoltre, sono da considerarsi al netto delle correzioni o dei recuperi operati dall'organismo pagatore nei confronti della CE così come evidenziati nelle singole dichiarazioni di spesa.

Nella tabella che segue si evidenzia il valore complessivo di spesa pubblica dichiarata (e quota parte FEASR) per ognuno dei trimestri di attuazione del Programma di Sviluppo rurale 2007 – 2013.

N. Dich. Trim	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica	Pagamenti FEASR
1	01/07/2007 - 15/10/2007	19.827.965,39	8.724.304,78
2	16/10/2007 - 31/12/2007	7.945.459,25	3.496.002,07
3	01/01/2008 - 31/03/2008	-	-
4	01/04/2008 - 30/06/2008	2.871.265,62	1.263.356,87
5	01/07/2008 - 15/10/2008	2.584.217,79	1.137.055,83
6	16/10/2008 - 31/12/2008	15.451.048,64	6.798.461,40
7	01/01/2009 - 31/03/2009	-	-
8	01/04/2009 - 30/06/2009	430.046,16	174.687,26
9	01/07/2009 - 15/10/2009	5.346.941,61	2.364.456,46
10	16/10/2009 - 31/12/2009	2.050.300,04	899.431,99
Totale complessivo		56.507.244,50	24.857.756,65

Dal grafico che segue, si desume inoltre che, stante l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2009 (e pari all'annualità 2007 di quota FEASR del piano finanziario pari a 15,95 Meuro), l'Amministrazione regionale ha raggiunto e superato già alla fine dell'annualità 2008 tale livello di pagamenti.

¹ Art. 29 del Regolamento CE 1290/2005



Nel corso del 2009 a fronte delle dichiarazioni 7, 8 9 e 10 il livello dei pagamenti dichiarati alla Commissione europea è ulteriormente aumentato. Considerando pertanto il valore cumulato dei pagamenti dichiarati alla Commissione Europea fino alla fine del 2009, è possibile evidenziare il livello percentuale di raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali.

Sommando infatti l'importo FEASR liquidato dalla Commissione europea in favore del Programma a titolo di acconto (euro 7.614.110,00 euro) e l'ammontare di risorse FEASR dichiarate dalla Regione alla data del 31.12.2009 (euro 24.857.756,65) si registra un totale di pagamenti complessivi FEASR pari a Euro 32.471.866,65.

Pagamenti FEASR (euro)	Tipo Pagamento
7.614.110,00	Acconto CE
24.857.756,65	Pagamenti Dich. Trim. 1-10
32.471.866,65	Totale

Confrontando tale importo con l'obiettivo di spesa FEASR al 31.12.2009 (pari complessivamente a 15.947.000,00 euro) si rileva un livello di attuazione pari al 203,62%. Prendendo in considerazione invece un arco temporale più ampio (ossia l'obiettivo di spesa al 31.12.2010²: 31.801.000,00 euro) si può evidenziare che, al 31.12.2009, l'attuazione finanziaria del Programma ha raggiunto e superato già l'obiettivo di spesa al 31.12.2010, attestandosi su un livello di pagamenti rispetto agli obiettivi pari al 102,11%. Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi agli importi FEASR dichiarati e gli importi da dichiarare alla Commissione europea (Obiettivi di spesa).

Pagamenti dichiarati rilevati al 31.12.2009 (€)	Obiettivo di spesa al 31.12.2009 (€)	Obiettivo di spesa cumulato al 31.12.2010 (€)	Capacità di spesa al 31.12.2009 rispetto all'obiettivo 2009	Capacità di spesa al 31.12.2009 rispetto all'obiettivo 2010
(a)	(b)	(c)	(d)=(a)/(b)	(e)=(a)/(c)
32.471.866,65	15.947.000,00	31.801.000,00	203,62%	102,11%

² L'obiettivo di spesa al 31.12.2010 è pari al valore cumulato delle dotazioni FEASR 2007 e 2008.

3.2.2 Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2009 delle misure del Programma rispetto alla dotazione finanziaria

Nella tabella successiva si evidenzia il valore dei pagamenti cumulati al 31.12.2009, con riferimento alle singole misure del Programma. A differenza della tabella del paragrafo 3.1, che evidenzia i dati relativi ai versamenti operati nei confronti dei beneficiari, la tabella di seguito riportata evidenzia il valore di spesa pubblica e FEASR riconosciuto per misura dalla Commissione europea.

Misura	Descrizione	SPESA PUBBLICA		FEASR		Attuazione finanziaria FEASR al 31.12.2009
		Dotazione finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2009 (*)	Dotazione Finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2009 (*)	
112	Insediamiento di giovani agricoltori	10.298.253	4.834.481,07	4.677.239	2.126.150,77	45,46%
121	Ammodernamento aziende agricole	61.038.413	23.661.094,02	27.722.300	10.412.203,76	37,56%
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	10.143.778	3.702.606,98	4.607.080	1.629.147,07	35,36%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	25.745.633	1.230.927,63	11.693.098	541.608,16	4,63%
124	prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	772.369	0	350.793	-	
125	in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.016.318	0	1.824.123	-	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	3.089.476	0	1.403.172	-	
133	attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi	1.544.736	0	701.585	-	
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	35.219.302	12.959.421,59	15.897.174	5.696.413,01	35,83%
213	Indennità Natura 2000	1.334.717	0	602.460	-	
214	Pagamenti agroambientali	35.083.558	5.136.473,61	15.835.902	2.260.048,42	14,27%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	3.694.550	0	1.667.634	-	
221	Imboschimento di terreni agricoli	18.445.202	3.493.476,27	8.325.735	1.537.129,59	18,46%
223	Imboschimento di superfici non agricole	1.337.442	301.338,63	603.690	132.589,00	21,96%
225	Pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.498	11.141,70	5.190	4.902,35	94,46%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.382.023	552.995,62	623.813	243.318,07	39,00%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.961.580	221.898,99	885.412	97.635,56	11,03%
311	Diversificazione verso attività non agricole	11.393.838	0	5.163.405	-	
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.200.121	0	543.865	-	
313	Incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	407.789	401.388,39	184.800	176.610,89	95,57%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	10.857.851	0	4.920.509	-	
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.879.750	0	851.856	-	
341	vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	1.200.120	0	543.865	-	
411	Competitività	1.767.561	0	777.727	-	
412	Gestione dell'ambiente/territorio	2.892.373	0	1.272.644	-	
413	Qualità della vita/diversificazione	6.748.870	0	2.969.503	-	
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	803.436	0	353.512	-	
431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	3.856.498	0	1.696.859	-	
511	Assistenza tecnica	8.652.398	0	3.807.055	-	
Totale complessivo		266.779.453	56.507.244,50	120.512.000	24.857.756,65	20,63%

(*) al netto dei recuperi/correzioni operati nell'ambito delle dichiarazioni trimestrali

3.2.3 Avanzamento delle erogazioni FEASR da parte della Commissione Europea, per singola dichiarazione trimestrale

Volendo infine evidenziare la situazione delle erogazioni disposte in favore del Programma³ dalla Commissione europea a fronte delle dichiarazioni di spesa trimestrali trasmesse si evidenzia che l'importo effettivamente liquidato in favore del programma al 31.12.2009 sostanzialmente coincide con il valore FEASR effettivamente dichiarato alla CE (al netto dei recuperi/correzioni).

N. Dich. Trim.	Trimestre di riferimento	Pagamenti FEASR (€)	Accreditato ad IGRUE (€)	Differenze
1	01/07/2007 - 15/10/2007	8.724.304,78	8.724.304,78	--
2	16/10/2007 - 31/12/2007	3.496.002,07	3.496.002,07	--
3	01/01/2008 - 31/03/2008	-	-	-
4	01/04/2008 - 30/06/2008	1.263.356,87	1.263.356,87	--
5	01/07/2008 - 15/10/2008	1.137.055,83	1.137.055,83	0,01
6	16/10/2008 - 31/12/2008	6.798.461,40	6.798.461,40	--
7	01/01/2009 - 31/03/2009	-	-	-
8	01/04/2009 - 30/06/2009	174.687,26	174.687,26	-0,01
9	01/07/2009 - 15/10/2009	2.364.456,45	2.364.456,45	-0,01
10	16/10/2009 - 31/12/2009	899.431,99	0	-899.431,99
Totale complessivo		24.857.756,66	23.958.324,66	- 899.432,00

Si segnala infine che, con riferimento alle risorse HC/ERP non si registrano pagamenti alla data del 31.12.2009.

³ Tali erogazioni sono desunte esclusivamente dai dati contenuti nel "EARDF - Financial implementation report" - 2009

4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Il servizio di valutazione è stato affidato dall'Autorità di Gestione nel dicembre 2008 alla società E.S.A. srl e nei primi mesi del 2009 le attività iniziali condotte dal valutatore hanno portato alla redazione del Disegno di valutazione e della Relazione di valutazione per l'anno 2008.

Successivamente il valutatore ha condotto un'attività finalizzata all'individuazione di aree tematiche su cui svolgere degli approfondimenti valutativi, mediante l'organizzazione di un focus group per il confronto tra l'AdG, il valutatore e gli stakeholder. Tale attività ha condotto all'individuazione di un set fattibile di approfondimenti, all'interno dei quali l'AdG ne ha individuato tre maggiormente prioritari. A tale processo di identificazione ha fatto seguito una proposta di approccio valutativo e di metodologia da parte del valutatore.

La modifica degli stanziamenti per i PSR, in seguito alla revisione di medio termine e allo storno dei fondi dovuti alla modulazione ha portato l'AdG e il valutatore a intensificare i contatti e lo scambio informativo. La necessità da parte della Regione di effettuare dei correttivi al Programma che tenessero conto delle modifiche agli stanziamenti FEASR effettuati dopo la revisione, unita all'obbligo di strutturare procedure di monitoraggio parallele e separate per questi fondi aggiuntivi, ha fatto emergere la necessità per il valutatore di affiancare l'AdG nella stesura del nuovo Programma.

Infine, nel corso dell'anno, il valutatore ha intrapreso delle attività propedeutiche finalizzate allo svolgimento della valutazione intermedia, quali l'impostazione metodologica per la stima degli indicatori di impatto, la verifica dei criteri di risposta al QVC, la ricerca di fonti statistiche, la preparazione dei questionari di campo.

IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE ONGOING

L'attività di valutazione si articola su due principali linee/livelli di azione:

1. l'analisi dello stato di avanzamento delle singole misure e del Programma, in termini finanziari, procedurali e fisici, soprattutto sulla base dei dati che provengono dal monitoraggio;
2. la valutazione degli effetti delle singole misure e del Programma nel suo complesso, in termini di risultati ed impatti.

L'analisi approfondita dello stato di avanzamento delle singole misure (e del Programma), in termini procedurali, finanziari e fisici, è realizzata annualmente, in occasione della redazione delle Relazioni annuali e si basa soprattutto sulle informazioni che provengono dal PSR, ad esempio, dal sistema di monitoraggio, o dagli atti amministrativi deliberati dall'AdG (dati secondari interni).

Per valutare lo stato di avanzamento del PSR, il valutatore si serve di un set definito di indicatori finanziari, fisici (di prodotto) e procedurali, mediante i quali viene effettuata una prima valutazione a livello di misura. Aggregando le informazioni relative alle singole misure, si valuta lo stato di avanzamento di ciascuno dei quattro assi ed, infine, del Programma.

A tal fine il valutatore ha predisposto delle "schede di misura", che organizzano, rendendo sistematico e omogeneo, il processo di raccolta dei dati, della loro elaborazione e interpretazione. La fonte principale delle informazioni è di tipo secondario, interna al PSR. L'aggiornamento delle schede di misura avviene in stretta collaborazione con l'AdG ed in particolare con i Responsabili di Misura, i quali forniscono le informazioni quantitative e qualitative riguardanti il processo attuativo.

Il fine principale della valutazione è di stimare gli impatti del PSR, definiti come: "gli effetti di un intervento che perdurano nel medio e lungo periodo". Tale valutazione è realizzata nel 2010, in occasione della redazione della Relazione di valutazione intermedia del PSR.

E' importante che tali effetti siano determinati dall'intervento e non da altri fattori, come ad esempio shock esterni, il trend generale e/o altri interventi di politica economica, ecc.. La valutazione degli impatti del PSR serve per giustificare l'intervento di politica economica, per trarre le raccomandazioni e buone pratiche utili a migliorare gli interventi pubblici in materia di sviluppo rurale.

Il QCMV fornisce il quadro generale per la valutazione degli impatti del PSR: un insieme di indicatori di contesto (indicatori baseline/iniziali) e di indicatori fisici (di prodotto, risultato e impatto); e il questionario valutativo comune (QVC), costituito da un insieme di domande valutative, per misura e trasversali, a cui il valutatore deve rispondere. Riguardo a quest'ultimo, sin nella prima fase del processo valutativo (fase di strutturazione, avvenuta nei primi mesi del 2009), il valutatore ha definito i "criteri di giudizio" e gli indicatori per ciascuna delle domande valutative e ha indicato la possibile fonte dei dati (es. fonti esterne ufficiali, sistema di monitoraggio, interviste, indagini, ecc.).

Nel corso del 2009, sono state raccolte le informazioni da varie fonti secondarie (sia interne sia esterne al Programma). Nel corso del 2010, in vista della Relazione di valutazione intermedia, saranno realizzate le indagini presso i beneficiari del Programma, in modo da raccogliere i dati primari. La fase preliminare per la realizzazione delle indagini (compiuta nel corso del 2009) ha previsto la definizione dell'universo dell'indagine, l'estrazione del campione di beneficiari e la realizzazione dei questionari di campo.

Per la valutazione degli impatti del PSR, il valutatore seguirà un approccio di tipo bottom-up: l'impatto viene stimato, inizialmente, a livello di beneficiari, sulla base degli indicatori di prodotto e di risultato, di dati ottenuti tramite le indagini, di dati di benchmark, di coefficienti di progetti simili, ecc.; in seguito, il valutatore valuterà gli effetti macro del PSR, determinati nell'area di intervento, analizzando la dinamica (trend) degli indicatori iniziali (baseline).

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE

Nel corso del 2009 il valutatore ha consegnato all'AdG due rapporti di valutazione: a marzo il Disegno di valutazione e a maggio la Relazione Annuale per l'anno 2008.

Il Disegno di valutazione è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal contratto del servizio di valutazione e recependo le indicazioni metodologiche comunitarie e nazionali sulla valutazione. Una parte del rapporto ha riguardato la Verifica della valutabilità del Programma, articolata in: a) Analisi del contesto, nel quale, anche alla luce dei nuovi accadimenti economici, viene aggiornata l'analisi socio economica alla base dell'impostazione del Programma; b) Analisi e valutazione della strategia, che evidenzia le relazioni tra le aree di intervento del Programma con le esigenze del territorio espresse nell'Analisi SWOT aggiornata e con la quale si concludeva l'analisi di contesto; c) Analisi degli obiettivi e delle scelte programmate, con la quale si individuano le scelte operate in fase di prima stesura del programma d) Ricognizione delle procedure, della modalità di gestione e della struttura responsabile della implementazione, che ricostruisce la struttura funzionale preposta alla gestione e attuazione del PSR, analizzando la composizione della struttura e delle tempistiche necessarie nelle varie fasi procedurali di selezione degli interventi finanziati nell'ambito del PSR; e) Analisi e valutazione del sistema di indicatori, che ha verificato la completezza e l'adeguatezza del sistema sia in relazione sia a quanto previsto dal Manuale di Valutazione Comune dei programmi di sviluppo rurale, sia in relazione alle esigenze conoscitive necessarie all'esercizio della valutazione, proponendo anche eventuali integrazioni e/o modifiche al set degli indicatori per la sorveglianza del Programma; f) Analisi del sistema di monitoraggio e la disponibilità di dati, che ha verificato i meccanismi di raccolta dei dati e delle informazioni, proponendo anche ulteriori integrazioni nel set dei dati disponibili, sia ai fini della valutazione sia ai fini della sorveglianza del Programma; g) Rassegna della base normativa di riferimento per il PSR, per definire il sistema normativo cui fare riferimento nel corso dell'esercizio di valutazione.

Il Disegno di valutazione ha definito inoltre il piano delle attività di valutazione, con una descrizione dell'organizzazione del valutatore in termini di metodologie, modalità, risorse, prodotti e piano temporale delle attività di valutazione.

Nella Relazione Annuale per l'anno 2008, oltre a descrivere, come richiesto dal QCMV, il sistema posto in essere per la valutazione in itinere, le attività di raccolta dati e di messa in rete delle persone coinvolte dalla valutazione e le difficoltà incontrate, sono stati presentati i primi risultati e le prime considerazioni valutative sullo stato di attuazione del PSR al 31 dicembre 2008.

In particolare le analisi si sono focalizzate sullo sviluppo dei principali aspetti che hanno caratterizzato l'avanzamento del Programma, quali: l'avanzamento finanziario, l'avanzamento procedurale e l'avanzamento fisico, nonché sulla quantificazione degli indicatori di prodotto e di risultato previsti dal QCMV. E' stata inoltre svolta un'analisi più dettagliata sui primi sviluppi attuativi dei Progetti Integrati, in considerazione dell'interesse che tale tipo di approccio ha rappresentato all'interno della nuova programmazione.

Sempre nel corso del 2009 il valutatore, congiuntamente all'AdG, ha individuato, mediante un processo di condivisione con i soggetti interessati dal PSR (i cosiddetti stakeholder), i tre approfondimenti valutativi da svolgere.

Nel corso dell'anno è stato infatti condotto un processo di interazione tra valutatore, A.d.G. e stakeholder del Programma, che attraverso un processo di coinvolgimento e condivisione delle esigenze conoscitive da parte dei soggetti interni alla Amministrazione regionale e del partenariato, ha portato all'individuazione di un set fattibile di approfondimenti, all'interno dei quali l'AdG ha individuato i seguenti tematismi prioritari:

Agricoltura biologica: Analisi del sistema di sostegno alla produzione biologica nell'ottica di una trasformazione permanente delle aziende.

Ricambio generazionale: Indagine sulla permanenza degli effetti delle misure rivolte al sostegno del ricambio generazionale.

Programmazione e territorio: La governance nei Progetti Integrati Territoriali

Nell'individuare tali priorità l'AdG ha nel contempo richiesto al valutatore di verificarne la valutabilità e di indicare i metodi di analisi che ritiene possibile e intende seguire per lo svolgimento dei rapporti.

Il valutatore ha quindi redatto un rapporto, consegnato nel gennaio 2010, nel quale, per ciascuno dei tre tematismi selezionati, ha proposto all'AdG gli obiettivi e le domande valutative a cui intende rispondere e una descrizione dell'approccio metodologico che intende adottare.

Infine il valutatore ha seguito la fase di verifica sullo "Stato di salute" della PAC (il cosiddetto Health Check) e quella, contemporanea, di adozione del Recovery Plan, analizzandone e verificandone tutti gli effetti sui documenti di programmazione e sul relativo sistema degli indicatori.

Il nuovo PSR FVG risulta infatti modificato nelle dotazioni finanziarie di tutte le misure, nelle procedure di talune misure, in particolare di quelle interessate dalla progettazione integrata, e dall'introduzione di nuove azioni e nuovi interventi. Tali variazioni hanno richiesto l'esigenza di svolgere:

- l'analisi dei nuovi documenti di programmazione regionali nel corso di tutte le evoluzioni delle fasi di concertazione nazionali e comunitarie;
- l'analisi critica, congiuntamente ai responsabili dell'Autorità di Gestione, delle varie proposte/richieste di modifiche prodotte dai Servizi della Commissione, sia dei documenti di programmazione regionali, sia delle varie linee guida comunitarie;
- l'analisi del nuovo piano finanziario e la sua introduzione in tutte i contesti valutativi;
- l'analisi e la verifica degli indicatori delle nuove misure, azioni e interventi attivati;
- la stima dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato e impatto sia dei nuovi interventi, sia di quelli preesistenti ma che hanno variato il piano finanziario;
- l'individuazione (e successiva applicazione) di metodologie di stima del valore dei nuovi indicatori;
- l'individuazione degli indicatori necessari per rispondere alle domande del Questionario Valutativo Comune per le nuove tipologie di intervento programmate e loro successiva stima;
- la verifica dei fabbisogni di dati di monitoraggio necessari per la valutazione.

DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Il processo di valutazione del PSR prevede la necessità di raccolta di dati primari e secondari. Questi ultimi possono provenire sia da fonti interne al PSR (principalmente i dati forniti dal sistema di monitoraggio e dall'AdG), sia esterne (come ad esempio banche dati, pubblicazioni statistiche, studi, ecc). I dati primari vengono invece raccolti presso i beneficiari del PSR, attraverso interviste, focus group e casi-studio.

I tre livelli d'informazione e le relative fonti

	Livelli	Fonti
DATI PRIMARI	1) Informazioni di natura microeconomica, relative al grado di diffusione e penetrazione del PSR ed ai suoi effetti nel dettaglio delle singole "realità individuali" interessate.	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari - Interviste - Focus group - Casi studio
DATI SECONDARI	2) Informazioni provenienti dal PSR, il suo impianto procedurale e attuativo, l'implementazione finanziaria nonché il livello e la qualità delle realizzazioni fisiche previste.	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Monitoraggio - Incontri con i responsabili delle Misure
	3) Informazioni di carattere macro e micro provenienti da fonti informative regionali, nazionali, comunitarie, esterne al PSR.	<ul style="list-style-type: none"> - Dati statistici - Altre fonti

Già nel Disegno di valutazione (fase di strutturazione della valutazione), redatto a marzo 2009, era stata fornita un'indicazione delle fonti informative esterne a cui la valutazione avrebbe fatto riferimento e delle informazioni interne necessarie per la quantificazione degli indicatori e per la stima degli effetti delle misure attivate. Nei mesi successivi dell'anno, fino a dicembre 2009, il valutatore ha:

- definito puntualmente i dati necessari per la valutazione in itinere e intermedia;
- raccolto i dati secondari (sia da fonti esterne sia da fonti interne);
- predisposto gli strumenti per raccogliere i dati primari (questionari per l'indagine tra i beneficiari).

La valutazione in itinere si basa esclusivamente sui dati secondari (sul contesto regionale e sul Programma), mentre per la valutazione intermedia del 2010 il fabbisogno informativo si amplia, includendo anche dati primari, necessari per quantificare gli indicatori di risultato e d'impatto, per rispondere ai quesiti valutativi del QVC ed, in generale, per "misurare" gli impatti del PSR.

Nel corso del 2009 sono state raccolte e consultate varie fonti esterne, quali le banche dati di: ISTAT, per i dati sul contesto regionale; RICA, per i dati sulla contabilità delle aziende agricole; ARPA, per i dati di trend sulla qualità delle acque sotterranee; ERSA per l'elenco degli operatori biologici nella regione; ed, infine, la LIPU, per i dati sul Farmland Birth Index.

Sono stati consultati vari rapporti, documenti di lavoro, manuali, ecc.. Ad esempio, il Registro per la rilevazione dei dati contabili dell'INEA è stato una fonte importante per elaborare i questionari di campo per le indagini presso i beneficiari del PSR; il Rapporto sul Censimento dell'Avifauna, della LIPU, fornisce informazioni dettagliate sulla definizione dell'FBI; il sito dell'IPCC (International Panel Climate Changes) contiene alcune metodologie che permettono di calcolare l'impatto che determinate azioni hanno sui cambiamenti climatici; la DG-AGRI aggiorna su varie informazioni statistiche e economiche sullo sviluppo rurale in Europa; e l'ERSA e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia forniscono varie informazioni aggiornate sull'economia e lo sviluppo rurale della regione.

Inoltre, la Rete Rurale Europea e Nazionale sono state fonti importanti per definire e chiarire la metodologia di valutazione, specialmente per misurare gli impatti del PSR. In particolare, si mette in evidenza il recentissimo documento di lavoro "La valutazione degli impatti socio-economici dei PSR in contesti di interventi multipli".

Le fonti interne principali da cui si sono raccolte le informazioni sull'attuazione del PSR nel corso del 2009 sono: i dati di monitoraggio forniti dall'AdG, il Sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma FVG, i Responsabili di misura e il Sito internet della Rete Rurale Nazionale.

Riguardo al sistema di monitoraggio, il valutatore, come già detto nell'ambito della precedente relazione annuale, a fronte di un ampio patrimonio informativo (e informatizzato) esistente costituito dai fascicoli aziendali, dalle domande di aiuto e dagli elenchi di liquidazione, ha rilevato che la base informativa disponibile per la valutazione è ancora piuttosto insufficiente, rispetto alle esigenze per la redazione dei rapporti annuali e ancor più per quelle della valutazione intermedia. I motivi sono sempre riconducibili alla frammentarietà delle informazioni disponibili, alla difficoltà di trattamento delle banche dati gestite dal SIAN, alla mancanza di protocolli di interscambio periodico delle informazioni necessarie per la valutazione e non ultimo al fatto che non tutti i campi previsti dalle modulistiche delle domande vengono compilati dai beneficiari.

Il valutatore ha raccomandato l'AdG di attuare procedure di dialogo con il SIAN che consentano degli scarichi periodici e tempestivi di dati uniformi e completi a livello di singola operazione e per tutte le misure, al fine di consentire alla valutazione il calcolo di tutti gli indicatori richiesti dal QCMV e di formulare correttamente le risposte a tutti i quesiti del QVC.

Nel corso del 2009 è stata avviata l'impostazione del sistema per la raccolta dei dati primari necessari per valutare l'impatto del PSR. La raccolta vera e propria di tali dati e la loro elaborazione si svolgerà nel corso del 2010 e si concluderà con la redazione della Relazione di valutazione intermedia. In particolare l'attività svolta nel 2009 ha riguardato l'impostazione dei questionari di campo e la definizione dell'universo d'indagine (l'insieme dei beneficiari diretti del PSR che hanno concluso degli interventi), da cui estrarre un campione rappresentativo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE

L'attività di messa in rete rappresenta non solo un momento di verifica dei risultati e delle evidenze provenienti dall'attività di valutazione, ma anche una modalità di procedere che consente di creare e recepire dei "feedback" reciproci fra valutatori, Adg e stakeholder. Attraverso questa interazione si vuole quindi ottenere un processo di miglioramento continuo sia delle procedura di valutazione, sia della gestione del piano stesso e sia della sua percezione da parte dei beneficiari e dei soggetti coinvolti nelle varie fasi a vario titolo.

Per tali motivi, nel periodo immediatamente successivo all'attivazione del servizio di valutazione (avvenuta nel dicembre 2008) sono stati avviati una serie di contatti informali, sia telefonici che telematici, tra i singoli componenti del team di valutazione con i rispettivi responsabili di misura del Programma e con gli altri componenti dell'AdG (direzione, monitoraggio, controllo finanziario).

Nel gennaio 2009 si è svolto un focus group che ha visto la partecipazione del team di valutazione e dei funzionari dell'AdG, nel quale sono stati presentati l'impianto e la metodologia adottata per la valutazione, gli strumenti approntati dal valutatore per il reperimento e l'elaborazione dei dati e degli altri elementi necessari per la sua attività. Nello specifico sono state presentate le "Schede di misura per la valutazione" configuranti una banca dati utile al valutatore per raggruppare tutte le informazioni necessarie al lavoro, nonché uno strumento di condivisione dei metodi e delle informazioni con il monitoraggio e i responsabili di misura.

Successivamente al focus group si sono svolti degli incontri "bilaterali" dei valutatori con i singoli responsabili di misura, che hanno avviato la fase di raccolta dati e informazioni dettagliate in merito all'organizzazione e allo stato di attuazione delle singole misure, utilizzati successivamente per la redazione della Relazione annuale 2008.

Inoltre, poiché tra i prodotti del servizio di valutazione, è prevista la redazione di tre rapporti di approfondimento tematico riguardanti la politica di sviluppo rurale, il territorio e il settore agricolo regionale, nel corso del 2009 è stato condotto un processo di interazione tra valutatore, A.d.G. e stakeholder del Programma, che partendo dalla rilettura critica del Programma (alla luce delle analisi aggiornate di contesto, dai presupposti sui quali è stato inizialmente costruito il PSR, dalla verifica della analisi SWOT e dalle singole componenti nelle quali il PSR è stato declinato), attraverso un processo di coinvolgimento e condivisione delle esigenze conoscitive da parte dei soggetti interni alla Amministrazione regionale e del partenariato, ha portato all'individuazione di un set fattibile di approfondimenti.

Per meglio definire le tematiche che necessitavano di un maggior approfondimento, nel giugno 2009 è stato organizzato un focus group per il confronto tra l'AdG, il valutatore e gli stakeholder, finalizzato alla definizione delle priorità di indagine e di approfondimento. Oltre all'Autorità di Gestione del PSR e al valutatore, all'incontro hanno partecipato le Parti Economiche e Sociali facenti parte del Comitato di Sorveglianza, i soggetti interni all'Amministrazione Regionale, nonché altri soggetti interessati dall'attuazione del programma.

Il valutatore ha partecipato, nell'ottobre 2009, al Focus 2009 sulle Analisi delle esigenze della comunità dei valutatori con particolare riferimento alla valutazione di medio termine, organizzato dalla Rete Rurale Nazionale e dalla Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale (European Evaluation Network for Rural Development). L'analisi condotta in modo partecipato aveva come obiettivo quello di identificare i possibili "colli di bottiglia" che i valutatori potrebbero incontrare nell'espletamento dei loro compiti. Nel corso dell'incontro è stato esaminato un set di questioni specifiche in relazione a due aree: a) uso delle metodologie di valutazione; b) uso delle domande comuni di valutazione.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, DELLE CRITICITÀ AFFRONTATE E DEI **FABBISOGNI**

Nel complesso l'attività di valutazione è stata condotta regolarmente. Le uniche difficoltà incontrate riguardano due problematiche già rilevate nella precedente Relazione annuale.

La prima problematica riguarda il sistema degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto e i relativi livelli obiettivo (target). Durante la fase di strutturazione della valutazione, erano state individuate alcune incongruità nella determinazione dei livelli obiettivo degli indicatori fisici, messe in evidenza nel Disegno di valutazione e nella prima Relazione annuale, all'inizio del 2009. L'AdG ha provveduto a ristimare alcuni valori target del PSR, in occasione delle modifiche del Programma dovute all' Health Check e al Recovery Plan. Tuttavia, ancor oggi, l'analisi dell'avanzamento finanziario e fisico del PSR mostra che permangono alcune incongruenze dei livelli obiettivo. Si raccomanda, pertanto, l'AdG di verificare e di correggere tali incongruenze, attraverso la rimodulazione dei valori obiettivo.

La seconda problematica riguarda la raccolta dei dati ed, in particolare, le difficoltà di trasmissione di dati al valutatore da parte del monitoraggio, a causa della frammentarietà e disomogeneità delle informazioni disponibili, alla difficoltà di trattamento delle banche dati gestite dal SIAN. A questo riguardo, il valutatore ha raccomandato la messa in opera di procedure di dialogo con il SIAN che consentano degli scarichi periodici di dati uniformi e completi a livello di singola operazione e per tutte le misure, al fine di consentire alla valutazione il calcolo di tutti gli indicatori richiesti dal QCMV e di formulare correttamente le risposte a tutti i quesiti del Questionario Comune di Valutazione.

Il processo di valutazione in itinere condotto dal valutatore ha evidenziato che allo stato attuale il FVG è certamente una delle Regioni più virtuose rispetto all'obbligo di spesa derivante dalla regola dell' $n+2$: la liquidazione del 21% della spesa prevista pone la Regione fra quelle poche regioni italiane che già ad oggi rispettano l'obbligo di spesa previsto per il 2010.

Dalle analisi effettuate tuttavia è emerso che l'avanzamento finanziario del PSR ha registrato un certo rallentamento rispetto ai risultati raggiunti nel 2007 e nel 2008, sia per quanto riguarda gli impegni, che le liquidazioni.

L'indicatore della capacità di impegno (ovvero il rapporto tra il valore degli impegni giuridicamente vincolanti adottati e la dotazione finanziaria totale in termini di spesa pubblica), tra il 2008 e il 2009, sale infatti solamente dal 31,8% al 34,6%. L'indicatore della capacità di utilizzo delle risorse (ovvero il rapporto tra i pagamenti e la dotazione finanziaria) analogamente aumenta dal 19,7% al 21,18%.

In parte il rallentamento evidenziato da questi due indicatori è dovuto ad un "effetto statistico", poiché il piano finanziario del nuovo PSR di novembre 2009, grazie ai nuovi fondi provenienti dalla revisione dell'Health Check, contempla un aumento del 10,8% dei fondi FEASR e di quasi l'8% della dotazione di spesa pubblica totale.

Al netto di questo "effetto statistico", i rallentamenti osservati sono dovuti al fatto che gran parte degli avanzamenti misurati nel 2008, sia in termini di impegni che di pagamenti, sono stati sostenuti dalla notevole entità di contratti in corso provenienti dalla programmazione precedente. Attualmente la componente "trascinamenti" pesa ancora per il 66% sul totale degli impegni adottati e per ben l'82 % dei pagamenti effettuati.

Nel contempo, dal punto di vista procedurale, le domande di aiuto dell'attuale Programma 2007-2013 hanno dovuto scontare da un lato la complessità di gestione determinata dall'orientamento del PSR verso i "progetti integrati", dall'altro alcuni problemi procedurali nella gestione informatica, prima delle domande, poi delle istruttorie, in particolare per quanto riguarda le misure a investimento dell'asse 1 che, per tali motivi, nel 2009 non hanno quasi prodotto liquidazioni.

Il 2009 ha visto quindi l'AdG impegnata per il superamento delle difficoltà di messa a punto dei sistemi informatici. Le soluzioni adottate si sono rivelate efficaci ed hanno condotto dapprima, nella seconda metà del 2009, all'approvazione delle graduatorie dei progetti individuali e, nei primi mesi del 2010, alla conclusione degli iter istruttori delle varie tipologie di progetti integrati.

Nel corso dell'anno è stata anche approvata la graduatoria dei 5 GAL che avevano presentato domanda, con i relativi Piani di Sviluppo Locale.

Per quanto riguarda il peso degli altri assi, il primo ha assorbito il 59% delle liquidazioni (di cui il 99% sono trascinamenti) e l'asse 2 il 40% (di cui il 57% trascinamenti)

In base all'impostazione data dal PSR, l'asse 3 dipende moltissimo dall'attivazione delle procedure del Leader e della progettazione integrata e per tale motivo ha liquidato solamente lo 0,71% del totale dei fondi erogati dal PSR.

A questo proposito il valutatore ritiene che attenzione maggiore andrebbe prestata allo snellimento dei processi di attuazione dei GAL per poter permettere un avvio più celere della progettazione dal basso e ricevere il prima possibile eventuali "feedback" necessari per una più corretta lettura degli effetti che quest'approccio ha sul territorio, anche se vi sono ancora alcuni aspetti procedurali da risolvere, afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e le procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, prima di poter attivare definitivamente il quarto asse, che al momento non fa dunque registrare novità di rilievo.

Il valutatore ha rilevato che molti dei problemi legati sia alle procedure di valutazione, che alla gestione e all'avanzamento del Programma sono legati alle procedure informatiche e che L'elevato grado di informatizzazione del Programma rappresenta sicuramente un punto di forza, ma non realizza ancora completamente le sue potenzialità.

Inoltre, l'elevato peso della progettazione integrata all'interno del programma rappresenta sicuramente una novità importante che pone il PSR Friuli Venezia Giulia all'avanguardia nel panorama nazionale. Il superamento di difficoltà legate alla complessità rappresenta un importante punto di svolta e appare fondamentale a questo punto un controllo puntuale e continuo sullo stato di avanzamento sia dei progetti nel loro insieme sia dei singoli beneficiari che accedono al PSR attraverso questa modalità, per evitare ulteriori ritardi oltre a quelli già maturati. Si può prevedere quindi che nel corso del 2010 le "performance" del PSR nel suo complesso dovrebbero registrare un miglioramento, dato che i progetti integrati rappresentano il 16% circa dell'intero Programma e sono distribuiti in maniera trasversale tra i tre assi.

Un ultimo punto critico emerge dalle procedure relative alla programmazione e rendicontazione dei fondi aggiuntivi e alla conseguente rimodulazione del Programma. L'obbligo di gestione separata di queste somme potrebbe creare un carico di lavoro supplementare per l'AdG e i responsabili del monitoraggio. E' dunque importante in questa prima fase di approccio a queste modifiche un'attenta pianificazione delle procedure. L'obbligo di destinare questi fondi al conseguimento di obiettivi specifici potrebbe porre delle difficoltà in termini di risposta da parte del territorio e potrebbe quindi essere necessaria una decisa azione di divulgazione e informazione su questo nuovo aspetto del Programma.

5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Il 2009 è stato un anno cruciale per l'avvio della programmazione 2007-13. Infatti, alla data del primo gennaio l'amministrazione regionale ha affrontato l'esorbitante numero di domande pervenute a valere sui bandi chiusi il 31/12/2008, pari a circa 5.000, che corrispondono a quasi la totalità delle domande pervenute e istruite nel periodo di programmazione 2000-2006. Il successo dei bandi, superiore a qualunque aspettativa, ha posto ovviamente l'amministrazione in difficoltà, considerato che benché esistano le capacità e le professionalità richieste per la gestione delle pratiche, il personale complessivo a disposizione di uffici attuatori (responsabili delle istruttorie), uffici responsabili di Asse/Misura/Azione (a cui è demandato un ruolo di coordinamento tecnico e di diffusione delle informazioni) e dell'Autorità di Gestione (responsabile del coordinamento generale dell'attuazione del PSR e dell'adozione/proposta dei principali atti di attuazione) non è presente in numero sufficiente a gestire tali picchi di lavoro.

A complicare la situazione di emergenza creatasi, la struttura nel suo complesso ha dovuto affrontare l'istruttoria dei Progetti Integrati, che costituiscono, dal punto di vista amministrativo e gestionale, una totale novità per il sistema regione, oltre che per il territorio.

Inoltre, è da considerare che nel 2009 sono stati emessi diversi atti normativi/regolamentari nazionali, a completamento del quadro istituzionale di esecuzione del QSN e dei PSR, che l'Autorità di gestione ha tradotto in atti interni o proposte di atti (Regolamenti, deliberazioni di Giunta, Decreti).

Si consideri infine che il 2009 è stato l'anno in cui si sono tradotte in modifiche del PSR la conclusione delle riflessioni avviate da tempo dalla Commissione Europea sulla PAC (attraverso l'Health Check) e pertanto l'AdG è stata fortemente impegnata anche nel conseguente adeguamento del PSR.

Di fronte alla situazione in essere, l'Autorità di Gestione ha lavorato su diversi fronti per poter assicurare e migliorare l'esecuzione del programma: predisponendo modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione; realizzando numerosi incontri di coordinamento con gli uffici attuatori; predisponendo fac-simili e bozze di documenti per facilitare il lavoro degli uffici attuatori.

a) modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione.

Tra le disposizioni prese dall'Autorità di gestione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione vi sono due successive modifiche del Regolamento generale di attuazione del PSR (D.P.Reg. 054/2008).

Con la prima modifica, formalizzata con il decreto del Presidente della Regione 276 del 7 ottobre 2009 ha è stata finalizzata a chiarire il procedimento amministrativo e a renderlo più efficace ed efficiente, formalizzando alcune indicazioni necessarie per una corretta attuazione amministrativa delle operazioni inserite nei Progetti Integrati. Le modifiche apportate discendono anche da un'intensa attività di collaborazione con gli uffici attuatori e gli uffici responsabili di Misura, nonché con il Nucleo tecnico di cui all'art. 45 del Regolamento Generale, competente per l'istruttoria dei PI, che hanno evidenziato le carenze e le necessità di integrazione del Regolamento alla luce delle istruttorie in corso e con i quali l'Autorità di Gestione ha condiviso le proposte di modifica/integrazione poi formalizzate. In particolare, sono state ridefinite le competenze dell'autorità di gestione e degli Uffici attuatori, e sono state apportate delle modifiche ed integrazioni ad alcuni articoli relativi ai progetti integrati (artt. 15 - Relazione descrittiva del progetto integrato territoriale, 21 - Istruttoria dei progetti integrati, 23 - Durata del progetto integrato, 41 - Erogazione del contributo, 42 - disciplina delle varianti, 44 - competenze dell'Autorità di gestione, 47 - Competenze degli Uffici attuatori).

Una successiva modifica al Regolamento Generale del PSR di tipo squisitamente tecnico è intervenuta con DGR 2966 del 2009, finalizzata a dare la corretta veste giuridica alla norma regionale con la quale sono stati formalizzati i casi di riduzione/esclusione per la Misura 214 – pagamenti agroambientali, norma successivamente formalizzata con DGR 346/2010 del 25/2/10.

Ulteriori interventi sugli atti regionali di attuazione hanno riguardato il Regolamento di attuazione della Misura 132 – sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare, apportati attraverso DGR 975/2009, al fine di chiarire le modalità puntuali di presentazione delle domande di aiuto e delle domande annuali di pagamento, nonché i regolamenti di attuazione della Misura F e degli interventi di forestazione relativi alle pratiche c.d. “trascinamenti”, al fine di adeguarli alla normativa nazionale nel frattempo approvata (DM 20 marzo 2008 n. 1205).

Infine, nel 2009, sono state approntate alcune norme regionali che hanno trovato formalizzazione nel 2009 (attraverso apposite deliberazioni della Giunta Regionale) ed in particolare quelle relative all'applicazione del regime di condizionalità, in applicazione del DM 30125 del 22 dicembre 2009, nonché le “griglie” che identificano i casi di riduzione/esclusione relativi al mancato rispetto degli impegni assunti con domanda di aiuto/pagamento afferente alla misura 214 – pagamenti agroambientali.

Sempre nel 2009, peraltro, l'AdG ha avviato un complesso lavoro di riscrittura del Regolamento generale del PSR, al fine di accogliere nel regolamento attuale i suggerimenti e le lezioni dell'esperienza condivise durante la fase di istruttoria dei progetti da parte degli uffici attuatori, e che traduca, per i prossimi bandi e per quanto possibile, stante la complessità e la numerosità degli interventi normativi in tema di sviluppo rurale, il massimo grado di semplificazione amministrativa.

Nell'anno in questione, infine, è stata avviata la scrittura del manuale della gestione e dei controlli del PSR, condiviso nella sua definizione in bozza più volte con gli uffici attuatori/responsabili di asse, misura, azione, e che verrà adottato nel corso del 2010, previa verifica di conformità da parte di Agea in merito alle procedure delegate dall'Organismo Pagatore tramite apposita convenzione.

b) attività di coordinamento degli uffici attuatori/responsabili di Asse, Misura, Azione per la corretta attuazione del PSR.

Come sopra ricordato, nel 2009 è stata intensa l'attività istruttoria degli uffici attuatori finalizzata all'approvazione delle domande di aiuto pervenute a fronte dei bandi emanati nel 2008, sia relativi a misure a superficie che sulle misure a investimento del PSR. Gli incontri, circa una ventina, che hanno preso forma sia di riunioni di coordinamento generale su temi condivisi da misure a superficie che a investimento (ad esempio su procedure informatiche nuove messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN), che di incontri specifici per singoli provvedimenti di attuazione o per problematiche particolari di alcune misure, hanno avuto lo scopo di condividere con i soggetti attuatori e responsabili di misura, alcune scelte operative successivamente tradotte in atti regionali di attuazione e di raccogliere le esigenze e le necessità emerse durante la fase istruttoria. Tale attività di coordinamento ha portato, inoltre, alla redazione e fornitura agli uffici istruttori di alcuni fac-simili per la gestione delle domande di aiuto ammesse a finanziamento (esempio: fac-simili di decisioni individuali di finanziamento, distinti a seconda che il progetto afferisca o meno ad un progetto integrato e, in questo secondo caso, sia un PI definibile “pubblico” o “privato” ai sensi del regolamento generale del PSR).

c) Modifica del PSR

Cogliendo l'occasione dell'aggiornamento del PSR dovuto all'attuazione dell'Health Check e dello European Recovery Plan, l'AdG ha modificato il PSR per migliorarne e semplificarne l'attuazione. In particolare, nella versione 3, approvata con Decisione della Commissione 10346 del 17 dicembre 2009:

- fissazione delle percentuali di contributo;
- adeguamento del capitolo relativo alla complementarietà;
- adeguamento della percentuale di contributo erogabile in anticipazione per le annualità 2009 e 2010 secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 9 del Re(CE) 363/09;
- adeguamento dei regimi di aiuto delle misure 221, 223, 226 e 227 (de minimis) secondo quanto previsto dall'art. 1 paragrafo 10 del Re(CE) 363/09;
- introduzione, per le misure 123, azione 2 e 311 azione 3, della possibilità di erogare contributi secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” 2009/c16/01;
- inserimento della possibilità di richiedere l'anticipazione del contributo pari al 20% delle spese di gestione da parte dei GAL ex art. 1 paragrafo 3 Re(CE) 482/2009;

- modifica delle modalità di accesso al PSR per la seconda parte del periodo di programmazione: considerate i problemi riscontrati nella gestione amministrativa delle domande di aiuto inserite in progetti integrati, vista anche le prime evidenze del valutatore, si è ritenuto di riaprire la possibilità di accedere al PSR anche attraverso domande individuali per quelle misure per le quali il testo iniziale del PSR prevedeva, nel periodo 2010-2013, la sola modalità dell'accesso integrato. La scelta è stata fatta anche in considerazione dell'esigenza della massima velocizzazione nell'approvazione delle domande di aiuto in un periodo di grave crisi come quello che l'agricoltura sta vivendo da fine 2008, in cui è necessario supportare i progetti di investimento che ancora vengono proposti dalle aziende nel minore tempo possibile.

d) informatizzazione delle procedure informatiche

Al fine di velocizzare e standardizzare l'attività istruttoria delle domande riferite a misure strutturali, in particolare per quelle che hanno raccolto il maggior numero di domande di aiuto, nonché per supportare il Nucleo di valutazione dei Progetti integrati, nei primi mesi del 2009 l'AdG, ha provveduto a informatizzare l'attività istruttoria delle domande di aiuto delle Misure: 112 – giovani agricoltori, 121 – ammodernamento delle aziende agricole, 123 – accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, azione 1, 125 - miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e Misura 311- diversificazione verso attività non agricole, azione 3. Inoltre, è stato sviluppato un software di gestione dell'istruttoria dei Progetti integrati, che è stato di supporto al Nucleo di valutazione e agli uffici istruttori nel complesso percorso di approvazione dei PI. L'attività di informatizzazione delle istruttorie è stata realizzata direttamente sul portale SIAN per la misura 112, mentre è avvenuta sui sistemi informatici regionali (SIAGRI) per tutte le altre misure e per i PI.

e) costituzione dello sportello Agea

Al fine di poter superare le difficoltà richiamate nella RAE 2008 e relative alla gestione informatizzata del fascicolo aziendale e delle numerose anomalie in esse presenti dovute a diversi problemi non imputabili ai beneficiari, nel 2009 l'AdG ha definito con Agea un protocollo di intesa (firmato nel dicembre 2009), per l'apertura di uno sportello decentrato di Agea in Regione. Lo sportello, inaugurato nel 2010, che opera con personale regionale, formato da Agea ed in stretta collaborazione e sinergia con quest'ultima, ha il compito principale di risolvere le anomalie grafiche dei fascicoli che ancora impediscono la liquidazione delle domande di pagamento relative alle campagne pregresse delle misure a superficie del PSR.

5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

a. Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2009 si è riunito una volta il Comitato di Sorveglianza del PSR e precisamente in data 26/06/2009.

Per agevolare il flusso delle informazioni verso i membri del comitato è stata utilizzata l'area riservata sul sito web della. In quest'area è possibile accedere alla documentazione di interesse riguardante il Programma.

Il tema di maggior interesse è stato indubbiamente la modifica di alcune misure del PSR e l'introduzione di alcune nuove, al fine di utilizzare i nuovi fondi messi a disposizione dalla UE facenti riferimento agli obiettivi previsti dal Health Check e dal Recovery Plan. Si riporta di seguito un estratto dei principali argomenti trattati come illustrati nel verbale sintetico della seduta:

- Approvazione dei criteri di selezione dei progetti previsti nei Piani di Sviluppo Locale (PSL) Asse 4 del PSR – Viene ribadito, pur nelle peculiarità che contraddistinguono i diversi PSL, di verificare la possibilità di conferire maggiore omogeneità ai criteri di carattere ambientale ed estenderli, in tutto o in parte, ai diversi PSL, a seconda delle loro caratteristiche.

- Approvazione relazione annuale 2008 sullo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Per quanto attiene le variazioni delle condizioni generali, il documento riporta alcune informazioni che aggiornano il contesto socio economico regionale, a tale riguardo si concorda sulla necessità di provvedere all'aggiornamento del contesto ambientale alla luce dei nuovi indirizzi comunitari riferiti all'ambiente ("nuove sfide"). Inoltre, stante il fatto che i "trascinamenti" hanno avuto una precisa connotazione "strutturale" (asse 1), si auspica che nel 2009 venga posta dall'Autorità di Gestione una

particolare attenzione sull'andamento delle misure a maggiore valenza ambientale, come la 214 (Pagamenti agroambientali) e la 213 (Indennità Natura 2000), in modo che i principali obiettivi ambientali del Programma siano efficacemente perseguiti. Infine, si auspica la messa a punto di indicatori ambientali nell'ambito del monitoraggio degli effetti del PSR.

- Modifiche al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Argomento centrale del CdS. Vengono proposti nell'ambito della Mis. 121 due nuovi interventi: Intervento 2 "Ammodernamento delle aziende lattiere", teso ad affrontare la sfida relativa alla crisi del settore lattiero-caseario nell'ambito del HC e l'Intervento 2 "Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN" mirato a fornire adeguate risorse alle aziende zootecniche recentemente inserite nella ZVN, inoltre, viene inserita una nuova azione nell'ambito della Mis. 214 "Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici in sostituzione di concimi azotati e di sintesi" anch'essa tesa ad affrontare i temi ambientali del HC. Infine, si introduce una nuova azione nell'ambito della Mis. 321, l'Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" mirata a diffondere l'uso della banda larga nelle aree C e D del PSR.

Sulla nuova Azione 8 si sollevano alcune osservazioni in merito alla inopportunità di ricorrere all'uso dei liquami, preferibili i soli letami, ed alla parametrizzazione dell'effetto ambientale sulla sostituzione dei nitrati di sintesi auspicando altri criteri, quali l'aumento della sostanza organica nei terreni. Tali osservazioni verranno successivamente del tutto accolte. Inoltre, si esprime il timore, peraltro già anticipato inizialmente, di uno scarso "tiraggio" delle misure ambientali a favore di quelle "strutturali" e pertanto, la possibilità che si verifichi una scarsa efficacia dei propositi ambientali del HC. A tal riguardo l'AdG proporrà l'inserimento di ulteriori misure agroambientali (213, 214) nell'ambito dei fondi HC.

- Illustrazione relazione annuale delle attività di valutazione 2008 - Si evidenzia la necessità di migliorare il monitoraggio per quanto riguarda gli indici ambientali.

- Illustrazione dell'attività del Piano di comunicazione - Si auspica che il Piano in questione preveda risorse ed attività che valorizzino l'attenzione del PSR alle diverse tematiche ambientali

b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.

Uno degli strumenti principali utilizzati per la gestione del programma è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI). Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale e comunitaria. Lo scopo del sistema va al di là delle necessità del Programma, ma le sue funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Sono continuate nel corso dell'anno le attività di perfezionamento dei software gestionali utilizzati dall'Autorità di gestione per la gestione delle misure e per la raccolta delle informazioni di monitoraggio a livello di singola operazione.

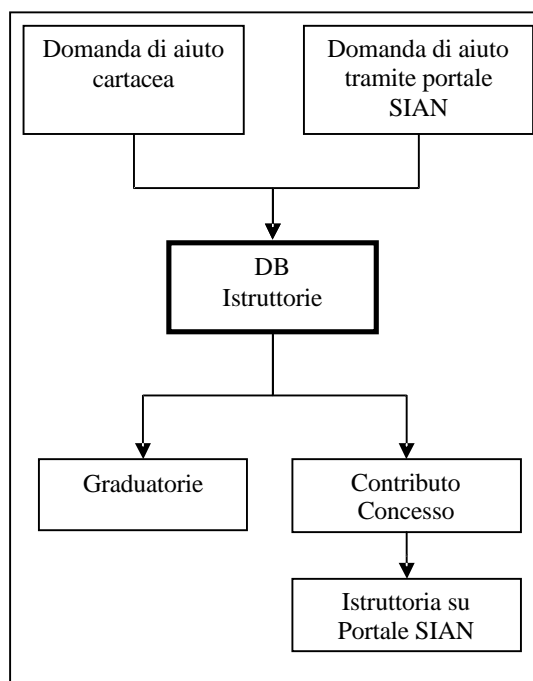
Il reperimento delle informazioni e degli indicatori riguardanti le domande derivanti dal periodo precedente, necessarie per la stesura delle relazioni annuali di esecuzione e per la valutazione, sono stati ottenuti dall'interrogazione di diversi sistemi applicativi che erano stati forniti dall'Organismo pagatore (AGEA) per la gestione del flusso dati e gestione delle istruttorie sul Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegate alla relazione sullo stato di attuazione 2008 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa. Le altre attività si sono focalizzate sulla quantificazione degli indicatori di baseline presenti nel documento del Programma.

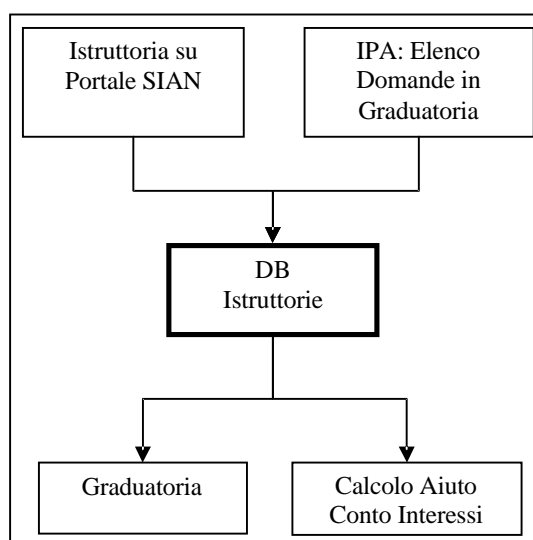
Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione.

A supporto agli enti che istruiscono le domande di aiuto più corpose (misure 121, 112, 123, 125), il S.I.AGRI. ha creato un "database delle istruttorie" e i relativi programmi. Gli istruttori, tramite questi strumenti, inseriscono le informazioni per determinare i punteggi delle graduatorie e l'importo concesso che in seguito sarà fornito ad AGEA tramite l'inserimento sul portale SIAN.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:

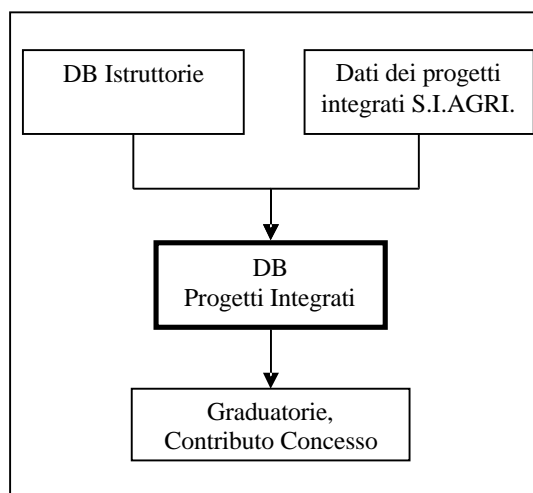


Differentemente dalle altre misure, per la misura 112 si è provveduto a creare il modulo di istruttoria attraverso gli strumenti di personalizzazione regionale messi a disposizione dal portale SIAN. I dati delle istruttorie compilate online dagli istruttori, vengono importati tramite web services nel "database delle istruttorie" di cui al punto precedente per la generazione delle graduatorie e per il calcolo dell'aiuto in conto interessi.



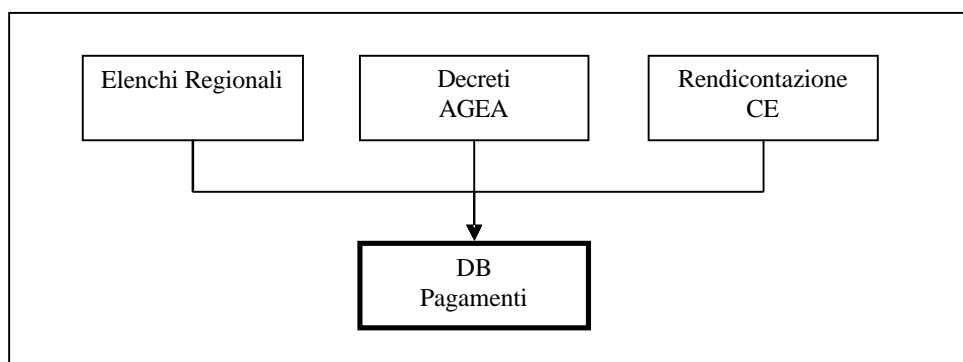
A supporto del Nucleo di valutazione, per quanto riguarda i Progetti Integrati, è stato realizzato un database per le istruttorie, tale database è alimentato dai dati raccolti a portale regionale (nel database del S.I.AGRI.) e dai dati delle istruttorie relativi alle singole domande di aiuto.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



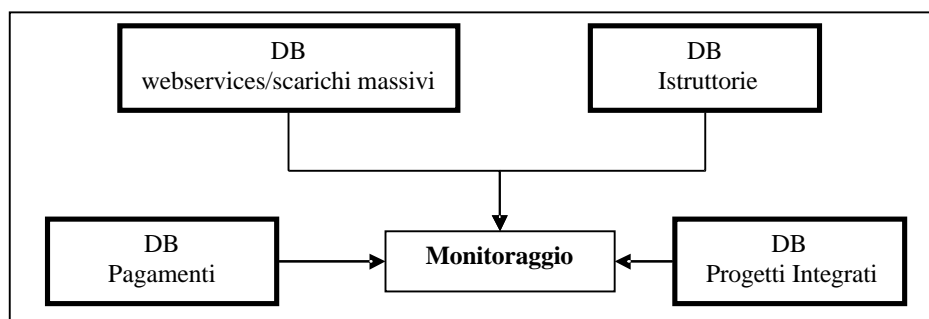
Relativamente ai pagamenti delle domande di aiuto il S.I.AGRI ha realizzato un database in cui vengono inseriti gli elenchi regionali di pagamento, i decreti di pagamento AGEA e la rendicontazione/storni nei confronti della Comunità Europea

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



Per agevolare il monitoraggio, si sta anche provvedendo alla realizzazione di un database che contenga lo scarico tramite web services di tutte le domande. Attualmente le funzioni di scarico delle domande messe a disposizione dal SIAN presentano ancora degli errori bloccanti. Appena tali problemi saranno risolti e la fase di test sarà terminata, si provvederà a realizzare un database contenente lo scarico di tutte le domande. In alternativa allo scarico tramite web services AGEA ha ipotizzato la messa a disposizione di scarichi puntuali e massivi, non si sa però ancora in che tempi sarà messa a disposizione.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Incontro annuale tra Commissione europea e Adg

In data 3 febbraio 2010 si è svolta a Bruxelles presso la DG-AGRI, il consueto incontro bilaterale tra l'AdG ed i rappresentanti della Commissione avente per argomento il decorso del 2009.

In tale incontro vengono date indicazioni in merito alle variazioni da apportare all'azione dell'AdG in relazione alla sua azione di controllo e correzione dell'andamento del PSR.

In sintesi le conclusioni emerse di maggior interesse, sono le seguenti:

- migliorare la qualità generale della relazione annuale, secondo le indicazioni fornite prestando particolare attenzione all'aggiornamento del contesto, alla descrizione dell'andamento del programma sulla base degli indicatori quantificati, alla descrizione della selezione dei GAL ed alle attività di informazione e pubblicità.
- la Commissione prende atto dello stato di attuazione del programma e non rileva ritardi, sia dal punto di vista procedurale che finanziario.
- si rileva un certo ritardo nel pagamento delle misure a premio dell'asse 2 pertanto la regione dovrà mettere in atto gli accorgimenti necessari per assicurare l'allineamento tra annualità di competenza ed anno di pagamento dei premi. A questo proposito, si registra un impegno, da parte dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore ad effettuare questo riallineamento nel più breve tempo possibile.
- in relazione all'andamento delle singole misure, occorre osservare che per alcune il livello di avanzamento procedurale è soddisfacente, mentre per altre sono presenti dei ritardi. Entro il 2010, tuttavia, tutte le misure dovrebbero essere attivate a breve.
- Considerato l'andamento di alcune misure che hanno già quasi completamente esaurito la dotazione finanziaria nonché la notevole importanza dei progetti in transizione (i "trascinamenti"), si raccomanda la Regione a:
 - 1) assicurare l'equilibrata implementazione delle priorità strategiche e delle rispettive misure individuate dal programma approvato,
 - 2) effettuare un attento monitoraggio delle spese, in modo da garantire anche per il 2011 e dopo l'esaurimento dei progetti in transizione, un flusso di spesa adeguato ad ogni futuro rischio di disimpegno automatico.
- l'autorità di gestione è sollecitata affinché il sistema di monitoraggio e valutazione del programma sia pienamente operativo, in modo da predisporre entro il 31.12.2010 una valutazione intermedia completa ed esaustiva, in grado di fornire un giudizio sull'impatto del programma rispetto agli obiettivi fissati e di consentire la predisposizione di rapporti annuali di esecuzione completi anche per quanto riguarda gli indicatori. Al riguardo, particolare attenzione va prestata al sistema di sorveglianza che deve fornire tutti i dati necessari alla redazione dei rapporti annuali di esecuzione e valutazione.
- definire unitamente al Ministero la demarcazione coll'art. 68.

Alla luce di tali conclusioni, si è prestata attenzione alla redazione della relazione annuale soprattutto in merito al contesto socio economico ed all'aggiornamento del contesto ambientale con riferimento all'applicazione delle direttive comunitarie. Degli approfondimenti nel documento sono stati riservati all'asse quarto e alla selezione dei GAL, alle attività di valutazione e alle attività di informazione e pubblicità.

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di monitoraggio, si rimanda al capitolo 5.1 punto b della presente relazione. Al fine di supportare l'attività del valutatore nella predisposizione del rapporto di valutazione intermedia, sono state integrate le basi dati relative ai progetti derivanti dalla precedente programmazione con le informazioni reperibili dalla documentazione cartacea presentata (es. ex misura i)

Al fine di condurre un monitoraggio finanziario più efficace delle misure oggetto di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore è in corso di realizzazione un'applicazione software contenente le informazioni sugli elenchi regionali inviati ad Agea unitamente alle informazioni relative ai decreti di pagamento dell'O.P. Tale applicazione consentirà di verificare in modo più agevole il livello di spesa sulle singole misure. Il sistema è oggetto di un processo continuo di aggiornamento in funzione delle esigenze conoscitive espresse dall'Adg stessa.

La demarcazione prevista tra PSR ed articolo 68 troverà definizione in una nuova proposta del documento di programma.

Come sopra ricordato, le principali difficoltà incontrate nel 2009 nell'attuazione del PSR, sono riferite ai seguenti elementi:

- istruttoria delle domande di aiuto pervenute al 31/12/2008;
- integrazione e modifiche degli atti regionali di attuazione del PSR, rivelatisi in alcuni punti insufficienti o non abbastanza chiari per la corretta efficace ed efficiente azione amministrativa;
- attuazione a livello regionale delle modifiche degli atti comunitari e nazionali in tema di PSR: modifiche Health Check e European Recovery Plan, adeguamento all'attuazione nazionale dell'art. 68 del Rece 1290/05, attuazione delle norme nazionali sulla condizionalità;
- completamento del quadro normativo regionale per l'attuazione del PSR;

Per quanto attiene al primo punto, si ricorda che nel 2008 sono pervenute all'amministrazione regionale circa 5.000 domande di aiuto relative sia a misure a superficie che strutturali. Buona parte di queste ultime erano contenute in Progetti Integrati. In relazione al numero, si ricorda che un volume comparabile di domande è stato gestito dall'amministrazione nell'intero periodo di programmazione 2000-2006 e pertanto è evidente come ci si sia trovati ad affrontare un picco inatteso di lavoro che ha messo in seria difficoltà le strutture, in particolare, degli uffici istruttori. Nonostante ciò, si fa presente che nel 2009 sono state pubblicate la maggior parte delle graduatorie relative ai bandi emessi nel 2008 e riferiti agli accessi singoli (misure 123, 112, 312, 311, 227, 226, 122, 121, 221, 223). Per dare un esempio della notevole mole di lavoro affrontata dagli uffici, basti ricordare che per pervenire alla graduatoria delle 40 domande ammesse a contributo a valere sul bando della misura 121 – ammodernamento delle aziende agricole, accessi singoli, gli uffici hanno necessariamente dovuto istruire ben 560 domande di aiuto pervenute.

Inoltre, sempre nel 2008, si è riusciti a emanare la graduatoria dei progetti riferiti ai bandi delle Azioni Collettive agricole e forestali, mentre i progetti riferiti alle altre tipologie di progetti integrati sono stati emanati nei primi mesi del 2010, a seguito dell'attività istruttoria realizzata nel 2009. Nonostante la risposta ai proponenti le domande di aiuto sia arrivata, in alcuni casi, dopo diversi mesi dalla scadenza dei bandi, si ritiene che il lavoro impostato e le difficoltà superate possano costituire un prezioso patrimonio di learning by doing che permetterà nel prossimo futuro una celere e efficace gestione dei procedimenti amministrativi sottesi all'approvazione delle graduatorie dei PI.

In relazione al secondo punto, si rimanda a quanto descritto nel capitolo 5 Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione, in merito alle modifiche dei Regolamenti di attuazione del PSR. Le modifiche apportate sono state necessarie al seguito dell'emersione, nella fase istruttoria, di alcune difficoltà di applicazione relative a procedure del tutto nuove per l'amministrazione.

Contemporaneamente alle istruttorie e alla gestione dei relativi problemi, è stato affrontato un impegnativo percorso di modifica del PSR, che ha richiesto, al fine di adeguare il programma ai nuovi regolamenti comunitari (riferiti ai più volte richiamati European Recovery Plan e Health Check), un consistente aggiornamento dei capitoli iniziali del PSR e relativi all'analisi della situazione regionale sia socioeconomica che ambientale, all'aggiornamento della strategia e delle azioni conseguentemente poste in essere per affrontare le debolezze e le minacce e rafforzare i punti di forza e le opportunità che si prefigurano. Tale lavoro, svolto in contemporanea alla modifica e aggiornamento del QSN, ha richiesto un notevole impegno in termini di giornate uomo dedicate e di professionalità diverse dedicate anche agli incontri di coordinamento organizzati dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali nella sede di Roma.

Durante l'anno, inoltre, costante è stata l'attenzione al recepimento della normativa nazionale che ha riflessi sull'attuazione del PSR a completamento del quadro normativo di attuazione del PSR: condizionalità e articolo 68 sono tra quelle che hanno richiesto maggiore impegno, per la complessità tecnica sottesa nel primo caso, per il complesso lavoro di definizione delle possibili sovrapposizioni con le misure già previste dal PSR regionale, nel secondo caso.

Alcune delle difficoltà segnalate nel 2008 e relative alla gestione del fascicolo aziendale e alle procedure informatiche del portale SIAN, sono rimaste attuali anche nel 2009. Per risolvere tali problemi, l'AdG ha mantenuto uno stretto contatto con l'OP, partecipando alle riunioni di coordinamento da quest'ultimo convocate per la risoluzione dei problemi comuni a più regioni. Inoltre, nel 2009, come accennato, Agea e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno lavorato per addivenire ad una convenzione (stipulata nel dicembre 2009), per l'apertura dello sportello decentrato di Agea. Lo sportello, che opera con personale regionale, ma su mandato di Agea, ha il compito di risolvere in regione (nel luogo più vicino ai beneficiari, quindi), le anomalie grafiche che permangono sui fascicoli.

Sempre in relazione alle anomalie grafiche di fascicolo, si ritiene che potrà essere estremamente utile l'attività avviata dall'OP nel 2009 sotto il nome di "Refresh". Tale attività ha portato alla segnalazione a fine anno 2009 di anomalie grafiche a circa 5560 produttori, delle quali risultano, ad oggi concordate (durante le diverse fasi della procedura stabilite da Agea con apposita circolare del luglio 2009) 4850.

Si ritiene opportuno segnalare che le difficoltà sopra esposte sono state affrontate durante un anno particolarmente delicato sotto il profilo dell'organizzazione. Infatti, l'amministrazione regionale ha ravvisato l'opportunità di portare a compimento nel corso dell'anno un ulteriore riassetto dell'organizzazione della Regione sfociato nell'adozione della DGR 2927 del 22 dicembre 2009 che ha previsto lo sdoppiamento del Servizio in Servizio affari generali ed amministrativi e del Servizio Sviluppo rurale. Le competenze a carico dell'autorità di gestione del programma sono rimaste in capo al Servizio Sviluppo Rurale.

Si ricorda infine che nel 2009 la Regione Friuli Venezia Giulia è stata sottoposta nel periodo 26-30 ottobre 2009 ad un audit di sistema da parte della Commissione Europea, nell'ambito di un'indagine sull'OP Agea riferito alle misure strutturali della programmazione 2007-13, in relazione al quale la Commissione ha richiesto in marzo ulteriori elementi per la presentazione del rapporto conclusivo. Alla data di redazione del presente rapporto non vi sono state comunicazioni formali sulle risultanze del controllo.

5.3 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Il Programma prevede che gli interventi di assistenza tecnica siano rivolti al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici attuatori del Programma o coinvolti nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio; ad assicurare la trasparenza, l'adeguato livello di informazione ed il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse; a garantire l'attuazione efficace del Programma tramite le funzioni di monitoraggio e valutazione.

Le attività previste a carico dell'asse assistenza tecnica sono principalmente:

- Aggiornamento del personale coinvolti nell'attuazione del Programma
- Assunzione di personale per l'attuazione del Programma
- Attività di segreteria
- Realizzazione del piano di comunicazione
- Attività per il coinvolgimento dei diversi beneficiari e portatori di interesse
- Realizzazione studi e ricerche
- Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo di gestione delle procedure e di supporto al monitoraggio e alla valutazione

Al fine di anticipare le spese rimborsabili dall'organismo pagatore (Agea) sulla misura Assistenza Tecnica, si è mantenuto il capitolo di bilancio regionale già istituito nell'anno 2008.

Il personale dedicato alla misura assunto con contratto a tempo determinato triennale nel corso del 2008 è rimasto a carico della misura così come i contratti pluriennali stipulati, sempre nel 2008, con consulenti esterni.

Nel corso del 2009 sono state assunte, sempre con contratto a tempo determinato triennale, ulteriori due persone scorrendo le graduatorie, relative ai profili specifici richiesti, dei concorsi banditi dalla Regione.

Anche queste due nuove persone sono state assunte per dare supporto alle strutture responsabili di azioni e agli uffici attuatori del Programma.

Nel marzo 2009 è stato stipulato un contratto d'appalto per la realizzazione di un sistema di calcolo per l'adozione di un nuovo metodo di determinazione delle indennità compensative degli svantaggi naturali gravanti sulle aziende agricole montane.

L'affidamento dell'incarico esterno è avvenuto previa gara ufficiosa indetta dall'Autorità di gestione già nel corso del 2008 e pubblicata sul Bur n. 47 del 19 novembre 2008.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto a acquistare per l'Autorità di gestione e per gli uffici attuatori attrezzature tecniche, principalmente hardware, per lo svolgimento dell'attività di istruttoria e di controllo.

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare:
 - o documenti di lavoro di supporto alla definizione del decreto ministeriale sulle riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013
 - o predisposizione documenti tecnici di supporto per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità
 - o documenti di lavoro relativi al monitoraggio ed alla valutazione
 - o Analisi dei piani finanziari dei PSR modificati a seguito dell'Health Check
 - o Report sull'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica - dati definitivi al 31 dicembre 2009
 - o Piano Strategico Nazionale - 13 luglio 2009 rivisto alla luce delle nuove sfide dell'Health Check e del Piano europeo di rilancio economico
 - o Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale - 20 ottobre 2009
 - o Contributo dello Sviluppo Rurale per compensare l'abolizione del set aside obbligatorio a seguito dell'Health Check
 - o Ricognizione dei PSR sulle nuove sfide e Ricognizione dei PSR sulle nuove sfide - parte seconda - aspetti finanziari
 - o Atlante Nazionale del Territorio Rurale
 - o Aree forestali ad alto valore naturalistico: risultati a livello regionale
 - o Analisi del Farmland Bird Index
 - o Ricognizione dei PSR sulle nuove sfide
 - o Aree forestali ad alto valore naturalistico
 - o La tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole
- attività di assistenza diretta su temi specifici quali adeguamento e quantificazione degli indicatori a seguito delle osservazioni della Commissione alla relazione annuale di esecuzione per l'annualità 2008.

5.4 DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Come per l'anno precedente, si è dato il massimo risalto alle attività del Programma di Sviluppo Rurale della Regione, mantenendo sul sito web della Regione www.regione.fvg.it la pubblicazione di un'area dedicata contenente tutte le informazioni riguardanti i nomi delle persone e degli uffici a livello regionale presso i quali reperire informazioni e spiegazioni sul funzionamento dei programmi e sulle tempistiche previste per i finanziamenti delle operazioni. In questa sezione sono rimasti disponibili i decreti riguardanti il Programma (regolamenti, modifiche, tempistiche e relative proroghe) e si è sempre provveduto ad aggiornare i documenti esistenti nonché a pubblicare tutti i bandi e gli eventi che sono stati organizzati nell'anno quali i convegni, gli incontri e la partecipazione ad altri eventi.

Alle pagine web corrispondenti sono stati mantenuti i collegamenti a livello regionale, nazionale ed europeo delle competenti autorità ed amministrazioni in materia di sviluppo rurale.

Si è provveduto inoltre a pubblicare sui quotidiani e settimanali locali gli avvisi con i dati relativi alle aperture termini dei bandi e a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione i decreti e relativi allegati riguardanti le attività dell'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2009, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma (approvato con deliberazione n. 2509 del 19 ottobre 2007) e con la collaborazione con il soggetto individuato del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano stesso, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione e promozione, finalizzate ai seguenti tre obiettivi:

- informare i soggetti potenzialmente interessati alle misure del Programma di Sviluppo Rurale sull'uscita dei bandi, sulle modalità di presentazione delle domande ecc.;
- pubblicizzare i più significativi risultati del PSR in ambito regionale;
- promuovere verso tutta la cittadinanza regionale (e soprattutto le nuove generazioni) la cultura rurale in senso lato, enfatizzando non solo gli aspetti economici delle attività agricole e zootecniche ma anche quelli culturali, ambientali e di cura e preservazione del territorio.

In termini di avanzamento della spesa effettuata al 31/12/2009 per la realizzazione del Piano di comunicazione, si è raggiunto il 33,60% (euro 173.040) rispetto all'ammontare della somma impegnata (euro 515.000) per tale attività. Tali spese devono ancora essere oggetto di rimborso da parte dell'organismo pagatore.

Si riporta di seguito, in forma necessariamente sintetica, l'elenco delle principali attività realizzate.

Web

La sezione del portale internet regionale dedicata al PSR è stata ulteriormente arricchita con nuove pagine ed approfondimenti legati alle varie misure. Di fatto questa sezione risulta essere il punto di riferimento di operatori e destinatari del PSR per gli aspetti normativi e procedurali per la presentazione delle domande. Sotto questo profilo particolarmente significativa risulta essere la documentazione "scaricabile" (decreti, bandi, guide, ecc.).

Eventi

Un momento importante dell'attività promozionale svolta nel 2009 è stata la partecipazione alla 44^a edizione della manifestazione fieristica Agriest, svoltasi presso il comprensorio fieristico di Udine dal 23 al 26 gennaio. Detta attività si è articolata nella realizzazione un ampio stand dedicato al Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia, nella predisposizione ed attuazione del programma di eventi presso detto stand, nell'organizzazione della manifestazione inaugurale (convegno "Senza terra!", svoltosi il 23 gennaio u.s.) e nell'organizzazione di un convegno dedicato esclusivamente al PSR ("Programma di Sviluppo Rurale: prime valutazioni ed indirizzi futuri" svoltosi il giorno 26 gennaio u.s.).

Lo stand PSR - posizionato presso il padiglione 3 - ha registrato in tutte le giornate di apertura una notevole affluenza di visitatori, grazie sia alla posizione (adeguata per intercettare il flusso di passaggio dei visitatori), sia per le manifestazioni organizzate presso detto spazio.

Materiali promozionali ed informativi relativi al PSR (il Programma stesso e gli allegati, il calendario 2009, il PSRnews realizzato per l'occasione, il modulo d'iscrizione infoPSR, ecc.) sono stati distribuiti durante tutte le giornate della manifestazione fieristica.

Nell'ambito di Agriest sono stati organizzati due importanti appuntamenti: venerdì 23 gennaio 2009, alla presenza di circa 180 operatori del settore, si è svolto il convegno "Senza terra!", organizzato in collaborazione con Udine e Gorizia Fiere spa, mentre lunedì 26 gennaio 2009 si è tenuto il convegno dal titolo "Programma di Sviluppo Rurale: prime valutazioni ed indirizzi futuri", al quale hanno preso parte oltre 150 persone.

La partecipazione del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2009 è stata adeguatamente promossa attraverso comunicati stampa ed altri testi ad uso delle redazioni giornalistiche, alcuni spazi pubblicitari mirati su testate regionali, materiali stampati e distribuiti.

Naturalmente anche il Comitato di Sorveglianza (svoltosi a Udine in data 26 giugno 2009) è stato un'importante occasione per un'attività promozionale sui temi del PSR.

Materiali

Nel periodo oggetto della presente Rapporto sono stati realizzati tre numeri di PSRnews, il periodico (stampato e diffuso tramite web) dedicato ai temi del Programma in Friuli Venezia Giulia.

Inoltre sono stati realizzati e distribuiti altri materiali quali documentazione tecnica e manualistica, gadget ed altri materiali promozionali e di consumo (calendario, cartelline, manifesti).

Trasmissione televisiva

Nel corso del 2009 è stato realizzato un primo ciclo di tre trasmissioni televisive dedicate espressamente al PSR ed alle tematiche dello sviluppo rurale in Friuli Venezia Giulia. Dette trasmissioni – rivolte prima di tutto alla cittadinanza regionale – sono realizzate con i seguenti obiettivi:

1. Illustrare il Programma di Sviluppo Rurale come strumento strategico per lo sviluppo non solo del comparto agricolo ma, più in generale, del territorio;
2. Mostrare come opera il PSR e quali progetti sostiene;
3. Evidenziare quali risultati sono stati ottenuti;
4. Presentare quali sono le problematiche e le tematiche più sentite in ambito agricolo e quali risorse sono state stanziare in merito.

Il titolo delle trasmissioni televisive è "SVILUPPO RURALE - La trasmissione del PSR in Friuli Venezia Giulia". Le tre puntate da 12 minuti realizzate nel 2009 hanno riguardato specifici temi: la prima, è stata dedicata alla Misura 211 (sostegno all'agricoltura in montagna), la seconda è stata focalizzata sull'Asse 4 – Leader, mentre la terza è stata costruita come "tavola rotonda" sui temi dello sviluppo rurale e della zootecnia.

Per la realizzazione delle puntate ci si è avvalsi di materiale prodotto ad hoc, (immagini di impianti ed aziende, interviste mirate, ecc.). Ogni trasmissione è stata messa in onda sulle tre principali Emittenti televisive regionali (con tre passaggi in fasce orarie diverse per ogni puntata che, quindi è stata trasmessa complessivamente nove volte).

Pubblicazione e promozione di bandi

Al fine di garantire ai bandi emanati la massima pubblicizzazione, oltre alla presenza sul sito internet regionale, alla realizzazione di materiale scaricabile ed alla promozione con gli strumenti e le azioni sopra richiamati, sono state di volta in volta pianificate delle uscite pubblicitarie sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Gazzettino (ed. di Udine e Pordenone) e Primorski Dnevnik.

Efficacia dell'azione di comunicazione

Sulla base degli indicatori definiti dal Piano di Comunicazione sopra citato, si ritiene che gli obiettivi di comunicazione fissati siano stati sostanzialmente raggiunti. A sostegno di questa affermazione si richiamano i dati relativi all'accesso al sito internet regionale (reperibili presso la Direzione competente), alla partecipazione ad eventi ed incontri (i fogli presenza sono disponibili presso gli Uffici), agli ascolti delle trasmissioni televisive (ascolti presunti, in assenza di una campionatura Auditel a livello regionale), al numero di materiali distribuiti e dei dati di diffusione dei quotidiani e periodici pianificati (fonte Audipress).

6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

NORME SULLA CONCORRENZA

Le misure e le azioni previste dal Programma di sviluppo rurale che si configurano quali aiuti di Stato risultano conformi alla normativa comunitaria ed alle procedure vigenti in materia di concorrenza, sia nel caso di operazioni rientranti nel settore agricolo di cui all'articolo 42 del TFUE, sia nel caso di operazioni non rientranti in tale definizione.

Le misure rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE per le quali sono previsti finanziamenti integrativi sono state oggetto di notifica o comunicazione in sede di negoziazione e approvazione del Programma. Si segnala inoltre che, nel corso dell'anno 2009, sono state apportate delle modifiche per alcune di queste misure. In particolare, nella misura 121 è stato introdotto l'intervento 2 (Ammodernamento nelle aziende lattiere) e l'intervento 3 (Adegualiamenti strutturali delle zone incluse nelle ZVN), così come nella misura 214 è stato introdotto l'intervento 8 (Diffusione dell'uso di reflui zootecnici)

Per le misure non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, si è fatto ricorso a quanto disciplinato dal regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore. Inoltre, per la misura 123 azione 2 e 311 azione 3 è stata introdotta la possibilità di fare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibile contenuti nella Comunicazione della Commissione europea 2009/C 16/01 che introduce il "Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica".

NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI

In attuazione delle operazioni con beneficiario finale pubblico o con beneficiario un organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 26 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, servizi e forniture sono quelle previste dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 " codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e ss.mm.ii.

Al tale proposito le autorità di gestione del feasr, del fesr e del fep, con circolare a firma congiunta prot. N. Raf/2/13/75362, di data 27 ottobre 2009, hanno richiamato l'attenzione delle amministrazioni aggiudicatrici sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.

La medesima circolare invita, inoltre, le amministrazioni aggiudicatrici a dare applicazione alle disposizioni contenute nella "comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici»" (2006/c 179/02) coordinate con quanto disposto dal già citato d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, richiamando, altresì, le norme che la commissione europea ritiene fondamentali affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

La correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici è oggetto di verifica, da parte degli uffici attuatori, in attuazione dei controlli amministrativi di cui all'art. 26 del reg. (ce) 1975/2006.

Anche in sede di controllo "in loco", per le domande selezionate, la correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici costituisce oggetto di verifica ai sensi dell'art. 28 del succitato reg. (ce) 1975/2006

NORME SULLA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Il Programma prevede che le attività, gli impianti e attrezzature che saranno oggetto di finanziamento saranno conformi alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua. Qualsiasi intervento dovrà tener conto delle condizioni ecologiche in cui troverà realizzazione e il contributo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee sarà dunque positivo.

NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità si segnala che la composizione del Comitato di Sorveglianza è stata formulata tenendo conto del principio delle pari opportunità, inoltre alle riunioni del Comitato stesso è assicurata la presenza degli organismi regionali competenti in materia.

COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.

Per quanto riguarda la non sovrapposibilità delle operazioni PSR con il I° Pilastro, occorre ricordare che il possibile punto di contatto, a partire dal 2010, è rappresentato dagli interventi premiali previsti dall'art. 68.

A tal proposito, il MIPAAF in collaborazione con le Regioni e gli OPR, ha elaborato una griglia di selezione per singolo premio distinta o per programma, o per capo, con controlli a livello sia di operazione che di capo (per i capi a marchio individuale). Sulla base di tale griglia di adeguamento, è in corso la modifica delle misure del PSR volta ad evitare ogni possibile sovrapposizione. La verifica di ciò è demandata al SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) che filtra tutte le domande di I Pilastro e di PSR obbligatoriamente passanti per gli OPR.

Per quanto riguarda il FSE, l'attività di formazione nell'ambito del PSR è di ridottissima entità e comunque riguarda una sola misura, la 341, e riguarda la formazione degli animatori locali che opereranno alle dipendenze dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA). E' previsto che tali animatori non possano essere formati con nessun altro strumento.

La non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal FEASR e quelle che del FEP è garantita in quanto il FEASR non prevede interventi nel settore dell'acquacoltura. Inoltre, per evitare sovrapposizioni con gli interventi previsti dall'Asse IV Leader del PSR, nel caso in cui un gruppo finanziato dal FEP ed un GAL operino su uno stesso territorio la Regione che seleziona gli interventi verificherà la coerenza tra le strategie di sviluppo locale proposte dai due gruppi.

Per quanto riguarda il POR-FESR, la demarcazione con il PSR viene assicurata su più livelli che spesso si intersecano contemporaneamente sulla stessa misura assicurando più livelli di controllo. Si elencano alcune chiavi di entrata con il riferimento alla misura del PSR, che bloccano la possibilità di sovrapporsi con il FESR:

La tipologia dei beneficiari (Mis. 121- 311 az. 3);

Il tipo di prodotto (Mis. 121 – 123);

La taglia degli impianti da realizzare (Mis. 123);

Il tipo di investimento (Mis. 125 Int 1 – Mis. 321 az.1);

La localizzazione dell'intervento e/o del beneficiario (Mis. 321 az. 2).

Per quanto riguarda il IV asse del PSR la demarcazione segue uno schema simile a quanto succitato. Per quanto riguarda, invece, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale finanziabili attraverso l'asse Leader va sottolineato che tali iniziative sviluppano le specifiche misure e azioni della misura 410, devono essere sviluppate seguendo la metodologia leader e devono essere coerenti con la strategia dei piani di sviluppo locale predisposti dai GAL. Queste caratteristiche garantiscono la non sovrapposibilità con le iniziative finanziabili nell'ambito della programmazione dell'obiettivo Cooperazione territoriale. Inoltre, ai fini di una puntuale verifica di non sovrapposizione e di coerenza e complementarità con gli altri strumenti comunitari, i progetti di cooperazione saranno esaminati anche dalla struttura regionale competente per la programmazione dei fondi strutturali.

Non sono state ravvisate particolari necessità, nel corso dell'anno, di adeguamento del sistema già in atto per garantire la demarcazione delle operazioni del PSR con altri Fondi o strumenti comunitari.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Non sono stati comunicati da parte dell'organismo pagatore gli eventuali importi recuperati, secondo quanto previsto dall'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005.

Parte II

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione